

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXIV
n. 10

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DELL'INTERNO CORREDATA DEL
RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE
DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO

(Anno 2022)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del
decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio
2009, n. 2)*

Presentata dal Ministro dell'interno

(PIANTEDOSI)

Trasmessa alla Presidenza il 21 giugno 2023

PAGINA BIANCA



Il Ministro dell'Interno

RELAZIONE ALLE CAMERE

ANNO 2022

PREMESSA

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), art.3, commi 68 e 69, ciascun Ministro trasmette annualmente al Parlamento una relazione sui risultati raggiunti nel corso dell'esercizio precedente, attraverso il perseguimento degli obiettivi associati alle priorità politiche, secondo gli indicatori individuati e in conformità con la documentazione di bilancio.

Si è, pertanto, provveduto ad elaborare la Relazione per l'anno 2022, sulla base degli esiti del monitoraggio delle strategie poste in essere nell'ambito delle priorità politiche prestabilite.

L'analisi è stata ricondotta ad un quadro di sintesi che pone in evidenza, nella cornice degli obiettivi strategici perseguiti, lo sviluppo e le risultanze delle principali azioni svolte dall'Amministrazione.

Non è invece compreso in questa sede, per motivi di sintesi, il complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe la rimanente e più consistente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa.

Il documento è corredato da un quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in missioni/programmi/azioni secondo la Nota Integrativa al Rendiconto 2022, nonché da una tabella in cui per ciascun obiettivo, sono stati riportati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Il quadro generale delle statistiche è stato completato con dati relativi al personale addetto, suddiviso per qualifiche professionali.

INDICE

1. La struttura organizzativa	pag. 4
2. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche	pag. 11
3. Le strategie sviluppate	pag. 22
❖ Priorità politica A	pag. 23
❖ Priorità politica B	pag. 59
❖ Priorità politica C	pag. 71
❖ Priorità politica D	pag. 88
❖ Priorità politica E	pag. 110
❖ TABELLE	pag. 141

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La missione svolta dal Ministero dell'Interno si rinviene nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale allo stesso sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di: garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli Enti locali e funzioni statali esercitate dagli Enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile e politiche di protezione civile, poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. Il Ministero svolge altresì i compiti in materia di amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio.

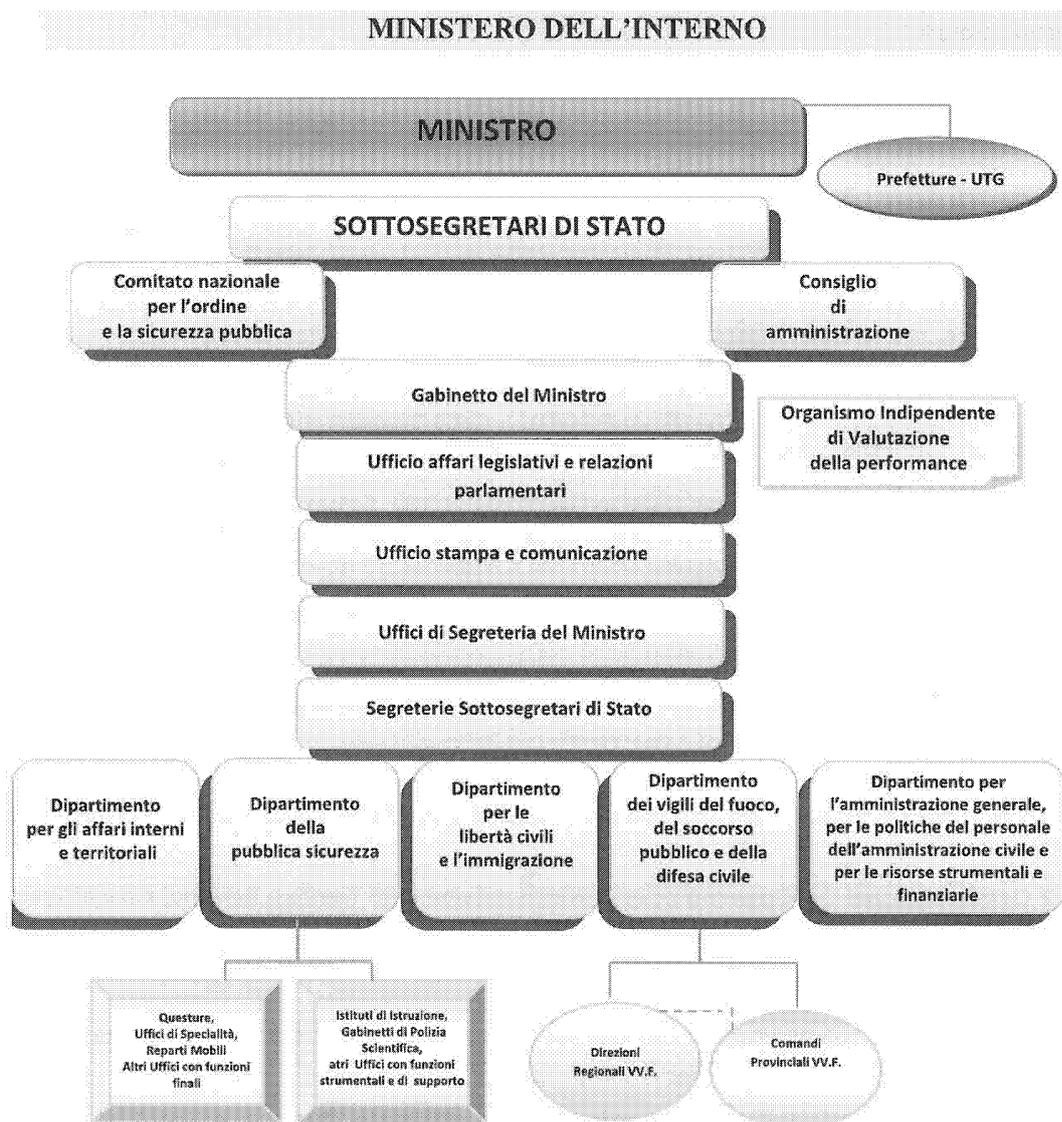
In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali, nonché le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale - quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza - in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate.

Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

► L'organigramma

Viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero



► Le strutture centrali

A livello centrale l'Amministrazione, nell'anno 2022, ha operato attraverso:

- gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**: Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.

Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98.

Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Nell'ambito del Ministero opera, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV).

i **5 Dipartimenti**, istituiti sulla base del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal Decreto Legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello", per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei regolamenti successivi che ne hanno determinato funzioni e organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006, D.P.R. n. 210/2009 e, da ultimo, D.P.C.M. 11 giugno 2019 n. 78), rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.

I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area Funzioni Centrali, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

► Le strutture territoriali

A livello territoriale il Ministero, dotato di una composita articolazione, nell'anno 2021, risultava così connotato:

- n. **103 Prefetture-UTG**, presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali
- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.
In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione
- n. **106 Questure**, quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato
- n. **17 Direzioni Regionali**, n. **1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino - Alto Adige)** e n. **103 Comandi Provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

► **Le risorse umane**

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ivi inclusa la carriera prefettizia, Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), di cui è riportato di seguito il dato di sintesi, alla data del 31 dicembre 2022.

Per il dettaglio si rinvia alle Tabelle 2 bis, 3 bis, e 4 bis.

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia 914 Area Funzioni Centrali 137*	14.935
POLIZIA DI STATO (*)	2.836	95.782
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	202	35.588
Totale generale 150.394	4.089	146.305

► **Le risorse finanziarie gestite**

Durante l'esercizio finanziario 2022 il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	30.873.957.420,00	36.167.478.303,00	34.713.285.969,17	28.632.377.118,40
CS	31.303.819.028,00	36.871.125.947,00	n.a.	32.044.800.431,00

* Il dato comprende la somma algebrica dei dirigenti di II Fascia Comandati IN (13) - i dirigenti di II Fascia Comandati OUT e Fuori Ruolo (5).

Le Missioni di bilancio

Nell'ambito della classificazione del Bilancio dello Stato relativo al 2022, al Ministero dell'Interno sono assegnate **6 Missioni** e **12 Programmi**.

Missione	Programma	Azione
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 - Attuazione delle funzioni del Ministero sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo	0002 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		0003 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
		0004 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
		0005 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
		0006 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	0002 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
		0003 - Albo segretari comunali
		0004 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	0002 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		0003 - Servizi elettorali
		0004 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
		0005 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
	010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali	0006 - Gestione della carta d'identità elettronica
		0002 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
		0003 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		0004 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		0005 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
0006 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici		
0007 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento		
0008 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva		
0009 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali		
0010 - Federalismo amministrativo		
0011 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali		
0012 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica		

007 - Ordine pubblico e sicurezza	008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	0003 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		0004 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
		0005 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		0006 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		0007 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
		0008 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
	009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		0002 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		0003 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
	010 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		0002 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		0003 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
		0004 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		0005 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
		0006 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
		0008 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

008 - Soccorso civile	002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	0002 - Attività di difesa civile
		0003 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
	003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	0003 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
		0004 - Gestione del soccorso pubblico
		0005 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
		0006 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		0007 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
		0008 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
		0009 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
		0010 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	0002 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
		0003 - Interventi di protezione sociale
		0004 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato
		0002 - Indirizzo politico-amministrativo
		0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
		0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale
		0003 - Gestione comune dei beni e servizi

2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE**Il quadro generale di riferimento****Contesto esterno**

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è stata influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che ha richiesto costantemente una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che nel moltiplicarsi degli scenari di attenzione ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; la globalizzazione del crimine che sempre più ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di *intelligence* – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il moltiplicarsi dei reati informatici (*cybercrime*) per il sempre più diffuso utilizzo della rete;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che inficiano la sicurezza sul territorio e continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.

Si è reso necessario pertanto proseguire nel potenziamento dei livelli di sicurezza integrata ed urbana, attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione nonché di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni, quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa.

Un apporto considerevole in tal senso è stato fornito dal rafforzamento dei piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico mediante procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

- il consistente arrivo di migranti nel territorio nazionale che ha continuato a rappresentare un fenomeno di particolare rilievo e che ha richiesto lo sviluppo e l'attuazione di specifiche linee di azione in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ivi compresi i soggetti vulnerabili ed i minori stranieri non accompagnati (MSNA), con interventi volti a potenziare il Sistema Accoglienza anche in relazione alle conseguenze degli eventi bellici in Ucraina che hanno protratto la necessità di:
 - definire e attuare azioni di coordinamento, monitoraggio e vigilanza delle misure e delle procedure finalizzate all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Ucraina, ivi comprese le procedure amministrative relative all'applicazione dell'art. 31 *bis* del Decreto Legge 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 e dell'OCDPC n. 898 del 23/06/2022. Per lo svolgimento di tali funzioni il Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, è stato nominato Commissario delegato, ai sensi dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 876 del 13 marzo 2022;
 - proseguire nell'esercizio delle funzioni volte ad assicurare accoglienza in favore delle categorie di sfollati beneficiari di protezione temporanea ai sensi dell'articolo 5, comma

1, del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 28 marzo 2022 recante "misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso";

- continuare a sostenere l'efficienza e la qualità dell'intero "Sistema Asilo" nel cui delicato ambito operano, con il coordinamento della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, le Commissioni e Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale che, anche in presenza di consistenti flussi migratori, sono sempre chiamate a garantire l'accuratezza di valutazioni e decisioni.

In materia di *governance* del sistema di accoglienza, il quadro normativo derivante dalle modifiche contenute nel Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, ha richiesto una costante attività di supporto alle Prefetture-UTG sull'applicazione del capitolato d'appalto - adottato su parere favorevole del Consiglio dell'ANAC e approvato con D.M. del 29 gennaio 2021 - per la gestione di centri di accoglienza di cui agli articoli 9 e 11 del Decreto Legislativo n. 142/2015 e delle strutture previste dagli articoli 10 *ter* (c.d. *hotspot*) e 14 Centri per il Rimpatrio (CPR) del Decreto Legislativo n. 286/1998.

L'elevato numero di migranti che sono destinatari di provvedimenti di espulsione ha reso altresì necessario continuare ad assicurare la funzionalità dei centri di permanenza per il rimpatrio, anche sotto il profilo della tutela dei diritti e alla luce della nuova direttiva recante "*criteri per l'organizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri previsti dall'articolo 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni*", adottata con decreto del Ministro dell'Interno del 19 maggio 2022;

- il progressivo superamento della situazione di criticità determinatasi in relazione alla diffusione del Covid-19 che ha comportato la necessità di garantire il rientro nell'ordinario delle attività svolte dal Capo Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione in qualità di Soggetto attuatore, nominato, a tal fine, Soggetto responsabile dall'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 887 del 15 aprile 2022;
- il più ampio scenario internazionale, nell'ambito del quale sono proseguiti gli interventi di cooperazione con i *partner* europei e con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori, attraverso aiuti e progettualità mirate alla protezione dei rifugiati e allo sviluppo socio-economico di quei Paesi; si è proseguito nel garantire la protezione dei più vulnerabili e vie di accesso sicure e legali sul territorio italiano a chi ne abbia realmente diritto; si è continuato, attraverso la Commissione Nazionale per il diritto di asilo, a svolgere il ruolo di rappresentanza dell'Italia in seno al Management Board EUAA per promuovere l'armonizzazione e il monitoraggio delle procedure di asilo in Europa, in conformità con il dettato del Sistema Comune Europeo di Asilo (CEAS);
- il contesto europeo, nell'ambito del quale sono state avviate le attività finalizzate a garantire il miglior utilizzo delle risorse comunitarie, a valere sul PNRR, in attuazione dei singoli interventi previsti nel predetto Piano, tra i quali rientra la MISSIONE 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte*", per la quale il Ministero della cultura, titolare della misura, ha attribuito alla Direzione Centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto:
 - la somma di € 249.998.229,05, quale Soggetto attuatore per la "Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto" concernenti la linea di azione n. 2, che interessa n. 286 interventi sugli edifici di culto;
 - la somma di € 21.395.000,00, quale "Soggetto attuatore esterno" - a seguito di stipula di apposite convenzioni - per l'attuazione di ulteriori 22 progetti previsti nell'ambito della linea di azione n. 1 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili*".

Gli interventi dovranno essere completati entro il 2025;

- il contesto economico di riferimento che vede gli Enti locali svolgere un ruolo propulsivo e sempre più incisivo nella crescita degli investimenti pubblici, in particolare, nei settori di intervento di seguito indicati, oggetto di apposite misure finanziarie, molte delle quali afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Notevoli sono, infatti, le risorse finanziarie previste in favore dei Comuni per la realizzazione delle Missioni e degli obiettivi previsti nel PNRR, alcune delle quali a titolarità del Ministero dell'Interno, altre ancora vedono

gli Enti locali quali soggetti attuatori.

I settori di maggiore interesse riguardano segnatamente: progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e per lo sviluppo territoriale sostenibile; interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili; attrazione di investimenti nelle isole minori; infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; Piani Urbani Integrati.

Tali misure finanziarie - contenute nella legge di bilancio e successive apposite disposizioni normative integrative - sono orientate, quindi, in continuità con i provvedimenti dell'ultimo triennio, a restituire agli Enti locali una funzione dinamica e propulsiva nella crescita dei propri territori e nella stabilizzazione e resilienza dell'economia, soprattutto dopo la lunga emergenza pandemica. In tale prospettiva, si rende necessario esercitare, nel quadro di una forte cooperazione inter-istituzionale, una efficace azione di sostegno ed assistenza nei confronti degli Enti locali, al fine di agevolare l'effettiva acquisizione dei contributi e la corretta utilizzazione degli stessi, nel rispetto dei relativi parametri normativi, ivi compresi quelli europei.

Tale rapporto sinergico va attuato anche con la finalità di favorire la crescita dimensionale e funzionale degli Enti medesimi, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.

Tale azione di sostegno è tesa, inoltre, ad assicurare:

- l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali a fronte delle maggiori spese e delle minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica, attraverso la gestione di specifici fondi destinati sia ad assicurare la tenuta degli equilibri di bilancio sia la rifusione delle perdite di gettito tributario relative all'anno in corso, in continuità con le misure adottate con i provvedimenti emergenziali del 2020/2021;
- il controllo e il sostegno ai circa 500 Enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario pluriennale, attraverso: la gestione delle risorse aggiuntive, previste dalla legge di bilancio, per gli Enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori e per i Comuni in stato di dissesto finanziario; l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali enti, problematica, quest'ultima, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;
- le emergenze ambientali, connesse pure ai cambiamenti climatici, che hanno reso l'azione del Corpo nazionale ancor più impegnativa non solo per la complessità degli scenari, ma anche per la contemporaneità di eventi emergenziali di diversa natura sul territorio nazionale caratterizzati da eccezionale intensità dei fenomeni quali ad esempio alluvioni ed incendi boschivi. Infatti, particolari condizioni bio-climatiche, quali le elevatissime temperature e la presenza di forte vento, ma anche una non sempre efficace opera di prevenzione e pulizia della vegetazione, hanno determinato un notevole incremento del fenomeno degli incendi boschivi e di vegetazione, con un numero di interventi in crescita rispetto all'anno precedente;
- la crisi russo-ucraina, che ha determinato una intensa attività finalizzata ad incrementare il livello di resilienza nazionale, sia in ambito nazionale, nei vari tavoli interministeriali, che in seno ai gruppi di lavoro che fanno capo al Comitato della Resilienza della Nato, in cui l'Italia è rappresentata dal Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile. È stato, inoltre, attivato il concorso del Meccanismo unionale di protezione civile al fine di fornire assistenza umanitaria alla popolazione ucraina;
- il fenomeno del flusso migratorio verso l'Italia dei richiedenti asilo, che si verifica sia dagli ingressi marittimi a sud, che dalla c.d. "rotta balcanica", che interessa invece il nord-est, che ha determinato la necessità di far fronte alle richieste assistenziali di materiale di pronto impiego, inoltrate dalle Prefetture maggiormente interessate;
- il fenomeno degli infortuni sul lavoro che ha richiesto una costante attività di controllo nelle attività produttive e di vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio ai fini dell'applicazione

delle misure di prevenzione incendi e la promozione, anche in partenariato, della cultura della sicurezza nei luoghi di vita, di lavoro, di studio;

- la grave crisi energetica, aggravata dal conflitto in corso in Ucraina, che ha determinato un notevole aumento del costo delle materie prime con forte impatto in sede di esecuzione dei contratti pubblici, con inevitabili criticità nella fase di attuazione dei progetti di cui il Dipartimento dei vigili del fuoco è assegnatario tenuto conto altresì dei cospicui fondi pluriennali ricevuti e della necessità di assicurare i servizi pubblici essenziali;
- il processo in corso per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, che punta a migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese attraverso l'attuazione di strategie di sviluppo organizzativo e di innovazione digitale, il potenziamento delle politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziate.

Contesto interno**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

Nell'ambito della riorganizzazione degli uffici centrali del Dipartimento si segnala:

- attuazione del progetto riorganizzativo delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza:

l'iniziativa trae spunto dalla Legge n. 126/2015 che ha, tra l'altro, rideterminato le dotazioni organiche delle Forze di Polizia.

In attuazione di questa rideterminazione nel 2016 sono state avviate le attività per l'ideazione di un progetto di riorganizzazione degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Tale progetto è giunto a compimento nel 2022.

Durante lo scorso anno sono stati, infatti, adottati i seguenti provvedimenti, predisposti dall'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della pubblica sicurezza con la costante collaborazione della Direzione centrale per gli Affari Generali e le Politiche del personale della Polizia di Stato:

- in data 14 aprile 2022, il Decreto del Ministro dell'Interno, entrato in vigore dall'11 luglio 2022, che ai sensi dell'articolo 8 del d.P.R. 22 marzo 2001, n. 208 ha rideterminato l'individuazione dei complessivi posti di funzione, alla data di adozione del provvedimento stesso e al 1° gennaio 2027, riservati ai funzionari della Polizia di Stato delle qualifiche dirigenziali di livello non generale.

Il provvedimento si è reso necessario in quanto il Decreto Legislativo n. 95 del 2017 (c.d. riordino) e i successivi "decreti correttivi" – adottati in attuazione dell'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124 – oltre alla "dirigenzializzazione" delle qualifiche di vice questore e vice questore aggiunto e qualifiche equiparate, hanno previsto:

- una graduale riduzione, entro il 1° gennaio 2027, delle dotazioni organiche degli appartenenti alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con particolare riferimento alla qualifica di primo dirigente e a quelle di vice questore e vice questore aggiunto;
- un graduale incremento, sempre entro il 1° gennaio 2027, delle dotazioni dei c.d. funzionari tecnici, con particolare riferimento alla qualifica di primo dirigente tecnico e a quelle di direttore tecnico superiore e direttore tecnico capo.

Il D.M. 14 aprile 2022 costituisce un momento importante per la concretizzazione del generale progetto di revisione dell'assetto organizzativo degli Uffici dipartimentali e territoriali, aggiornando l'individuazione di tutti i nuovi posti di funzione dirigenziali, non solo nella fase attuale, ma anche nella prospettiva di quello che sarà in futuro l'assetto della dirigenza della Polizia di Stato a partire dal 1° gennaio 2027;

- in data 28 giugno 2022, il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza (c.d. "Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali"), che definisce il nuovo assetto ordinativo degli Uffici con funzioni finali e di quelli con funzioni strumentali e di supporto della Polizia di Stato, determinandone natura, competenze, linee di dipendenza, sede e dotazioni organiche (quest'ultime al 1° gennaio 2027), ai sensi del predetto d.P.R. n. 208 del 2001. Il D.M. 28 giugno 2022 entrerà in vigore il 21 luglio 2023 (ossia decorsi dodici mesi dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti) ad eccezione delle disposizioni riguardanti i seguenti Uffici, entrate in vigore in data 20 ottobre 2022 (ossia decorsi novanta giorni dalla predetta data di registrazione):

- le Sezioni Investigative periferiche dipendenti dal Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato (denominate S.I.S.C.O., di nuova istituzione e operative dal 16 gennaio 2023);
- gli Uffici territoriali del Comparto della Polizia postale e delle comunicazioni (in particolare, i Centri operativi e le Sezioni operative per la sicurezza cibernetica, che sostituiscono, con diversa denominazione e nuovi assetti organizzativi, i Compartimenti e le Sezioni della Polizia postale e delle comunicazioni);
- gli Uffici di coordinamento sanitario (di nuova istituzione) e i Centri sanitari polifunzionali (Uffici già esistenti prima del progetto riorganizzativo, ma con assetti differenziati).

- Per l'anno 2022, nel rispetto dei principi fissati dalla Direttiva del Ministro dell'Interno di cui al D.M. 15 agosto 2017, la pianificazione presidiaria ha dato corso all'esame e alla predisposizione dei provvedimenti ordinativi di rimodulazione, istituzione e soppressione dei presidi territoriali delle Forze di Polizia a competenza generale.

Nell'ambito di tale complessa attività, presso l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento è stato istituito un Tavolo permanente per la condivisione in fase istruttoria degli *Schemi generali di pianificazione presidiaria* delle Forze di Polizia a competenza generale, con l'obiettivo di condividere le proposte di dislocazione presidiaria e le esigenze ad esse sottese, in modo da realizzare la migliore convergenza possibile. In tale contesto si tiene conto anche dei provvedimenti ordinativi delineati dal Comando generale della Guardia di Finanza in ordine ai presidi sul territorio del citato Corpo, in relazione al concorso per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Tavolo esamina gli schemi di pianificazione generale predisposti sulla base di idonea istruttoria, che vengono successivamente trasmessi al Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza per la presentazione al Ministro, con conseguente esame da parte del Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica e adozione con decreto del Ministro stesso.

In tale processo interforze di pianificazione presidiaria, secondo le linee guida della predetta direttiva, è stato predisposto un piano di rimodulazione, adottato con decreto del Ministro dell'Interno, che prevede per l'anno 2022 mirate iniziative di istituzione e accorpamenti in diverse province sul territorio nazionale e che consente di mantenere inalterato l'attuale assetto dei presidi, ma di potenziarne la valenza attraverso l'istituzione, ove necessario, di nuove strutture nelle aree più sensibili e di razionalizzare le competenze di quelli già esistenti, con l'intento di liberare risorse per il rafforzamento dei servizi operativi e di controllo del territorio.

Si segnalano inoltre i seguenti ulteriori provvedimenti di aggiornamento:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 2022 n. 69 Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1991 n. 359 concernente: *"Regolamento che stabilisce i criteri per la determinazione dell'armamento in dotazione all'Amministrazione della pubblica sicurezza e al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di Polizia"*.
- Decreto del Ministro dell'Interno del 13/06/2022 recante: *"Modalità di utilizzo da parte delle Forze di Polizia degli aeromobili a pilotaggio remoto (droni), ai sensi dell'articolo, 5 comma 3-sexies del decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43 come successivamente modificato dall'articolo 35-sexies, comma 1 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132."*

Punti di forza

- consolidamento degli elevati standard nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante e persistente allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio con particolare attenzione alle esigenze di modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Forze di polizia per la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla

domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);

- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, incrementando le iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- potenziamento delle iniziative volte al rispetto della legalità in relazione alla comunicazione via web, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione ai minori ed ai soggetti più deboli attraverso il web, nonché di sensibilizzare all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi.

Il potenziamento dei livelli di sicurezza inerenti all'utilizzo sicuro della rete soprattutto verso i soggetti più vulnerabili trova sempre maggiore efficacia anche grazie alla Direzione Centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, deputata a fornire supporto tecnologico in caso di potenziali attacchi informatici, oltre che attrezzata ad effettuare attività di aggiornamento, prevenzione e comunicazione sia interna che esterna sulle nuove vulnerabilità informatiche;

- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli standard internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

Punti di debolezza

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni";
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- rafforzamento del sistema di accoglienza SAI attraverso l'ampliamento dei progetti già operativi e l'attivazione di nuovi progetti in relazione all'incremento dei flussi migratori;
- efficientamento delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale al fine dell'ottimizzazione delle attività, salvaguardando al contempo gli elevati standard qualitativi del processo;
- sviluppo dell'attività dell'Unità COI (*Country of Origin Information*) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento delle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, anche attraverso l'implementazione, in collaborazione con EUAA - *European Union Agency for Asylum* (già EASO), del progetto MedCOI sulle condizioni e sul funzionamento dei servizi sanitari in detti Paesi;
- interventi mirati all'ottimizzazione dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;

- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- ottimizzazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, con particolare riferimento all'applicativo informatico denominato Sistema Unico Asilo (SUA) - finalizzato alla riunificazione dei sistemi applicativi attualmente in uso per la gestione del migrante richiedente protezione internazionale e alla reingegnerizzazione dei relativi flussi di lavoro - e all'implementazione del sistema informatico SIMP2 per la gestione dei rimborsi ai Comuni previsti dall'art. 31 bis del Decreto Legge 21/2022 convertito con modificazioni nella Legge n. 51/2022 e dell'OCDPC n. 898 del 23/06/2022;
- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche e i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, attraverso i fondi europei, per il rafforzamento degli interventi di accompagnamento verso l'autonomia socio-economica dei titolari di protezione internazionale in fuoriuscita dal circuito di accoglienza, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale;
- rafforzamento dell'attività di supporto alle Prefetture-UTG nell'applicazione del capitolato di appalto approvato con D.M. 29 gennaio 2021, riguardante la gestione e il funzionamento dei centri e delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo, anche mediante il potenziamento degli Uffici con risorse EUAA - *European Union Agency for Asylum* (già EASO) - dedicate;
- rafforzamento delle attività monitoraggio delle condizioni di accoglienza nelle strutture dedicate tramite il supporto alle Prefetture-UTG attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica (SMAcc) e di strumenti dedicati, l'avvio di un'attività congiunta tra il Ministero, le Prefetture e UNHCR e la dislocazione di risorse EUAA - *European Union Agency for Asylum* (già EASO) - presso le Prefetture-UTG anche con funzioni di monitoraggio.

Punti di debolezza

- carenza che supera il 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato e necessità di avvalersi di risorse esterne a vario titolo.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- capacità di interazione, di collaborazione e di consulenza nei confronti degli Enti locali sul corretto funzionamento degli stessi in relazione alle finalità istituzionali proprie e sul loro ordinamento, intervenendo nei casi di disfunzionalità e condizionamenti della criminalità organizzata per ripristinare l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche nonché sull'applicazione delle varie misure finanziarie previste dalle normative e dalle manovre economiche, specie nel periodo di riferimento, caratterizzato ancora dall'emergenza pandemica e dalle risorse, di competenza del Dipartimento, connesse alle cd. Missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere alla corresponsione in breve tempo delle somme dovute, al monitoraggio e alla verifica circa il loro utilizzo, anche in riferimento a quelle relative alle missioni del PNRR;
- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito *internet* istituzionale i dati dei contribuiti e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare, nella specifica banca dati dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, la raccolta di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo, le indagini e gli studi promossi dal consesso, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo

quanto disposto dall'art. 10 del Decreto Legge n. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015, e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'articolo 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Prosecuzione delle attività necessarie per consentire l'attuazione delle previsioni contenute nel Decreto Legge n. 76/2020 con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei fornitori di servizi; Attuazione del D.M. 8 settembre 2022, relativo all'impiego della Carta d'Identità Elettronica (CIE) come strumento d'identificazione digitale;

- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il portale *web* costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati afferenti alle specifiche materie trattate.

Punti di debolezza

- carenza di personale, sia della carriera prefettizia che di personale contrattualizzato con profilo informatico, economico-finanziario e tecnico, anche di professionalità elevata e, conseguentemente, progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli uffici, soprattutto per la mancata attivazione del *turnover*, particolarmente necessario per tali specifiche professionalità, che impone il ricorso, per la piena funzionalità di taluni servizi a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Punti di forza

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale, in linea con gli *standard* internazionali di settore;
- consolidamento dei rapporti di cooperazione internazionale con la costituzione di nuovi moduli di intervento e soccorso nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile anche con riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali ed aerei con continua ricerca di nuovi sistemi innovativi per migliorare la qualità del soccorso;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari ed incidenti complessi, anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (information and communications technology) con capillare rete di comunicazione con applicativi tecnologicamente avanzati e funzionali alla gestione del soccorso e alla prevenzione incendi;
- sistemi di controllo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie in modalità *real-time*.

Punti di debolezza

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale, soprattutto con riferimento al soccorso tecnico;
- carenza di personale, anche in relazione alle funzioni da esercitare per l'utilizzo delle risorse pubbliche, segnatamente le leggi pluriennali di spesa, finalizzate a garantire l'attuazione di progetti di investimento con durata ultradecennale, secondo la prevista programmazione;
- alti costi di gestione per la necessità del continuo rinnovo delle dotazioni logistiche e strumentali, oltre che per l'usura delle stesse, per le esigenze legate all'aggiornamento tecnologico in continua evoluzione.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIEPunti di forza

- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la promozione delle politiche di reclutamento, lo sviluppo di modalità di lavoro agile e l'implementazione delle iniziative di formazione e aggiornamento;
- l'efficientamento dell'apparato derivante dalla realizzazione dei progetti di riorganizzazione degli uffici centrali e periferici;
- un'oculata gestione finanziaria e una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture-UTG;
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG;
- un'intensa interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le autorità giurisdizionali;
- il continuo confronto con i Dipartimenti e le Prefetture-UTG;
- la visione strategica offerta dalla gestione dei flussi di dati statistici forniti dagli uffici centrali e periferici sul contesto socio economico;
- il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

Punti di debolezza

- le carenze di organico determinate nel tempo dall'attuazione dei provvedimenti che, tra il 2008 e il 2019, hanno disposto il blocco del turnover e imposto limitazioni alla sostituzione del personale in uscita;
- gli effetti delle passate misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica in termini di riduzione progressiva delle risorse finanziarie assegnate e di ridimensionamento degli organici di personale.

Priorità politiche per il triennio 2022-2024

Nel triennio 2022-2024 l'Amministrazione dell'Interno, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, ha orientato l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

- A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:
 - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
 - assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
 - intensificare le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare;
 - contrastare i fenomeni di *cybercrime*.
- B. Potenziare la governance dell'accoglienza con interventi volti al rafforzamento della rete SAI (Sistema Accoglienza Integrazione). Accelerare le procedure delle Commissioni territoriali allineandole all'andamento dei flussi migratori e proseguire le attività finalizzate all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale e quelle volte alla programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari. Promuovere iniziative di cooperazione internazionale con l'Unione Europea e i Paesi terzi di origine e transito dei flussi migratori e garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne abbia realmente diritto attraverso i "corridoi umanitari". Proseguire le attività dirette alla realizzazione dei progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione e garantire l'effettiva operatività sul territorio della rete dei Centri di permanenza per i rimpatri.
- C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una maggiore interazione con le autonomie locali. In materia di perequazione, proseguire nella costante collaborazione istituzionale con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni *standard* e delle capacità fiscali ed alla verifica dello stato di attuazione della Legge n. 42 del 2009, secondo la previsione di cui all'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018 (Legge n. 205/2017). Assicurare la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali e favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale, attraverso il monitoraggio dei fenomeni gestionali, supportata dal lavoro di studio e analisi. Realizzare interventi volti a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali nonché ogni forma di condizionamento delle stesse.
- D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Accrescere le capacità di risposta del sistema di difesa civile in situazioni di crisi. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita.
- E. Realizzare interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'attuazione dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione, finalizzando nel contempo l'azione al potenziamento dell'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, alla valorizzazione delle risorse umane e all'incremento del reclutamento del personale, incentivando iniziative volte alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse.

3. LE STRATEGIE SVILUPPATE

Nel presente paragrafo sono illustrati, in relazione a ciascuna priorità politica, i principali risultati che originano dalle strategie sviluppate nell'arco del 2022, riportando, in dettaglio, per ciascun obiettivo strategico gli indicatori di misurazione utilizzati per verificarne il grado di attuazione, i *target* fissati per le annualità di riferimento ed i valori registrati a consuntivo 2022, con le motivazioni degli scostamenti riscontrati.

Priorità politica A

- Obiettivo strategico A1
- Obiettivo strategico A2
- Obiettivo strategico A3
- Obiettivo strategico A4

Priorità politica B

- Obiettivo strategico B1

Priorità politica C

- Obiettivo strategico C1
- Obiettivo strategico C2
- Obiettivo strategico C3
- Obiettivo strategico C4

Priorità politica D

- Obiettivo strategico D1
- Obiettivo strategico D2
- Obiettivo strategico D3
- Obiettivo strategico D4
- Obiettivo strategico D5
- Obiettivo strategico D6

Priorità politica E

- Obiettivo strategico E1
- Obiettivo strategico E2
- Obiettivo strategico E3
- Obiettivo strategico E4
- Obiettivo strategico E5

PRIORITÀ POLITICA A

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO FINALIZZATO AL COORDINAMENTO E ALLA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, TENDENTE A:

- **RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE IN UN CONTESTO ANCHE DI RAPPORTI INTERNAZIONALI;**
- **ASSICURARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE;**
- **INTENSIFICARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE;**
- **CONTRASTARE I FENOMENI DI CYBERCRIME**

Obiettivo strategico A.1

Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati. Implementare le attività di lotta alla criminalità ed aumentare la percezione di sicurezza del cittadino anche attraverso processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Inserimento dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale al fine di agevolare gli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di riconoscimento ed identificazione				
Descrizione	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell'identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art. 7 Legge 30 giugno 2009, n. 85). Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero inserimenti				
Metodo di calcolo	Somatoria inserimenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	17.150	≥18.000	≥20.000	≥22.000	23.100
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Svolgimento di operazioni per il controllo sulle strade del rispetto delle norme in materia di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope o in materia di trasporto di merci pericolose da parte degli automobilisti				
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema, della durata di circa tre giorni ciascuno, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero operazioni di controllo aggiuntive				
Metodo di calcolo	Somatoria delle operazioni aggiuntive				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	40	≥43	≥46	≥48	47
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale <i>on line</i> attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale				
Descrizione	Ampliare progressivamente l'ambito di estensione dell'attività di contrasto ai crimini di pedopornografia <i>on line</i> , incrementando le operazioni di protezione dallo sfruttamento sessuale di soggetti minori, da segnalare alle organizzazioni di cooperazione internazionale				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Incremento del numero di minori da segnalare per la messa in sicurezza ai collaterali organismi di polizia e alle organizzazioni sovranazionali, in relazione all'aumento quantitativo – nell'annualità di riferimento – di operazioni di rilievo internazionale in materia di sfruttamento sessuale di minori				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥10%	≥20%	≥35%	12%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Organismi dell'Unione Europea				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di effettuare incontri con studenti per l'uso sicuro della "rete"				
Descrizione	Interventi di supporto a genitori ed insegnanti ed incontri con studenti, anche da remoto, per l'educazione alla legalità nelle scuole. Il valore di riferimento si riferisce al dato previsto per l'anno 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli istituti scolastici				
Metodo di calcolo	Somatoria degli istituti scolastici				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	≥2.200	≥2.420	≥ 2.662	≥2.750	2.500
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nello sviluppo strategico operativo riferito all'obiettivo A1, in relazione alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia terroristica.

MINACCIA TERRORISTICA

In tale ottica, proficua ed efficace si è rivelata l'attività del *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo* (C.A.S.A.) nel corso dell'anno 2022, attraverso il quale la condivisione delle informazioni sulla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo con gli uffici territoriali hanno consentito di calibrare interventi preventivi idonei per circoscrivere l'ambito della minaccia.

A tale proposito, sono stati adottati provvedimenti a carico di n. 821 cittadini stranieri, ex art. 24 Sistema Informativo *Schengen* (SIS) II per disporre il divieto di ingresso e soggiorno in area *Schengen* di individui ritenuti pericolosi per la sicurezza dello Stato.

A livello di consolidamento delle intese multilaterali con l'obiettivo di implementare strategie condivise, gli impegni assunti hanno consentito l'adozione di *best practices* e raccomandazioni comuni a livello internazionale, nonché l'avvio di importanti programmi di assistenza tecnica a favore di Forze di Polizia estere.

L'azione di contrasto al terrorismo di matrice confessionale ha continuato a rappresentare uno degli obiettivi primari della Direzione centrale della polizia di prevenzione e delle articolazioni periferiche del Dipartimento della pubblica sicurezza. Resta, infatti, elevato il livello della minaccia connesso ai *foreign fighters* (FTF) europei reduci dalle aree di conflitto, prevalentemente quello siriano-iracheno, di cui quelli collegati al nostro Paese ammontano a 146 unità, i quali, ulteriormente radicalizzati e forti dell'esperienza bellica maturata, potrebbero rientrare o comunque transitare per l'Italia, geograficamente esposta al loro passaggio.

Per implementare la prevenzione e il contrasto del terrorismo e della radicalizzazione che porta all'estremismo violento, nell'ambito del meccanismo di cooperazione europeo per la prevenzione della radicalizzazione, sono stati promossi due progetti *Project Based Collaboration* - PBC:

- Il PBC MENA REGION che mira a rafforzare la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra Paesi europei e della Regione MENA (Middle East And North Africa);
- Il PBC ANTIVAX E ANTI-SISTEMA dedicato alle forme di estremismo che accettano la violenza come mezzo per protestare contro le misure governative varate per contrastare la pandemia da Covid-19.

Nello stesso contesto è stato assicurato, attraverso la partecipazione alla Cabina di regia sulla radicalizzazione (*Steering Board*) e al *network* dei *National Prevent Policy Makers*, il contributo all'elaborazione di specifiche iniziative per innalzare la consapevolezza dei Paesi membri sul tema, anche attraverso la partecipazione a diversi eventi tematici organizzati dal *Radicalisation Awareness Network* (RAN).

Il tema della gestione dei *foreign terrorist fighters* è stato oggetto di costante condivisione e approfondimento nei fori multilaterali ai quali il cennato Dipartimento ha preso parte, come il Gruppo sul terrorismo (*Counter Terrorism Practitioners Subgroup*) dell'esercizio Roma/Lione del G7; l'*International Security Alliance* (ISA) al quale, oltre all'Italia, hanno aderito Emirati Arabi Uniti, Francia, Bahrein, Marocco, Senegal, Singapore e Spagna.

Sotto il profilo della cooperazione operativa, oltre alla collaborazione rafforzata con l'*European Counter Terrorism Centre* di Europol (ECTC), sono state implementate le misure per il contenimento della minaccia promanante dai *foreign terrorist fighters*, con particolare attenzione ai combattenti intenzionati a rientrare nei territori dell'UE.

Attraverso costanti contatti con gli ufficiali di collegamento dislocati a Roma, si è registrato un consolidamento delle relazioni e della cooperazione operativa bilaterale con i Paesi maggiormente interessati dalla minaccia terroristica. Ulteriori iniziative sono state avviate per promuovere a livello internazionale, in ambito multilaterale e bilaterale, quali la condivisione dei dati biometrici per l'identificazione di individui collegati a organizzazioni terroristiche e dei

returnees, nell'ottica di implementare le banche dati di polizia e assicurare la massima disponibilità delle informazioni e dei dati identificativi rilevanti agli operatori di prima linea. Per quanto riguarda le ripercussioni della crisi ucraina sulla sicurezza interattiva è stata incentivata la partecipazione alle iniziative organizzate a livello UE per approfondire i rischi che derivano dall'acquisizione di capacità ed esperienze di combattimento da parte di cittadini europei, alcuni dei quali a forte orientamento ideologico o addirittura estremistico, che si sono uniti alle forze in conflitto e che rientrando in patria potrebbero costituire una minaccia.

Tra le strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste adottate, particolarmente efficaci sono state le misure di espulsione dal territorio nazionale di alcuni soggetti per motivi di sicurezza:

Nel corso del 2022 sono stati rimpatriati 79 soggetti connotati da specifici indicatori di pericolosità con diverse tipologie di provvedimenti, segnatamente:

- 5 in esecuzione di decreti emessi dal Ministro dell'Interno;
- 53 con decreto del Prefetto;
- 15 in ottemperanza a provvedimenti emessi dall' A. G.;
- 1 per riammissione a seguito di accordi UE;
- 5 respingimenti ex art. 10 T.U.I.

Fra i circuiti informativi attivati, di grande importanza risulta quello inerente all'ambiente penitenziario, considerato un osservatorio privilegiato che consente di riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di radicalizzazione religiosa in seno alla popolazione carceraria di fede islamica nonché di monitorare i soggetti risultati di interesse all'atto della loro remissione in libertà per 'fine pena' o in occasione della concessione di misure alternative alla detenzione o di permessi premio. Complessivamente circa 250 detenuti sono stati sottoposti a programma di osservazione inframuraria.

Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le comunità islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito poter isolare eventuali indicatori, seppur deboli, di derive estremiste: è stata infatti implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle DIGOS, anche al fine di monitorare la presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale.

Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente o comunque delittuose, anche attraverso un approccio *multi-agencies* che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

Il coordinamento della partecipazione alle iniziative di cooperazione internazionale di polizia nella lotta alla criminalità organizzata transnazionale, ha previsto:

- la negoziazione con UNOCT (*United Nations Office of Counter-Terrorism*) di un memorandum che ha come obiettivo principale quello di rendere organica la collaborazione già in essere tra il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, e l'Ufficio delle Nazioni Unite per l'anti-terrorismo (UNOCT).
- lo sviluppo di incontri tecnici per il concreto avvio di iniziative formative da porre in essere in Marocco;
- misure di cooperazione intergovernative elaborate presso il Gruppo Roma/Lione del G7, con riferimento anche al contrasto della tratta degli esseri umani, l'immigrazione irregolare e la sicurezza delle frontiere, tematiche comuni anche ad altri esercizi sia globali che regionali, tra i quali OIM, Processi di Rabat e Khartoum, OSCE, Consiglio d'Europa, G6 e Meccanismo dei seguiti della dichiarazione di Niamey, per il quale viene svolto il ruolo di *focal point* per il Ministero dell'Interno (l'altro *focal point* è espresso dal Dicastero della giustizia).

Con analogo impegno sono state affrontate le strategie per la lotta alla corruzione sviluppate dalle principali Agenzie internazionali e per la sicurezza dei trasporti aerei, marittimi e terrestri, in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Riguardo alla promozione e tutela dei diritti umani, il competente Dipartimento ha partecipato alla pianificazione delle attività del semestre di presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (17 novembre 2021 – 20 maggio 2022), coordinando le attività in particolare per le iniziative sulla prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, con la *task force* nazionale istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (M.A.E.C.I.).

È, inoltre, "punto di contatto" nazionale con l'ufficio per i diritti umani dell'OSCE (ODIHR) per i crimini d'odio.

Molto intenso è stato il monitoraggio dei sodalizi anarchici, svolto tramite i servizi info/investigativi effettuati dalle articolazioni territoriali, appositamente coordinate tramite la divulgazione alle Questure di circolari e note di analisi inerenti il fenomeno.

In questa direzione è stato dato impulso all'utilizzo dei servizi tecnici preventivi nell'ambito delle prerogative riconosciute in tale contesto dalla normativa di settore e all'adozione di misure di prevenzione che, nel 2022, sono state irrogate nei confronti di 6 militanti libertari.

L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica ha consentito di ottenere importanti risultati: in particolare, si sono registrati 13 arresti e 805 denunce.

Sono state intensificate le attività info-investigative su soggetti che manifestano ideologie e pulsioni radicali di matrice razzista, xenofoba e neonazista, anche attraverso l'implementazione dell'attività di analisi *web monitoring*, al fine di accertare eventuali variazioni delle strategie operative dei medesimi e di contrastare eventuali progettualità eversive.

È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo (in particolare con Spagna e Grecia), tramite il continuo e proficuo rapporto con gli ufficiali di collegamento e attraverso gli altri canali di comunicazione istituzionale (ambasciate, Europol, Interpol).

Con tali Paesi è proseguita anche la partecipazione congiunta alle riunioni del gruppo "Mediterraneo" che si è riunito in teleconferenza tre volte, mentre sono stati organizzati incontri diretti con i collaterali uffici di polizia di Francia e Grecia, finalizzati allo scambio informativo in materia di anarco-insurrezionalismo.

È stata rafforzata la sinergia con i collaterali esteri nel monitoraggio di soggetti e gruppi, attivi anche sul web, contigui all'ideologia suprematista, implementando l'attività info-investigativa nei confronti dei soggetti coinvolti a vario titolo in contesti bellici esteri, in particolare nel conflitto russo-ucraino.

In tal senso, sono stati monitorati n. 38 italiani che si sono recati a combattere nel teatro siriano e n. 240 soggetti coinvolti a vario titolo nel conflitto in atto nella regione del Donbass (Ucraina), di cui n. 33 impegnati come combattenti/reclutatori, attività svolta anche attraverso le iniziative intraprese nell'ambito dello specifico tavolo di lavoro istituito in seno al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.).

^^^^

La cooperazione in ambito euro-unitario ha consentito di collaborare alla definizione delle principali linee strategiche discusse presso gli organi tecnici e politici del Consiglio dell'UE. Avvalendosi anche dell'unità distaccata della rappresentanza italiana presso l'Unione Europea a Bruxelles, si sono potuti monitorare i dossier per la cooperazione europea di polizia favorendo un approccio condiviso ed interforze ed elaborando le posizioni nazionali.

Tra le principali attività poste in essere rientra il supporto al principale ambito europeo della cooperazione di polizia istituito dal Trattato di Lisbona, il Comitato Permanente per la Cooperazione Operativa in materia di Sicurezza Interna (CO.S.I.) per esprimere posizioni nazionali unitarie, coerenti e preventivamente condivise da tutta la componente nazionale *law enforcement*.

Altro importante consesso unionale, a cui partecipa il Dipartimento della pubblica sicurezza in una formazione bicefala con il Ministero della Giustizia è il Comitato di Coordinamento nel settore della Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale (CATS- Comitato ex art. 36 TUE), attraverso il quale vengono adottate le decisioni sulle iniziative e sulle questioni di

carattere normativo che devono essere sottoposte al Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER) e al Consiglio dei Ministri dell'unione Europea nel settore "giustizia e affari interni". Anche nel Gruppo di lavoro per l'Applicazione della Legge (LEWP), organo preparatorio dei lavori del Consiglio dell'Unione Europea nei settori legislativo, strategico e operativo afferenti la cooperazione di polizia, il cennato Dipartimento partecipa esprimendo il Capo Delegazione per l'Italia per l'analisi, il negoziato e l'approvazione di tutti i testi normativi, i documenti strategici e di *policy* e i programmi di lavoro dei sottogruppi e delle reti attivi nell'UE sulla cooperazione di polizia.

BANCHE DATI

Sono proseguite le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (*Information Exchange Platform*) della Banca Dati.

In sede di programmazione del target 2022 si era calcolato che al 31 dicembre 2022 il numero dei profili del DNA inseriti in banca dati sarebbe ammontato al valore di ≥ 18.000 . A dicembre 2022, la situazione dei profili inseriti in banca dati era così ripartita:

- 2.800 profili inseriti dalle Forze di Polizia;
- 20.300 profili inseriti dal Laboratorio centrale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) gestito dal Corpo di Polizia penitenziaria.

Il numero complessivo di profili del DNA inseriti all'interno della Banca dati alla data del 31 dicembre 2022 ammonta, dunque, a 23.100. L'incremento del 28,3% del numero di inserimenti in banca dati è dovuto al fatto che il laboratorio centrale della Banca Dati Nazionale del DNA, in relazione a quanto stabilito a seguito di mirate riunioni tenutesi presso l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della pubblica sicurezza, ha ridotto il numero di analisi del DNA del cromosoma Y, riservate ai soggetti maschi, a vantaggio del numero di analisi generali del DNA svolte dal DAP.

Tale variazione procedurale, stabilita dopo un attento monitoraggio e analisi sull'andamento dell'attività della Banca Dati in relazione ai risultati ottenuti, ha determinato l'incremento complessivo del numero di inserimenti di profili del DNA all'interno della Banca Dati rispetto al dato inizialmente pianificato.

Relativamente alle attività svolte mediante i Sistemi Informativi Interforze, le attività tecniche sono state realizzate attingendo alle risorse e agli strumenti indicati in particolare nei contratti per l'affidamento di servizi di conduzione sistemistica e nel contratto per la prestazione dei servizi applicativi, mediante "cruscotti", strumenti di analisi, studio, conoscenza e piena utilità operativa per gli operatori delle Forze di Polizia che operano sul territorio, per controlli istituzionali oppure, come nel caso del sistema applicativo denominato "cruscotto SCUDO", per specifiche finalità di polizia.

In particolare il cruscotto "SCUDO", di cui è stata curata la realizzazione, il rilascio la continua evoluzione, è finalizzato a fornire un ausilio agli operatori delle Forze di Polizia che intervengono presso i luoghi o le abitazioni ove si presuppone sia in corso o sia avvenuta una violenza di genere. L'operatore che interviene, infatti, redige una scheda intervento che, una volta inserita nel sistema, viene utilizzata per collegare tra loro diversi episodi che coinvolgono la medesima vittima e all'atto dell'invio presso il luogo segnalato ha a disposizione una serie di informazioni utili su precedenti interventi o accessi effettuati in precedenza che hanno visto coinvolti la medesima vittima e il medesimo soggetto attivo della condotta (come, ad esempio, generalità ed età delle persone interessate, situazioni riscontrate nei precedenti interventi, condotte riscontrate in precedenza, eventuale presenza di armi detenute all'interno dell'abitazione o dai soggetti coinvolti, ecc.).

Al 31 dicembre 2022, risultano essere state inserite nel sistema n. 78.387 schede di intervento. Nel corso dell'anno 2022 sono stati erogati quattro corsi di formazione nelle tecniche sopra descritte e un corso di aggiornamento per *focal point*, tutti in modalità *e-learning*, pervenendo alla formazione, complessivamente, di n. 229 operatori delle quattro Forze di Polizia e di Uffici dipartimentali come di seguito ripartiti:

- n. 70 dell'Arma dei Carabinieri;
- n. 72 della Polizia di Stato;
- n. 37 della Guardia di Finanza;
- n. 9 della Polizia Penitenziaria;
- n. 41 appartenenti alla DIA/ Agenzie

SICUREZZA PARTECIPATA

È stata implementata la sicurezza partecipata ed integrata attraverso lo sviluppo delle intese interistituzionali (Accordi per la sicurezza integrata, Patti per la sicurezza urbana, Protocolli per la legalità, Accordi quadro).

I Patti, che sono sottoscritti nel solco di quanto indicato da apposite "Linee guida" (adottate in data 26 luglio 2018 con Accordo siglato, su proposta del Ministro dell'Interno, in sede di Conferenza Stato - Città e Autonomie locali), prevedono l'attivazione di meccanismi per il monitoraggio dei risultati conseguiti, al fine di verificare attraverso indicatori oggettivi i risultati raggiunti e le evoluzioni prodottesi per effetto delle azioni intraprese, attraverso l'attività di un'apposita "cabina di regia" istituita presso la Prefettura.

È stata avviata l'attività di monitoraggio dei Patti in corso di validità (n. 27), inviando alle Prefetture-UTG un'apposita scheda per la raccolta delle informazioni.

Dai dati raccolti è emerso il generalizzato avanzamento delle progettualità inerenti la videosorveglianza, azioni a tutela della legalità, della prevenzione del libero utilizzo degli spazi pubblici, della promozione del decoro urbano, nonché dell'inclusione e protezione sociale.

In attuazione della Direttiva del Ministro del 15 agosto 2017 – che prevede il coinvolgimento dei Corpi di Polizia Locale nello svolgimento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità dei centri urbani lungo l'arco delle ventiquattro ore - in data 9 gennaio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Il monitoraggio ha consentito nel corso del 2022 di acquisire i dati di 61 Prefetture-UTG con l'indicazione dei Comuni nei quali la Polizia Locale svolge in via preminente servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana nell'arco delle ventiquattro ore, e sulla base delle informazioni acquisite, è stato prodotto un documento di analisi.

Sul versante degli Accordi per la Sicurezza integrata, nel 2022, è stato sottoscritto l'Addendum per il rinnovo dell'accordo per la promozione della sicurezza integrata tra il Ministero dell'Interno, la Regione Lombardia e l'ANCI Lombardia.

Il 2022 è stato ancora caratterizzato sul territorio da un costante scambio informativo tra Uffici di Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, Reparti Prevenzione Crimine e Servizio controllo del territorio del Dipartimento della pubblica sicurezza.

I 21 Reparti Prevenzione Crimine (R.P.C.) dislocati sul territorio nazionale hanno costantemente fornito supporto alle Questure nell'intensificazione delle attività, ordinarie e straordinarie, di controllo del territorio, nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria.

In relazione ai piani straordinari di controllo del territorio sono stati disposti n. 65 interventi. Le 21 sezioni delle Unità Operative di Pronto Intervento (UOPI) hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle Questure, attraverso articolate attività di vigilanza dinamica di stationamento a protezione di obiettivi sensibili.

Sotto il profilo degli impieghi, sono stati espressi complessivamente 77.083 equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine (per un totale di 231.249 unità) e 7.047 equipaggi UOPI per un totale di 28.188 unità, attivando le UOPI per la gestione di 85 eventi critici complessi.

È proseguita l'attività di raccolta informativa con gli operatori economici e con le Forze di Polizia nazionali e dell'Unione Europea finalizzata all'individuazione di mirate strategie di contrasto e all'analisi dell'andamento della delittuosità sul territorio nazionale con riferimento ai reati predatori, tra i quali i furti in generale e con maggior dettaglio al fenomeno del furto di metalli. In ordine al contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione sono stati tratti in arresto 141 soggetti e particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 290.000.00 milioni di euro.

INIZIATIVE IN AMBITO DI POLIZIA DI SPECIALITÀ

Tra le varie iniziative della Polizia stradale del Dipartimento della pubblica sicurezza dedicate ai giovani guidatori si sottolinea la campagna ICARO 22, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il MOIGE (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società SINA del gruppo Autostradale ASTM – SIAS, il Gruppo Autostrade del Brennero, ENEL S.p.A, e di ANAS.

Tale campagna di sicurezza stradale è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del Dipartimento di Psicologia della "Sapienza Università di Roma", che ha dimostrato come tali attività formative e di sensibilizzazione siano capaci di aumentare l'attenzione nei confronti dei pericoli stradali. Il programma ICARO 22 ha avuto come target di riferimento gli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado. In continuità con le precedenti edizioni oltre ad evidenziare alcuni comportamenti sbagliati messi in atto dai diversi utenti della strada, sono stati considerati i temi relativi alle alterazioni psico-fisiche (alcohol, stanchezza, ecc.) e le alterazioni cognitive, come la sottostima del rischio, la mancata o ridotta elaborazione attentiva e l'errata esecuzione dei processi decisionali alla guida.

La ricerca scientifica, in corso di elaborazione per le attività svolte nel 2022, analizza i *feedback* degli studenti e dei loro insegnanti, attraverso un questionario predisposto dall'Università Sapienza di Roma, compilato sia all'inizio che al termine della sessione formativa, in modo da verificare i risultati della formazione svolta e conferire validazione scientifica al modello formativo erogato.

Altre campagne di informazione ed educazione stradale che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada sono:

- Inverno in sicurezza e Vacanze Sicure;
- Biciscuola;
- "Guida e basta";
- L'ABC Autostrada del Brennero in Città
- ANIA Cares – Progetto Chirone;
- Edustrada;
- Ci sono limiti da superare altri da rispettare – Campagna estiva con ASPI
- In viaggio con Chirò;
- Gite sicure;
- Bimbi in auto;
- Centro di eccellenza sulla sicurezza stradale;
- Rubrica televisiva nell'ambito della trasmissione "Stop and go" di Raidue;
- Rubriche di informazione con Rai Isoradio;
- "Drive Up" – trasmissione televisiva in onda su Italia Uno;
- Collaborazione con R101;
- Collaborazione con *National Geographic*;
- Collaborazione con società di *sharing* "Link4".

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni con i seguenti enti:

- INAIL, con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Formedil, (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) per la sicurezza stradale e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività lavorativa, in particolare di quelli in itinere, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro;
- ENEL SpA finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ed in particolare, da quelli *in itinere*, mediante la realizzazione di seminari di formazione, che l'Ente organizza per i propri dipendenti in collaborazione con la Polizia stradale;

- Poste Italiane SpA per l'organizzazione di seminari ed incontri formativi con i dipendenti Poste, volti a prevenire l'incidentalità stradale con particolare riferimento agli incidenti *in itinere*.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo inter-istituzionale siglato tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza ed il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione denominata "Strade sicure", rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado al fine di prevenire l'incidentalità stradale causata dall'uso di sostanze stupefacenti o dall'abuso di alcolici, con la previsione nell'anno scolastico 2022/2023, di 20 incontri con altrettante scuole (una per ciascuna regione italiana) con l'impiego del Pullman Azzurro della Polizia di Stato.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, ai servizi programmati mensilmente per il controllo delle strade a livello regionale, sono stati affiancate operazioni aggiuntive di controllo mirato, di supporto all'ordinaria attività, finalizzate al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva.

Le "operazioni" realizzate - complessivamente 47 - hanno riguardato i seguenti settori:

- cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 6 operazioni);
- autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 6 operazioni);
- trasporto merci pericolose (n. 6 operazioni);
- trasporti eccezionali (n. 6 operazioni);
- uso corretto apparati radio telefoni (n. 11 operazioni);
- pneumatici (n. 6 operazioni);
- assicurazioni RC auto (n. 6 operazioni).

Inoltre, sono state effettuati anche i seguenti controlli:

- trasporto di animali vivi;
- trasporto di sostanze alimentari.

Nel corso delle suddette operazioni sono state impiegate complessivamente 23.402 pattuglie, sono stati controllati 168.474 veicoli e sono state accertate in totale 36.417 infrazioni.

Nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro, consapevole, e responsabile della rete nel corso del 2022 è stato confermato l'impegno profuso dagli specialisti della polizia postale e delle comunicazioni nell'azione di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro e responsabile della rete, che ha consentito di realizzare incontri con 2.500 Istituti scolastici.

Anche per l'anno 2022 sono state a disposizione degli studenti, e più in generale degli utenti del web, la pagina *Facebook* e *Twitter* "Una vita da social", vetrine attraverso cui pubblicizzare appuntamenti, attività e contributi e con cui gli utenti possono interagire per le più svariate esigenze connesse alla navigazione in rete. Analoga pubblicità ed interazione viene assicurata anche tramite il Commissariato di PS *online*.

In virtù della crescita esponenziale - determinata anche dallo sviluppo pandemico del *lockdown* - che hanno visto i reati *cyber* e il bisogno di tutelare le categorie più a rischio, sono proseguite le attività deputate alla ricezione delle segnalazioni provenienti da fonti qualificate nell'ambito delle attività di contrasto ai reati commessi in danno dei minori.

A tale riguardo, nell'anno 2022 sono stati intensificati i rapporti di cooperazione internazionale (Europol e Interpol), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia *on line*.

A seguito di tale attività, si è determinato un considerevole incremento del numero dei minori segnalati (vittime e/o autori), pari al 12% rispetto all'anno precedente, che ha consentito quei tempestivi interventi atti a scongiurare l'aggravarsi delle condotte delittuose subite o perpetrate a danno di tali soggetti "deboli".

INIZIATIVE PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

È proseguito lo studio finalizzato a monitorare costantemente le vacanze organiche determinate - tra l'altro - dalle cessazioni dal servizio maturate nei ruoli della Polizia di Stato.

Per i ruoli tecnici della Polizia di Stato, a seguito dell'attuazione del D.M. 6 febbraio 2020 (cd. Atto Ordinativo Unico) e della conseguente soppressione del Servizio personale tecnico-scientifico e professionale, le competenze in materia di personale sono state assegnate ai corrispondenti servizi attivi, provvedendo ad allineare le procedure della mobilità a domanda con quelle già in atto per il personale dei ruoli ordinari (portale trasferimenti) al fine di ottenere una completa omogeneizzazione mirata alla rapidità, trasparenza ed efficacia dell'azione dell'Amministrazione.

Come per i ruoli ordinari, attraverso il *software* realizzato, il dipendente interessato può inserire direttamente l'istanza di trasferimento, monitorarne lo stato di avanzamento e conoscere la propria posizione in graduatoria per le sedi e gli uffici richiesti.

Grazie a tale procedura si è riusciti a realizzare un quadro completo e attuale delle aspirazioni degli interessati in relazione alle esigenze di servizio degli uffici di appartenenza e di quelli ambiti, tenendo al contempo nella giusta considerazione anche gli organici degli uffici della Polizia di Stato.

Nell'ambito delle attività e delle prospettive strategiche della formazione, per aumentare la rappresentatività italiana negli organismi internazionali e sostenere le candidature del personale, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- preparazione, anche a cura dell'Ispettorato Scuole della Polizia di Stato, Scuola Superiore e Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia di Roma, di personale con competenze e capacità da "internazionalista" poi selezionati dall'apposita Commissione per l'impiego estero;
- organizzazione di seminari specialistici per la preparazione alle procedure di selezione per le candidature degli appartenenti alle Forze di Polizia nei principali organismi internazionali, d'intesa con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) mediante una precipua offerta didattica fornita dall'Amministrazione, comprendente, tra l'altro, una simulazione in lingua inglese dei test di ingresso. Nel 2022 si è tenuta la terza edizione, che ha riscosso notevole successo da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Sono state effettuate docenze nell'ambito di diversi corsi istituiti presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, come di seguito specificati:

- Corso di Alta formazione, quale laboratorio di perfezionamento della sicurezza globale;
- Corsi di aggiornamento e di specializzazione presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione per la Prevenzione ed il Contrasto al Crimine Organizzato di Caserta nelle seguenti materie: "Cyber crime and digital investigation"; "Tratta degli esseri umani e traffico di migranti"; "La prevenzione ed il contrasto del crimine organizzato"; "Criminalità ambientale"; "La prevenzione ed il contrasto del terrorismo e dell'eversione"; "Lotta alla corruzione ed alla criminalità economica"; "Operazioni sotto copertura"; "Il cyber terrorismo";
- Corsi di analisi criminale di I e II livello, per un approfondimento tematico nell'analisi strategica internazionale;
- Corsi di aggiornamento per esperto per la sicurezza.

Tale parte formativa ha inciso fortemente sulla competenza degli esperti ed ha avuto un *feedback* oltremodo positivo per il Dipartimento della pubblica sicurezza che, anche grazie a questa iniziativa, è divenuto un *hub* di riferimento per gli esperti dislocati all'estero.

INIZIATIVE IN AMBITO SANITARIO

Nell'ambito delle funzioni ad essa demandate in ambito sanitario, la Polizia di Stato anche nel 2022 è stata impegnata in prima linea nella salvaguardia della salute dei propri operatori e, per il tramite del personale tecnico specialistico della competente Direzione centrale di Sanità del Dipartimento della pubblica sicurezza, dei cittadini, monitorando costantemente gli sviluppi post pandemici della sanità sul territorio nazionale.

La raccolta dei dati riguardanti gli operatori della Polizia di Stato con tampone positivo da Sars-Cov2 e con sintomi da Covid-19, nel 2022, ha infatti consentito di monitorare il livello di diffusione del contagio in tale gruppo di popolazione al fine di valutare l'incidenza del virus sul

territorio nazionale nei contesti lavorativi e/o di impiego, calibrando l'attività di prevenzione e di contenimento dell'epidemia.

I tamponi naso-faringei per la ricerca del materiale genetico di SARS-CoV-2 sono stati utilizzati sull'intero territorio nazionale, anche mediante accordi in sede locale con strutture dedicate, quale strumento diagnostico e di contenimento nell'ambito del sistema di misure elaborato a tutela del personale della Polizia di Stato esposto al contagio nell'espletamento dei servizi d'istituto.

Ciò anche in stretta correlazione con le disposizioni normative che nel corso dell'anno si sono diversificate nelle modalità di controllo degli effetti epidemiologici.

Infine, come è noto, il Piano Strategico Nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 è stato adottato dal Ministero della Salute con l'obiettivo di garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale, coinvolgendo anche i medici di medicina generale e le farmacie.

Tale approccio strategico ha trovato ulteriore conferma nel Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52 nonché nella circolare del Ministero della Salute, datata 11 luglio 2022.

L'ampia disponibilità di presidi vaccinali sul territorio, l'adesione esclusivamente su base volontaria alla profilassi, il venir meno dell'obbligo vaccinale per il personale della Polizia di Stato hanno determinato una decisiva e non prevedibile contrazione delle attività di somministrazione dei vaccini inizialmente pianificata.

Inoltre, si sono verificate ulteriori contingenze, come l'elevato numero di contagi registrato durante l'estate (con inevitabili ricadute sulla platea dei soggetti che, avendo contratto in modo naturale il virus, non si sono vaccinati) e la significativa flessione della curva epidemica nell'ultimo quadrimestre.

Stante quanto precede, la Direzione Centrale di Sanità della Polizia di Stato ha ritenuto opportuno ampliare la piattaforma delle vaccinazioni disponibili per il personale della Polizia di Stato attraverso anche la somministrazione dei vaccini antinfluenzali nonché di quelli dedicati ad altre forme di prevenzione.

In particolare, sono state somministrate dosi di vaccino antinfluenzale che sommate a quelle dedicate alla prevenzione da Covid hanno consentito di superare la quota di n. 8.000 dosi erogate.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha parallelamente comportato l'adozione a livello nazionale anche di direttive concernenti le misure igienico-sanitarie finalizzate alla profilassi ed al contenimento della diffusione dell'infezione. Ne deriva che l'espletamento in condizioni di massima sicurezza dei servizi di istituto da parte degli operatori della Polizia di Stato non ha potuto prescindere dalla dotazione di idonei DPI.

La Direzione centrale di Sanità, investita del ruolo di cabina di regia per il monitoraggio della situazione emergenziale epidemica nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento della pubblica sicurezza ha esercitato una funzione strategica nella gestione delle acquisizioni e delle assegnazioni dei DPI e degli altri materiali sanitari per le esigenze degli operatori di polizia nei servizi di istituto monitorando costantemente l'evolversi della situazione epidemiologica e supportando ed informando il personale attraverso direttive e specifici protocolli di profilassi, da applicare ai diversificati servizi di istituto, inevitabilmente condizionati dalle esigenze di prevenzione e di contenimento del contagio.

Al riguardo, pertanto, sono stati elaborati oltre 40 documenti, dedicati a garantire a tutto il personale una corretta informazione di base, supportata dalle evidenze scientifiche, i cui contenuti sono stati diffusi, attraverso una corretta canalizzazione informativa, anche a livello locale.

Inoltre, sempre nell'ambito degli studi prospettici, atteso che le evidenze scientifiche attestano che non esiste ancora una cura standardizzata per il Long-Covid tale fenomeno è stato affrontato con un approccio personalizzato, attagliato allo stato di salute del paziente ed ai sintomi riferiti. Sin dall'inizio della pandemia infatti è stato possibile accertare come i tempi di recupero da un'infezione da COVID-19 siano estremamente variabili da un paziente all'altro.

In ragione delle specifiche situazioni è stato fornito un supporto di tipo psicologico e/o specialistico multidisciplinare, intervenendo anche sulla idoneità lavorativa "condizionata", in modo da favorire la graduale ripresa della capacità lavorativa del soggetto.

Tra le attività connesse allo studio ed all'evoluzione dell'emergenza pandemica la Direzione Centrale di Sanità sopra cennata ha ritenuto, all'inizio dell'anno 2022, di procedere ad un monitoraggio anticorpale sul personale della Polizia di Stato.

L'obiettivo operativo così delineato ha riguardato i test sierologici per testare l'efficacia del vaccino su una popolazione prefissata, nel numero di 3000 unità complessive di operatori di Polizia nel triennio.

Con il sopravvenire della normativa di aggiornamento antiCovid (Piano nazionale dei vaccini per la prevenzione da Sars Cov 2) elaborata dal Commissario Straordinario per l'Emergenza, dal Ministero della Salute e dall'AIFA, la vaccinazione a partire dalla prima metà del 2022 è diventata obbligatoria per tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine: ciò ha reso superato il progetto dei test sierologici per verificare a campione l'efficacia del vaccino in relazione alla diffusione della epidemia, che è stato pertanto concluso nel mese di marzo 2022.

Obiettivo strategico A.2	
Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 02 - Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Coordinamento di progetti con gli Stati membri e Terzi e coinvolgimento di organismi europei e internazionali in materia di contrasto al crimine organizzato				
Descrizione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di pattugliamenti congiunti				
Metodo di calcolo	Sommatoria di pattugliamenti congiunti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	3	≥9	≥10	≥10	7*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Nel 2022 sono stati effettuati pattugliamenti congiunti in 7 Paesi (Spagna, Montenegro, Polonia, Croazia, Albania, Francia e Portogallo), mentre i 2 pattugliamenti congiunti con la Cina previsti per il mese di novembre 2022, sono stati temporaneamente sospesi per le note vicende geo-politiche ed il conseguente permanere della chiusura delle frontiere sviluppatasi nella seconda metà dell'anno.

INDICATORE 3

Denominazione	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017				
Descrizione	Attività di monitoraggio di iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia sulle imprese ove l'interesse della criminalità organizzata potrebbe risultare maggiormente significativo, a latere delle analoghe iniziative avviate su impulso delle Prefetture-UTG				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero esecuzione di monitoraggi di iniziativa				
Metodo di calcolo	Sommatoria di monitoraggi di iniziativa effettuati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥144	≥144	≥151	145
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Esecuzione di verifiche sulle posizioni personali del <i>management</i> in relazione ai monitoraggi effettuati su iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia				
Descrizione	Attività di verifica, attraverso mirati accertamenti di iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia, per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale, a latere delle analoghe iniziative avviate su impulso delle Prefetture-UTG				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche in relazione a monitoraggi su iniziativa				
Metodo di calcolo	Sommatoria di verifiche effettuate				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥1.682	≥1.682	≥1.766	2.252
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di realizzazione progettualità di cooperazione internazionale di polizia				
Descrizione	Realizzare progettualità di cooperazione internazionale di polizia (scambi informativi, riunioni infoinvestigative, missioni operative per il rintraccio di latitanti, attività formative da svolgersi in Italia e all'estero) in tema di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso con particolare riguardo alla 'ndrangheta. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progettualità				
Metodo di calcolo	Sommatoria di progettualità				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	≥1	≥2	≥3	≥4	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

COOPERAZIONE DI POLIZIA

Anche nel 2022, nonostante le difficoltà ancora presenti legate alla fase post-emergenziale, sono state implementate le occasioni di collaborazione tra Paesi, con la finalità di acquisire accordi e intese tecniche per il rafforzamento della cooperazione di polizia.

Sono stati infatti:

- sottoscritti n. 317 accordi e intese tecniche bilaterali;
- predisposti 246 dossier, punti di situazione e schede sulla situazione politico securitaria del paese di interesse, in occasione di incontri bilaterali e multilaterali di vertice;
- sottoscritta una Lettera di Intenti tra il Dipartimento della pubblica sicurezza e l'Associazione delle Polizie dei Paesi dell'America Latina e Caraibica (ASEANAPOL);
- approntate 130 informative destinate ad Autorità di polizia straniere per rispondere alle richieste di cooperazione pervenute dalle Ambasciate straniere in Italia.

Sono state attivate interlocuzioni con ambasciatori stranieri presenti in Italia e italiani operanti all'estero partecipando, in rappresentanza del Ministero dell'Interno, alle videoconferenze con Paesi terzi organizzate dalle competenti Direzioni Generali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

A livello multilaterale è stato negoziato un Memorandum che ha come obiettivo principale quello di rendere organica la collaborazione già in essere tra il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, e l'Ufficio delle Nazioni Unite per l'anti-terrorismo (UNOCT - *United Nations Office of Counter-Terrorism*).

Oltre alla consueta collaborazione nelle tematiche di interesse per il comparto *law enforcement*, è proseguita la proficua cooperazione con la NATO nel campo delle procedure anti-terrorismo. Infine è stato curato il coordinamento dipartimentale e la partecipazione all'esercitazione DEXTER (*Detention of Explosives and Firearms to Counter Terrorism*).

Con riferimento ai principali fori multilaterali merita particolare menzione il G7 – Gruppo Roma/Lione (GRL), uno dei più importanti e prestigiosi fori ai quali partecipa il nostro Paese, che si prefigge di affrontare in via prioritaria, attraverso sei gruppi di lavoro (*Law Enforcement Project Subgroup LEPSG*, *Migration Expert Subgroup MESG*, *High Tech Crime Subgroup HTCSCG*, *Counter Terrorism Practitioners CTP*, *Transport Security Subgroup TSSG* e *Criminal Legal Affairs Subgroup CLASG*), il coordinamento delle strategie di contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata transnazionale.

Nel corso dell'anno 2022 è stata assicurata la qualificata *expertise* del Dipartimento della pubblica sicurezza anche alle azioni da mettere in campo in occasione degli esercizi anticorruzione internazionali partecipando attivamente ai lavori della task force interministeriale ed ai seguiti dell'Agenda G20 a guida italiana.

E' stata organizzata, d'intesa con il MAECI e con il Ministero della Giustizia la "Giornata internazionale anticorruzione", che si è tenuta il 5 dicembre 2022, alla quale hanno preso parte i rispettivi Ministri e le più alte autorità delle Forze di Polizia per lo sviluppo delle future *policy* nei rispettivi ambiti.

Sempre in ambito multilaterale, sui fori ONU, è stata assicurata la partecipazione alla Commissione sulla Prevenzione del Crimine e la Giustizia Penale, alle sessioni del gruppo di lavoro sulla cooperazione internazionale e sull'assistenza tecnica, nell'ambito della Convenzione di Palermo, ed a quelle del Comitato ad hoc per l'elaborazione della Convenzione sul cybercrime, nonché ai gruppi di lavoro sul traffico di migranti e sulla tratta di persone.

Quale punto di contatto nazionale in materia di reati d'odio con il Segretariato dell'OSCE-ODIHR (Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE), il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fornito contributi per l'aggiornamento annuale del codice di condotta e per la raccolta periodica dei dati sulla commissione di reati d'odio in Italia.

Per incrementare la formazione degli operatori stranieri, si sono svolti presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione per la prevenzione ed il contrasto del crimine organizzato di Caserta, i seguenti 11 corsi realizzati in parte in DAD (didattica a distanza), rivolti ad operatori delle Forze di Polizia straniere:

- 2 corsi sulla criminalità informatica con la partecipazione di corsisti provenienti principalmente dal Continente asiatico e dalle Americhe;
- 2 corsi sulla tratta di esseri umani e sul traffico di migranti rivolti a partecipanti dei Continenti europeo ed africano;
- 2 corsi sulla prevenzione e sul contrasto del crimine organizzato rivolto ai discendenti delle Americhe, dell’Africa e dell’Europa;
- 1 corso sulla criminalità ambientale rivolto all’Europa e alle Americhe;
- 1 corso sulla prevenzione e sul contrasto del terrorismo e dell’eversione rivolto a discendenti provenienti dall’Europa e dal Medio Oriente;
- 1 corso sul contrasto alla corruzione ed alla criminalità economica rivolto a discendenti dell’Europa e dell’Asia;
- 1 corso sulle operazioni sotto copertura rivolto a discendenti provenienti dall’Europa e dall’Asia;
- 1 corso sul cyber terrorismo rivolto a discendenti provenienti dall’Europa e dall’Africa.

SERVIZI DI CONTROLLO INTERNAZIONALI

Consolidando le prassi operative che traggono origine dalla sottoscrizione di intese tecniche con Forze di Polizia di altri Paesi, nel 2022 sono ripresi i pattugliamenti congiunti all’estero e in Italia (erano stati sospesi nel 2020 a causa della pandemia e parzialmente ripresi nel 2021), per fornire un supporto nella prevenzione dei reati e nella tutela della sicurezza pubblica in località ad alta concentrazione turistica.

Nello specifico, le suddette attività sono state svolte nel periodo estivo, attraverso l’invio di operatori delle Forze di Polizia italiane in: Spagna (16 operatori), Albania (24 operatori), Francia (4 operatori), Montenegro (3 operatori), Croazia (11 operatori), Portogallo (4 operatori) e Polonia (2 operatori).

Si sono dovuti sospendere, tuttavia, i pattugliamenti congiunti con la Cina previsti per il mese di novembre 2022, per le note vicende geo-politiche ed il conseguente permanere della chiusura delle frontiere nella seconda metà dell’anno: infatti la recrudescenza di casi Covid che si sono verificati proprio in quel periodo, con conseguenti chiusure delle città, restrizioni e *lockdown* di fine anno, hanno precluso la realizzazione delle attività previste verso quel Paese.

Anche il progetto I-CAN, nel suo secondo anno di operatività e attivo coordinamento tra Roma, il Segretariato Generale di Interpol e gli altri 13 Paesi aderenti, ha continuato a conseguire importanti risultati operativi e l’ulteriore arresto di undici latitanti appartenenti all’*ndrangheta*, di cui uno in Argentina, uno in Italia, tre in Polonia, tre in Spagna, due in Svizzera ed uno in Turchia. Inoltre, grazie al costante scambio info-operativo con i Paesi aderenti al progetto, sono state veicolate 4 richieste di osservazione transfrontaliera, 10 richieste di accreditamento di operatori e sono state organizzate 24 riunioni operative.

Per quanto attiene invece l’aspetto divulgativo di I-CAN, finalizzato ad accrescere la consapevolezza sul fenomeno *‘ndranghetistico’* e a rafforzare le capacità investigative ed operative delle Forze di Polizia e delle differenti autorità giudiziarie, nel corso del 2022:

- sono stati organizzati due workshop on line per i Paesi aderenti che hanno visto la partecipazione degli operatori di polizia e dell’Autorità Giudiziaria;
- si è tenuto a Roma il primo meeting info-operativo globale dei differenti *focal point* di I-CAN, con la partecipazione di investigatori, analisti e magistrati;
- è stata ultimata la piattaforma *e-learning* che permetterà agli operatori di polizia di accedere a corsi *on-line* per acquisire le nozioni di base che permetteranno di individuare, nei rispettivi Paesi, elementi identificativi della presenza criminale e degli interessi correlati;
- è stato pubblicato da Interpol, in collaborazione con Polizia Moderna, il fumetto “Il Commissario Mascherpa” dal titolo *“big game”* dedicato ad un pubblico giovanile.

Il team di I-CAN Italia, infine, in collaborazione con il Centro per la Ricerca e l’Analisi delle Informazioni Multimediali (CRAIM) del Dipartimento della pubblica sicurezza ha inoltre

attivamente collaborato per la creazione di una piattaforma tecnologica in grado condurre ricercare e analizzare dati di fonti diverse, con lo scopo di agevolare gli investigatori nelle ricerche informative.

Nel 2022 è stata incrementata la cooperazione internazionale di polizia nel campo info operativo attraverso la Rete Operativa Antimafia @ON realizzando 100 incontri con un miglioramento del grado di intensificazione delle collaborazioni pari all'1%.

Grazie all'analisi ed alla valutazione delle informazioni trasmesse, anche per il 2022 è stato possibile coadiuvare gli uffici territoriali nell'individuazione di soggetti ritenuti meritevoli dell'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali, supportando investigativamente (mediante appositi nuclei di analisi ed indagine) le proposte dei Questori per l'applicazione delle misure preventive, ed elaborando apposite linee guida.

È continuata la massiccia implementazione dei flussi informativi al fine del potenziamento dell'attività di analisi attraverso l'utilizzo di un portale interno (accessibile dal personale delle Divisioni Anticrimine della Polizia di Stato) e della piattaforma di condivisione files "Info SCA", ambiente virtuale per la condivisione di documenti provenienti o diretti alle cennate Divisioni Anticrimine.

Ciò ha, tra l'altro, agevolato la predisposizione dei contributi inviati in esito alle numerose interrogazioni parlamentari e richieste di pareri su proposte di leggi ed atti normativi da parte dei competenti Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nell'ambito del contrasto alle varie forme di criminalità organizzata, nel corso del 2022 si sono raggiunti i seguenti risultati nei vari ambiti di indagine:

- l'azione di contrasto alla criminalità mafiosa ha consentito la conclusione di 67 operazioni, l'arresto di 987 soggetti e la cattura di 2 latitanti;
- l'azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha consentito la conclusione di 79 operazioni e l'arresto di 1103 soggetti;
- l'azione di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani sono state concluse 20 operazioni con l'esecuzione di 139 provvedimenti restrittivi;
- l'azione di contrasto ai reati contro la persona ha consentito la conclusione di 19 operazioni, con l'esecuzione di 159 provvedimenti restrittivi;
- l'azione di contrasto ai reati contro il patrimonio ha consentito l'esecuzione di 182 provvedimenti restrittivi ed un numero di 21 operazioni di polizia giudiziaria;
- l'attività di rafforzamento delle misure di protezione dell'economia legale attraverso la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici ha portato:
 - all'esecuzione di 145 monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici;
 - al controllo di 2.252 persone fisiche collegate alle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici, superando l'avanzamento del target prefissato (1682), a causa delle molteplici richieste delle Prefetture-UTG, finalizzate al rispetto delle norme su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva durante le fasi di riapertura del periodo pandemico.

Anche in merito alle iniziative di carattere internazionale volte alla predisposizione di strumenti pattizi finalizzati ad implementare il contrasto alle minacce gravi ed emergenti alla data del 31 dicembre 2022 risultano finalizzati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza 317 accordi intergovernativi e intese tecniche bilaterali per il rafforzamento della cooperazione di polizia.

Sono stati inoltre sottoscritti un Accordo con la Svizzera per il riconoscimento delle autorizzazioni alla circolazione di prova e delle licenze di circolazione collettive, due Memorandum d'intesa in materia antidroga rispettivamente con la Macedonia del Nord e con la Croazia, una Dichiarazione d'intenti in materia di cooperazione reciproca tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Comunità delle Polizia d'America (AMERIPOL); sono state inoltre organizzate 87 visite e 15 corsi in favore di delegazioni delle Forze di Polizia straniera.

Come attività di cooperazione bilaterale si segnalano:

- la cooperazione bilaterale strutturata con l'Organizzazione internazionale Italo Latino Americana-IILA - che copre i Paesi latino americani e caraibici - l'ASEANAPOL per i dieci Paesi asiatici, il *Regional Cooperation Council* dei Balcani;
- l'assistenza fornita dall'Italia alle Autorità colombiane per sostenere il processo di riforma in senso democratico di quella Polizia Nazionale con l'immediato avvio di nove attività formative su tematiche condivise, otto delle quali già realizzate con l'ausilio di esperti interforze;
- un Congresso dedicato all'approfondimento degli strumenti e delle metodiche utilizzate dall'Italia nella lotta alla mafia ai quali il Paese intende ispirarsi.

ANALISI STRATEGICA DEI CONTESTI

Per sviluppare le capacità di analisi strategica dei contesti criminali nell'anno 2022 si segnalano:

- la redazione del contributo interforze dedicato all'analisi della criminalità organizzata inserito nella "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 L. 121/81 e 109 decreto legislativo 159/2011);
- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto a livello nazionale e con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli Organi di Governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e di altre Articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto all' "Osservatorio Nazionale sul Fenomeno degli Atti Intimidatori nei confronti di Amministratori Pubblici Locali", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto al "Centro di Coordinamento per le Attività di Monitoraggio sul Fenomeno degli Atti Intimidatori nei confronti dei Giornalisti", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;
- l'elaborazione di vari report relativi all'analisi del fenomeno della violenza di genere, della criminalità giovanile, della contraffazione, di forme di delittuosità che interessano fasce deboli, quali i minori.

CONTRASTO AL CRIMINE

La collaborazione con le DIGOS per il monitoraggio dei sodalizi locali ha consentito di controllare i principali punti di aggregazione degli anarchici sul territorio nazionale. L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (n. 225) di natura info-investigativa veicolate a tutte le articolazioni periferiche della Polizia di Stato. Inoltre sono stati sgomberati 7 centri sociali di estrazione anarchica.

In relazione alle proteste correlate alle misure anti Covid-19 che hanno fatto registrare un crescente attivismo delle principali compagini d'area, in linea di continuità con l'anno precedente è stata implementata l'attività info-investigativa verso il fenomeno dell'estremismo e dell'eversione di destra: si sono registrati 21 arresti e 227 denunce; inoltre, con specifico riferimento alla legge Mancino, sono stati effettuati 1 arresti e 35 denunce.

Successivamente al mese di febbraio 2022, con l'inizio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina particolare attenzione è stata rivolta a numerose iniziative concretizzatesi nell'affissione di striscioni e la realizzazione di eventi sul tema della guerra, nonché alle altresì non trascurabili ripercussioni economiche del conflitto sull'economia del Paese che hanno portato alla realizzazione di numerose iniziative sul tema del caro bollette e dell'emergenza energetica in generale, monitorate attentamente.

Inoltre, è stato impresso rinnovato impulso anche alle attività preventive ed investigative verso gruppi e singole individualità attraverso il monitoraggio di siti, piattaforme social network e di messaggistica istantanea ove vengono veicolati contenuti eversivi anche stranieri al fine di

individuare eventuali progettualità ostili e variazioni delle strategie operative da parte dei gruppi più radicali, condividendo i risultati ottenuti in sede di "Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo" C.A.S.A. mediante la presentazione di schede illustrative.

Si sono svolti puntuali scambi informativi in occasione di viaggi compiuti da militanti anarchici di un Paese verso un altro (Spagna, Grecia, Francia e Germania), al fine di fornire le informazioni necessarie per permettere il monitoraggio degli stranieri durante il soggiorno nel Paese di destinazione.

E' stato dato impulso alla cooperazione internazionale attraverso la collaborazione - sia bilaterale sia multilaterale - con i collaterali Organismi di polizia europei nonché con gli Stati extraeuropei maggiormente interessati dalla diffusione di ideologie xenofobe e antisemite, anche attraverso gli intensi scambi informativi con EUROPOL.

Un importante momento di cooperazione internazionale si è realizzato con il collaterale sloveno in occasione dell'arresto, operato il 16 febbraio 2022 a Capo d'Istria di un cittadino italiano ex appartenente all'organizzazione denominata "nuclei armati rivoluzionari", resosi latitante a seguito dell'emissione della sentenza definitiva di condanna all'ergastolo per omicidio e tentato omicidio in concorso in danno di due agenti della Polizia di Stato.

L'attenzione delle DIGOS è stata focalizzata, in particolare, sulle frange più radicali del tifo organizzato e dell'intemperanza sportiva, per contiguità con formazioni politiche estremiste ovvero per permeabilità all'infiltrazione di soggetti legati alla criminalità comune o di tipo mafioso, e ha consentito di elaborare strategie utili a prevenire e reprimere fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive.

Significativi sono stati i risultati conseguiti nell'anno 2022: le menzionate unità operative territoriali hanno effettuato 86 arresti e proceduto a denunciare 1470 persone, su un totale rispettivamente di 108 provvedimenti restrittivi e 1911 deferimenti all'Autorità Giudiziaria complessivamente eseguiti dalle Forze dell'Ordine.

In relazione alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di discriminazione razziale in occasione di manifestazioni sportive è stato affinato il rapporto di collaborazione tra l'Osservatorio Permanente delle Manifestazioni Sportive con l'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) condividendo, con le principali autorità del mondo dello sport (il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il CONI e le Leghe calcistiche), l'iniziativa di un monitoraggio sugli episodi di intolleranza razziale in occasione delle competizioni sportive.

È stato, quindi, predisposto un modello di rilevazione diramato alle Questure, in concomitanza con l'avvio della stagione calcistica, per acquisire i dati relativi alle condotte discriminatorie poste in essere nel contesto di evento sportivi, mentre il rapporto di collaborazione con il CONI ha consentito la conoscenza dei dati relativi ai provvedimenti adottati dagli organi di giustizia sportiva delle Federazioni sportive maggiormente interessate.

L'attività di monitoraggio, così impostata, permette di disporre, attraverso una sistematica raccolta statistica, di un valido strumento di analisi per l'individuazione delle linee di intervento più mirate per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di discriminazione nelle manifestazioni sportive.

L'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) nel 2022 ha realizzato in particolare:

- Un significativo contributo in materia di dati sull'antisemitismo alla FRA (*Fundamental Rights Agency*) nell'ambito dell'esercizio di monitoraggio annuale coordinato dall'Agenzia e riportato nella pubblicazione "*Overview of antisemitic incidents recorded in the European Union*";
- La partecipazione a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di *hate crime* e *hate speech*. In particolare:
 - III meeting del working group sulla registrazione, raccolta dati e facilitazione delle denunce di crimini d'odio della Commissione Europea (19 gennaio 2022);
 - II meeting del working group sulla formazione e sviluppo delle capacità per le Forze di Polizia della Commissione Europea (20 gennaio 2022);
 - Meeting in plenaria del Gruppo di Alto Livello per il contrasto ai discorsi e ai crimini d'odio della Commissione Europea (14 e 15 giugno 2022);

- III meeting del working group sulla formazione e sviluppo delle capacità per le Forze di Polizia della Commissione Europea (31 maggio 2022);
- I meeting del working group per il supporto alle vittime della Commissione Europea (1° dicembre 2022);
- Summit europeo sull'antirazzismo (21 marzo 2022);
- Workshop della Commissione europea "Gaps in the legal protection against racial ethnic discrimination" (17 maggio 2022);
- Conferenza Europea sull'antisemitismo a Vienna (18 e 19 maggio 2022);
- Riunione annuale del *Facing Facts Network* (30 novembre 2022).

Sono stati intensificati i proficui rapporti con le Forze di Polizia internazionali. In particolare il 23 febbraio 2022 è stato organizzato un incontro con rappresentanti della *Civil Right Unit del Federal Bureau Investigation* del Dipartimento di Giustizia statunitense.

Il 3 Dicembre 2022, in occasione della "Giornata internazionale delle persone con disabilità" è stata presentata la brochure "*La violenza contro le donne con disabilità*" nell'ambito della quale, sono stati presentati i dati dei reati commessi nei confronti delle donne con disabilità rilevati dall'osservatorio nel biennio 1° ottobre 2020 - 30 settembre 2022. Inoltre sono stati illustrati i principali indicatori di violenza nonché i pregiudizi più diffusi sulle donne con disabilità.

I predetti dati sono stati illustrati anche lo scorso 22 novembre 2022, presso il Campidoglio, alla presenza del Ministro dell'Interno, in occasione della "*Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*".

Sulla base del monitoraggio effettuato è emerso che i crimini commessi nei confronti delle donne con disabilità, anche minorenni, hanno subito una leggera flessione nei due periodi del biennio. L'analisi ha consentito di delineare alcune particolarità che ricorrono nelle condotte esaminate:

- sono stati riscontrati rispettivamente nel biennio 125 e 105 episodi di maltrattamenti contro familiari o conviventi (art. 572 c.p.);
- frequente è il caso di minori con disabilità vittime di violenza assistita tra le mura domestiche;
- per quanto riguarda la violenza sessuale (art. 609 bis c.p.), sono stati registrati rispettivamente nel biennio 26 e 24 casi. Tali reati colpiscono maggiormente le donne con disabilità di tipo cognitivo, solitamente con difficoltà a riconoscere l'abuso e a denunciarlo.
- con riguardo agli episodi in cui è stato contestato il reato di atti persecutori (art. 612 bis c.p.) sono stati denunciati rispettivamente nel biennio 15 e 6 episodi.

Più in generale, nei casi di violenza sessuale su donne con disabilità fisica, invece, la vittima viene presa di mira a causa delle sue difficoltà motorie che non le consentono di fuggire o opporre resistenza. Molto spesso gli abusi sessuali avvengono all'interno della famiglia o nelle strutture deputate alla cura e all'assistenza. Generalmente l'autore del reato è una persona vicina, che gode della fiducia della vittima, come un familiare, un amico, un operatore sanitario, un insegnante, un volontario o il *caregiver*.

Il reato di *stalking*, le cui condotte vengono realizzate anche da vicini o conoscenti della vittima, talvolta viene commesso da partner ed ex partner della stessa.

Obiettivo strategico A.3

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Organizzazione di voli di rimpatrio di stranieri irregolari				
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero voli				
Metodo di calcolo	Sommatore voli				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	≥45	≥47	≥50	≥51	110
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nell'ambito delle iniziative volte al contrasto dell'immigrazione irregolare è proseguita la partecipazione alle operazioni congiunte FRONTEX ed è stata migliorata ulteriormente la cooperazione inter-agenzia.

Al riguardo si segnala, in particolare, che nel 2022 è stata finalizzata la trattativa con l'Agenzia con l'adozione del Piano Operativo per la *Joint Operation Themis 2022* (inizio 26 gennaio 2022- fine 25 gennaio 2023).

È stato ottenuto un adeguato dispiegamento di mezzi navali ed aerei per la sorveglianza del Mediterraneo definita dal Piano, il tutto con la riduzione dei costi dei Fondi nazionali grazie all'utilizzo dei Fondi della suddetta Agenzia.

L'operazione congiunta è proseguita con continuo dispiegamento di mezzi aerei e navali per il costante pattugliamento delle coste. Infine è stato garantito un adeguato flusso d'informazioni per aumentare il livello del quadro situazionale.

In relazione invece alla prosecuzione delle iniziative di implementazione delle dotazioni per la sorveglianza marittima, il progetto RPAS "*Remotely Piloted Aircraft System*" si è concluso il 7 settembre 2022.

Nello specifico, il Drone Falco EVO ha effettuato 1.200 ore e 15 minuti di volo, con n. 43 avvistamenti su 57 totali nel mar Mediterraneo apportando l'ottimizzazione delle risorse tecniche schierate nell'operazione e salvaguardando 1.863 migranti.

Il monitoraggio ed analisi effettuato dal Centro Nazionale di Coordinamento delle operazioni di sorveglianza ha snellito le procedure di coordinamento con le altre Forze di Polizia sia quelle presenti al NCC che quelle sulle località di sbarco.

È stata effettuata la formazione specialistica ed il rilascio delle abilitazioni al controllo drone strategico di sorveglianza per i 4 operatori previsti, di cui 2 della Polizia di Stato e 2 della Guardia di Finanza, la prima esperienza formativa nel suo genere per le Forze dell'Ordine in Italia e in Europa, dando lustro all'Amministrazione italiana.

Sono stati elaborati i *template* necessari alla raccolta di informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva analisi della vulnerabilità delle frontiere esterne.

Le attività di analisi e valutazione del dato sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di riunioni in videoconferenza con il relativo gruppo di lavoro.

Nel procedimento della valutazione dei dati è stata prevista la condivisione con l'Agenzia FRONTEX attraverso riunioni periodiche, ed è stata approntata un'analisi nazionale degli esiti della valutazione.

Proseguendo le attività del Nucleo Centrale Ispettivo ex art. 7 D.M. 154/2009 dei porti nazionali ove sono ubicati uffici di polizia di frontiera marittima, nel 2022 sono state implementate le ispezioni portuali su 15 porti e su complessive 29 *Port facilities*.

Sono state riscontrate n. 190 carenze (tra 'gravi difformità' e 'difformità') che sono state comunicate alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, agli Uffici di Polizia di Frontiera ovvero agli Uffici con attribuzioni di Polizia di Frontiera e alle Società di gestione delle *Port facilities* per la predisposizione dei piani di rientro delle carenze.

In ordine a quest'ultime sono regolarmente pervenuti i piani di rientro che hanno evidenziato la risoluzione della maggior parte delle carenze evidenziate; per le altre più complesse, sono stati indicati i tempi di risoluzione.

Giova precisare che nell'anno 2022 è entrato in vigore il Piano Nazionale di Sicurezza Marittima (P.N.S.M.) che prevede nuove disposizioni riguardanti la *maritime security* a cui l'intero sistema di sicurezza portuale si sta uniformando.

Le attività connesse all'organizzazione e partecipazione ai complessivi 47 voli charter di rimpatrio, previsti dall'indicatore in fase di pianificazione, hanno subito un consistente ampliamento in conseguenza delle riaperture delle frontiere post pandemia, portando al raggiungimento di n. 110 voli di rimpatrio così suddivisi:

- VOLI CHARTER NAZIONALI DI RIMPATRIO DIRETTI VERSO PAESI TERZI: sono stati effettuati 92 voli nazionali di rimpatrio verso Paesi terzi;
- VOLI CHARTER CONGIUNTI DI RIMPATRIO, organizzati da uno Stato membro e diretti verso Paesi terzi: sono stati effettuati 15 voli di rimpatrio;

- VOLI CHARTER CONGIUNTI: sono stati effettuati 3 voli charter di rimpatrio.

TUNISIA - In relazione ai programmi di formazione ed assistenza tecnica a favore dei Paesi di origine e di transito dei flussi migratori, nell'ambito del *Border Management Programme*, finanziato con fondi europei a beneficio della Tunisia, si sono svolti presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta due corsi di formazione della *Garde Nationale Maritime tunisina* (giugno e ottobre 2022), in materia di indagini forensi di natura digitale e sul falso documentale.

Sono stati consegnati, inoltre, alla Tunisia 50 autoveicoli fuoristrada Nissan Navara (gennaio 2022). Sono stati acquistati, nell'ambito del piano triennale di assistenza tecnica 2020-2022, ulteriori 50 pick-up destinati al Ministero dell'Interno tunisino, che verranno spediti e consegnati nei primi mesi del 2023.

NIGERIA - Nell'ambito della cooperazione bilaterale con la Nigeria, si sta concludendo nei primi mesi del 2023 la spedizione di laptop e materiale informatico destinato alle esigenze del *Nigeria immigration service*. Sono stati avviati contatti con l'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato per definire una proposta formativa a beneficio delle Autorità nigeriane e con l'Ufficio per la Pianificazione e il Coordinamento delle Forze di Polizia per l'individuazione dei frequentatori stranieri da avviare ai corsi tenuti dalla Scuola di Alta Formazione di Caserta.

LIBIA - Nell'ambito del progetto "*support to integrated border and migration management in libya*", finanziato con fondi europei a beneficio della Libia, sono stati consegnati 5 containers (adibiti a officina navale basica, magazzino per pezzi di ricambio, locale spogliatoio, ufficio e modulo abitativo) al Ministero dell'Interno libico (gennaio e maggio 2022).

Allo stesso sono stati consegnati due gommoni da 9 metri (aprile 2022), e ulteriori due sono stati spediti a Tripoli (dicembre 2022). Il primo corso di addestramento si è tenuto a Tripoli (aprile 2022) e il secondo a Cervia (novembre 2022).

La Cantieri Navali Vittoria ha tenuto un corso di formazione per gli equipaggi della *libyan coast guard and port security* propedeutico alla cessione di 3 unità navali SAR classe 300.

Nell'ambito della cooperazione bilaterale con la Libia, si è svolta la seconda edizione del corso di formazione sulla ricerca e l'identificazione di persone scomparse a beneficio della *general authority on the search and identification of missing person* (gennaio 2022).

TURCHIA - Nel quadro della cooperazione bilaterale con la Turchia è stato dato avvio alla negoziazione di un *Memorandum of Understanding* finalizzato a disciplinare il distacco in Italia di un esperto del Ministero dell'Interno turco.

FRANCIA - Relativamente alla Francia, come previsto dal Trattato del Quirinale del 26 novembre 2021, durante il 2022 ha avuto luogo un progressivo consolidamento della Brigata mista operante nell'area transfrontaliera di Ventimiglia/Mentone. Ogni servizio è espletato da una pattuglia automontata italiana e da una francese, composta da 2/3 operatori per ciascuna parte con l'ulteriore possibilità, recentemente concordata a livello bilaterale, di formare anche pattuglie miste con agenti della Polizia di Frontiera e della *Police aux Frontières* a bordo dello stesso veicolo.

AUSTRIA - Per quanto attiene l'Austria, al fine di contrastare la pressione migratoria proveniente dalla regione del Tirolo, sono state avviate opportune interlocuzioni con le Autorità austriache per l'attivazione di servizi congiunti a bordo dei treni in ingresso Stato nell'area frontaliere del Brennero, al fine di inibire gli arrivi in Alto Adige, in analogia ai servizi congiunti operanti nell'area del Tarvisiano e in considerazione degli elevati ivi risultati raggiunti.

SLOVENIA - Con riguardo invece alle attività in corso al confine con la Slovenia, si segnala la ripresa, il 2 settembre scorso, dei pattugliamenti congiunti italo-sloveni, prima sospesi a causa della pandemia, nonché l'estensione, su richiesta delle Autorità italiane, dell'attività di pattugliamento misto anche ai treni in uscita dal territorio sloveno che transitano lungo la tratta ferroviaria Diva-Villa Opicina.

SVIZZERA - Relativamente alla Svizzera, infine, sono proseguite stabilmente le attività di pattugliamento congiunto espletate dagli Uffici Polizia di Frontiera terrestre e le omologhe autorità della controparte in tutte le province transfrontaliere, con un sensibile incremento dei servizi nell'area di Como/Varese ed il Canton Ticino.

Attesa la possibilità di riprendere le attività formative in presenza, ad inizio anno è stato predisposto un calendario annuale di massima includendo un corso di specializzazione per operatori della Polizia di Frontiera, tre corsi di frontiera e sanatoria, un corso di specializzazione

per operatori di Questure e Commissariati, e un corso di falso documentale di 2° livello più un secondo corso, in più rispetto alla programmazione attuale.

Sempre in materia di formazione specialistica, è stata assicurata l'implementazione della capacità operative delle DIGOS incardinate nelle questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi e, in particolare, dagli "sbarchi fantasma".

E' stato rafforzato lo sviluppo di metodologie di lavoro e cooperazione, anche con agenzie internazionali, per implementare forme più efficaci di controllo dei migranti che arrivano via mare in Italia.

Sono state eseguite mirate attività ispettive, curate sul territorio dai Compartimenti, con l'impiego di 28 operatori specializzati. Gli stessi, intervenendo personalmente nei controlli e coordinando a distanza le attività svolte dagli uffici periferici, hanno conferito impulso sia alle fasi più strettamente operative che a quelle successive di carattere amministrativo.

Al di là delle attività ordinarie, su input della polizia ferroviaria, nel mese di maggio e di settembre sono state organizzate 2 *action week* durante le quali sono stati effettuati 98 controlli su 659 carri, ed elevate 15 sanzioni per un importo totale di 68.500 euro.

Nel corso dell'anno 2022 ha iniziato ad operare il NOIMP (Nucleo Operativo Informativo Merci Pericolose), istituito nel 2021 con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, allo scopo di offrire un supporto qualificato alla rete di operatori specializzati sul territorio anche ai fini della massima omogeneità e continuità operativa: si sono così svolte nel corso dell'anno 26 giornate di controllo straordinario orientate rispetto a precisi target.

In particolare, 13 operazioni "stazioni sicure" si sono focalizzate sul controllo di viaggiatori e bagagli, mentre 13 operazioni "rail safe day" si sono concentrate sulla prevenzione di comportamenti scorretti e pericolosi in ambito ferroviario. In relazione alle singole tipologie di operazioni straordinarie si forniscono di seguito i risultati raggiunti:

n. 13 OPERAZIONI "STAZIONI SICURE":

<i>Operatori impiegati</i>	19.519
<i>Scali FS controllati</i>	231
<i>Bagagli controllati</i>	40.820
<i>Persone identificate</i>	195.061
<i>Persone arrestate</i>	50
<i>Persone indagate in stato di libertà</i>	39
<i>Sanzioni elevate</i>	565

n. 13 OPERAZIONI "RAIL SAFE DAY":

<i>Operatori impiegati</i>	38.350
<i>Località presenziate</i>	15.241
<i>Sanzioni DPR 753/80 elevate</i>	897
<i>Sanzioni CDS elevate</i>	495
<i>Altre sanzioni</i>	316

Sono stati promossi i temi della sicurezza ferroviaria e della cultura legalità da parte di 250 operatori specificatamente formati sia nell'ambito di mirati corsi con psicologi o docenti universitari che "a cascata". Nel 2022 sono stati effettuati 1.142 incontri che hanno interessato 47.727 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Ai fini di una più attenta valutazione dell'efficacia delle attività svolte, costantemente seguite dalla Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università Sapienza di Roma, un campione significativo di studenti è stato coinvolto in una rilevazione, mediante la somministrazione di questionari pre e post incontro, che ha mostrato un concreto aumento di consapevolezza da parte dei ragazzi rispetto ai pericoli presenti nell'ambiente ferroviario ed alle conseguenze di comportamenti impropri.

Obiettivo strategico A.4	
Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, anche attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità, ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Durata: Pluriennale
Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari				
Descrizione	Attuazione dei progetti ammessi a finanziamento per la promozione della legalità e della sicurezza a valere sul Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020", il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità", il Piano Azione Giovani "Sicurezza e Legalità" e il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progetti realizzati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei progetti realizzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	20	≥70	≥90	≥95	247
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di finanziamento				
Descrizione	Percentuale di impegno delle risorse – derivanti anche da rifinanziamenti - per la realizzazione di progetti a valere sul Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020", il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità", il Piano Azione Giovani "Sicurezza e Legalità" e il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, rispetto alla loro dotazione finanziaria. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra risorse impegnate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	≥89%	≥93%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di spesa delle risorse				
Descrizione	Spese effettuate attraverso le risorse del Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020", il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità", il Piano Azione Giovani "Sicurezza e Legalità" e il Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, rispetto alla loro dotazione finanziaria. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le spese effettuate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	≥73%	≥85%	≥90%	≥95%	85%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Ottimizzazione dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti				
Descrizione	Rispondenza dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti mediante l'affinamento della selezione delle materie oggetto di pianificazione formativa negli incontri dedicati alle Direzioni Centrali e alle Forze di Polizia secondo le esigenze rilevate. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2021				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Grado percentuale di miglioramento dell'offerta formativa al personale delle Forze di Polizia sulla base delle esigenze emerse nel corso dell'anno rispetto al precedente				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	≥0,10%	≥0,15%	≥0,20%	≥0,25%	0,15%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nel 2022 sono proseguite le attività connesse all'attuazione degli strumenti finanziari a titolarità del Dipartimento della pubblica sicurezza, e cioè il Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020" e il relativo Piano complementare "Programma Azione Coesione", il Programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 e il Piano "Azione Giovani Sicurezza e Legalità".

PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020" ha subito una riprogrammazione con la decisione C (2020) n. 7180 *final* del 15 ottobre 2020, che ha disposto una dotazione economica complessiva pari a 692.840.530 milioni di euro.

Alla fine dell'anno 2022, quindi, sui 7 assi in cui è suddiviso il programma, sono risultati ammessi al finanziamento n. 410 progetti (di cui 80 rientranti nell'iniziativa IO GIOCO LEGALE), per un valore complessivo di 773.492.063 euro, così ripartiti:

- Sull'asse 1, n. 9 progetti per un costo ammesso di 88.553.298 euro;
- Sull'asse 2, n. 25 progetti per un costo ammesso di 191.592.899 euro;
- Sull'asse 3, n. 104 progetti (di cui 30 rientranti nell'iniziativa IO GIOCO LEGALE) per un costo ammesso di 71.354.864 euro;
- Sull'asse 4, n. 51 progetti per un costo ammesso di 223.048.265 euro;
- Sull'asse 5, n. 52 progetti per un costo ammesso di 42.939.579 euro;
- Sull'asse 6, n. 9 progetti per un costo ammesso di 23.638.125 euro;
- Sull'asse 7, n. 160 progetti (di cui 50 rientranti nell'iniziativa io gioco legale) per un costo ammesso di 132.365.033 euro.

I progetti conclusi sono 126.

Il programma ha raggiunto il target di spesa fissato dalla Commissione Europea a 242 milioni di euro, grazie ad una spesa certificata di 341.360.090,21 milioni di euro (di cui 315.237.876,64 milioni di quota UE).

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Il Programma Nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 (ISF) dispone di una dotazione finanziaria pari a 607 milioni di euro circa così ripartita:

- ISF-Police 129 milioni di euro rivolto a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi;
- ISF-Borders&Visa 478 milioni di euro per la gestione integrata delle frontiere esterne e lo sviluppo di una politica comune dei visti *Schengen*.

Alla fine del 2022, il Programma Nazionale ISF ha contato un totale di 120 progetti finanziati, per un valore complessivo di 594.381.314,76 euro (inclusi gli importi di assistenza tecnica), corrispondenti al 97,9% della dotazione complessiva.

Nello specifico, attraverso lo strumento finanziario ISF-Police sono stati finanziati 35 progetti, per un totale di 129.477.249,20 euro ed un livello di attuazione pari al 100% della dotazione complessiva. Con riferimento allo strumento ISF-Borders&Visa, sono stati finanziati 85 progetti, per un totale di 464.904.065,56 euro ed i progetti conclusi sono 26.

Il Programma ha confermato, nell'esercizio finanziario 2022, le buone *performances* di spesa avute nel corso del precedente esercizio, con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto del differimento del termine di ammissibilità della spesa dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2024 disposto dal Regolamento (UE) 585/2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 6 aprile 2022.

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE LEGALITÀ 2014 – 2020

È altresì proseguita l'attuazione del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità 2014-2020" (di seguito POC), programma esterno parallelo al PON "Legalità", approvato con delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 6, e da ultimo rivisto con delibera CIPE 17 marzo 2020, n. 5, e con delibera CIPESS 9 giugno 2021, n.41.

Il programma si articola in sei assi:

- Asse I - rafforzare l'azione della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- Asse II - rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle regioni target;
- Asse III - favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati;
- Asse IV - realizzare iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli";
- Asse V - migliorare le competenze della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- Asse VI - assistenza tecnica.

Al 31 dicembre 2022 risultano ammessi al finanziamento complessivamente 19 progetti, (di cui 11 nel 2022) per un totale di € 56,9 milioni di euro di cui:

- sull'asse 1, n. 1 progetto per un costo ammesso complessivo di 4.541.328,00 €;
- sull'asse 2, n. 3 progetti per un costo ammesso complessivo di € 10.720.000,00 aventi ad oggetto la rifunzionalizzazione e/o estensione di sistemi di sorveglianza tecnologica;
- sull'asse 3, n. 11 progetti per un costo ammesso complessivo di € 20.115.712,86 consistenti in interventi di recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati per favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità;
- sull'asse 4, n. 2 progetti per un costo ammesso complessivamente di € 17.617.174,00 e avente ad oggetto la realizzazione iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli";
- sull'asse 6, n. 2 progetti sull'azione 6.1 "assistenza tecnica" per un costo ammesso di € 3.932.749,50.

PIANO DI AZIONE GIOVANI (P.A.G.) SICUREZZA E LEGALITA'

Nel 2022, infine, sono state promosse le attività necessarie a completare la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, programma complementare del PON Sicurezza 2007-2013, la cui dotazione è stata rideterminata con il decreto n. 23 del 24 luglio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in 165.806.982,48 euro. I progetti ammessi al finanziamento sono 152, per un totale di 165.806.982,48 euro.

Nel 2022 risultano conclusi 94 progetti.

È stata inoltre chiesta ed ottenuta la rimodulazione del piano finanziario con proroga del termine per la conclusione degli interventi al 31 dicembre 2023 per ricomprendere anche tutti i restanti progetti ammessi a finanziamento.

Le rideterminazioni delle dotazioni finanziarie ottenute nel corso dell'anno 2022 per tutte le progettualità caratterizzanti gli strumenti finanziari a titolarità del Dipartimento della pubblica sicurezza hanno consentito non solo il pieno conseguimento dell'impegno di spesa preventivato per la cennata annualità (100%) ma anche un ulteriore impegno del 3% di risorse economiche per la sfera realizzativa dell'insieme dei progetti ammessi a finanziamento.

TRAFFICO SOSTANZE STUPEFACENTI

Al fine di potenziare il coordinamento tra le Forze di Polizia italiane ed incrementare e promuovere la collaborazione con quelle dei Paesi esteri nelle aree più interessate al transito e consumo delle sostanze stupefacenti e psicotrope, l'attività di coordinamento del Dipartimento della pubblica sicurezza ha evitato sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, consentendo di raggiungere, al 31 dicembre 2022, i seguenti risultati:

- n. 2765 operazioni antidroga, nel corso delle quali sono state rilevate n. 2158 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo ad oltre 10.145 fascicoli operativi;
- n. 161 investigazioni/indagini promosse attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle Forze di Polizia nazionali;
- n. 5 operazioni sotto copertura (art. 9 L.146/2006);
- n. 82 operazioni con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria.

L'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato anche nel corso di specifici incontri tenutisi in Italia ed all'estero, attraverso 86 riunioni di coordinamento con gli Organismi di polizia nazionali con particolare attenzione alla capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero.

A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale delle stesse ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento.

All'uopo, sono state poste in evidenza le c.d. Operazioni speciali antidroga, ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate". Infine, sono state sensibilizzate le Articolazioni periferiche delle Forze dell'Ordine.

Nel 2022 l'attività di cooperazione internazionale bilaterale sul contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti è stata rivolta principalmente:

- alla valutazione di n.14 intese internazionali in materia di sicurezza e/o di cooperazione di polizia;
- all'avvio di n.7 negoziati di intese bilaterali, su richiesta degli omologhi esteri o di iniziativa dipartimentale;
- allo svolgimento di un'intensa attività di scambio di conoscenza sui relativi sistemi di contrasto, nonché delle esperienze con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali, nell'ottica del rafforzamento della cooperazione e dell'aumento dell'efficacia nell'azione di contrasto. Tuttavia, con il persistere della pandemia da COVID-19, le visite istituzionali da parte di delegazioni estere hanno subito una lieve contrazione, limitandosi a n.10 nel corso dell'anno;
- alla partecipazione a n.13 riunioni interministeriali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale e n.6 incontri internazionali all'estero;
- alla predisposizione di 97 "Punti di situazione", in occasione di impegni internazionali delle Autorità di vertice, utili a definire la fenomenologia del narcotraffico e gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Sono stati sottoscritti dal Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza – n. 2 accordi con la Macedonia del Nord e la Croazia. Poiché il Ministero Affari Esteri Cooperazione Internazionale (MAECI) ha sollevato osservazioni su una clausola di protezione dei dati personali, e ha richiesto ulteriori modifiche alla bozza di Memorandum già consolidata e pronta per la firma con Montenegro, Albania e Georgia, la conclusione formale del cennato Memorandum è slittata al 2023.

Nel corso del periodo gennaio – dicembre 2022 sono state curate anche n. 49 riunioni in ambito europeo e mondiale effettuate sia in presenza sia in modalità VTC in materia antidroga (si evidenzia, in dettaglio, la partecipazione in modalità VTC alla 65^a sessione della Commissione Droga delle Nazioni Unite CND -Vienna dal 14 al 18 marzo 2022).

La promozione di corsi e iniziative addestrative in materia antidroga che costituisce uno dei "core business" dipartimentali, riconosciuto a livello internazionale, ha visto implementare il numero delle iniziative formative svolte a beneficio di appartenenti alle Forze di Polizia italiane ed estere, anche in modalità di fruizione "a distanza", che ha consentito di aumentare il numero dei partecipanti, i quali – attraverso un questionario valutativo - hanno potuto esprimere il gradimento in relazione agli argomenti trattati ed alla impostazione del corso su apposita modulistica con una scala da 1 a 5, in ordine ai contenuti e alle modalità di svolgimento degli interventi dei docenti (con anche la possibilità di poter suggerire eventuali modifiche migliorative da apportare ai programmi somministrati).

La *performance* dell'attività addestrativa *online* è risultata, nel corso del 2022, di ottimo livello, ed incrementata, rispetto alle esperienze analoghe e ai risultati ottenuti e verificati nelle edizioni degli anni precedenti "in presenza", con un ottimo ritorno in termini di qualità formativa degli operatori di polizia.

Si riportano di seguito, le attività corsistiche e seminariali svolte sia in presenza, sia online nell'anno in esame:

- 23° Corso per "Responsabili di Unità Specializzate Antidroga", destinato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia italiane;
- 6° Corso in modalità online "Laboratori Clandestini e Nuove Sostanze Psicoattive" con la partecipazione di 45 unità provenienti Forze di Polizia nazionali nonché di 177 funzionari di collaterali Forze di Polizia estere;
- 11° Corso in modalità online "Drug on line" con la partecipazione di 69 unità;
- 13° Seminario antidroga per "Agenti sotto copertura";
- 5° *Workshop* "l'azione di contrasto al narcotraffico" destinato a Funzionari/Ufficiali di Organismi collaterali esteri (Brasile, Cina, Kenya, Messico, Turchia, Perù, Senegal, Portogallo, Uzbekistan, Spagna e 3 unità presso le Ambasciate di Canada, Perù e Spagna, site in Roma);
- 3° Corso "Droghe Sintetiche e NPS – Progetto HERMES", che ha visto la partecipazione di 16 unità delle Forze di Polizia nazionali;
- 31° Corso Antidroga per agenti sottocopertura;
- 6° Corso "Esperti per la Sicurezza", destinato a Funzionari/Ufficiali individuati per essere assegnati all'estero presso le Rappresentanze diplomatiche nazionali, per esigenze di cooperazione internazionale di polizia;
- "RELIEF" Database Interpol: Cooperazione internazionale di Polizia con la partecipazione di 14 unità delle Forze di Polizia nazionali;
- UNODC - *New Psychoactive Substances, Synthetic Drugs and Precursors* (AIRCOP) con la partecipazione di 31 Funzionari di collaterali Forze di Polizia estere.

L'analisi del fenomeno del traffico di stupefacenti a livello nazionale ed internazionale, si è sviluppata mediante continui scambi informativi con le organizzazioni internazionali operanti nel settore.

In particolare, con il progetto "Hermes", un accordo di collaborazione interistituzionale con il Dipartimento per le Politiche Antidroga (DPA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- è proseguita l'attività di monitoraggio delle spedizioni e, nel periodo in esame, sono state sequestrate 194 spedizioni postali che hanno consentito il rinvenimento di stupefacenti di tipo sintetico, quali Anfetamine, MDMA, LSD, GHB, cannabinoidi e di sostanze classiche quali cocaina, eroina e hashish, confermando la tendenza del mercato illecito a diversificarsi nella distribuzione;
- sono state sottoposte a mirate analisi di laboratorio alcune sostanze sequestrate nell'ambito del progetto, previo nulla osta dell'A.G. precedente, presso i Reparti scientifici della Polizia di Stato e dei Carabinieri che hanno prodotto n. 16 segnalazioni al Sistema di Allerta Precoce (SNAP), diretto e coordinato dal DPA, nonché n. 7 segnalazioni all'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze della Commissione Europea con sede a Lisbona (Portogallo), quali primi rinvenimenti in Italia e, in alcuni casi, in Europa;
- sono stati riproposti i Seminari sul tema: droghe sintetiche, Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e Precursori chimici di droghe presso le Scuole e le Accademie delle Forze di Polizia;
- sono state acquistate, a seguito di gara, 4 apparecchiature portatili con tecnologia RAMAN per l'identificazione speditiva delle droghe sintetiche per l'aumento dei controlli sulle spedizioni postali e a mezzo corriere;
- sono stati inseriti n. 31 *Incidents* relativi a sequestri di droghe sintetiche e di NPS avvenuti nel territorio nazionale attraverso lo scambio informativo internazionale sulle droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive sulla piattaforma digitale IONICS (*Project ION Incident Communication System*), gestita da INCB (*International Narcotics Control Board*);
- Agenzia delle Nazioni Unite.

Nel mese di dicembre 2022 si è conclusa, con il rilascio di una nuova versione, la fase di "test operativo" del programma che opera sull'archivio G.A.Do.P. (Gestione Archivio Documentale Precursori) per il controllo delle transazioni lecite di precursori tra ditte "operatrici" (ex art. 70 comma 15 del DPR 309/1990).

Tale implementazione si è resa possibile grazie ai fondi messi a disposizione dal Dipartimento per le Politiche Antidroga (DPA), nell'ambito del progetto "ICARUS" e permetterà, una volta completato, un maggior controllo delle informazioni inserite, con possibilità di effettuare statistiche, analitiche e ipotesi di previsione del rischio "divvio".

Inoltre, si sono svolti, sia in presenza che in remoto, i seguenti incontri strategici e di scambio informativo nel panorama delle sostanze chimiche controllate - precursori di droghe, accrescendo le conoscenze di settore ed implementando i canali comunicativi tra omologhi uffici europei ed internazionali:

- Laboratorio di messa a punto della Priorità EMPACT 2022 "Droghe sintetiche e Nuove sostanze psicoattive" [Rijswijk-L'Aja (NL), 12-13 settembre 2022];
- 30° incontro del Gruppo esperti precursori di droghe della Commissione Europea (in remoto, 27-28 ottobre 2022);
- Conferenza intermedia del Progetto europeo "White Snow", in partenariato con la Polizia polacca, tenutasi a Bruxelles (BE) l'11 e 12 ottobre 2022;
- 2° incontro strategico della Priorità EMPACT 2022 "Droghe sintetiche e nuove sostanze psicoattive" [Lisbona (PT), 7-8 novembre 2022].

Infine, nell'ambito dell'attività di formazione del personale impiegato nel settore, il Direttore della Sezione Precursori della competente Direzione Centrale del competente Dipartimento ha partecipato in qualità di docente alle seguenti attività formative, in presenza ed in remoto, dettagliando la cornice legislativa ONU, EU e nazionale, nonché le migliori prassi operative per il controllo dei precursori di droghe:

- Progetto "White Snow", Corso sul contrasto al traffico di cocaina, Roma 21 settembre 2022;
- 23° Corso Responsabili di unità specializzate antidroga, Roma, 28 settembre 2022;
- 31° Corso agenti sotto copertura, Roma, 18 ottobre 2022;
- 5° Laboratorio di contrasto al narcotraffico, Roma, 13 dicembre 2022.

In relazione, poi, alle attività di sviluppo del sostegno tecnico e logistico a beneficio degli Uffici/Reparti delle Forze di Polizia impegnati sul territorio nazionale nelle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nel corso dell'anno 2022, sono stati impiegati in attività antidroga, anche attraverso strumenti di captazione audio, video, localizzazione/monitoraggio GPS ed IMSI *catcher*, si è dato luogo a n. 80 diverse indagini di polizia giudiziaria, per le quali sono stati complessivamente svolti n. 116 diversi interventi, utilizzando la strumentazione tecnica in dotazione per un totale di n. 193 interventi di assistenza tecnica.

In sintesi, a fronte di 116 interventi complessivamente eseguiti nell'anno 2022 sono stati compilati e restituiti 22 moduli valutativi di sintesi delle attività effettuate, poiché molti interventi della dipendente S.M.T. (Sezione Mezzi Tecnici) della Direzione Centrale dipartimentale sono stati svolti a beneficio degli stessi Reparti/Uffici investigativi, ciascuno dei quali ha poi compilato un unico modulo valutativo "di resoconto", riepilogativo di tutti gli interventi di supporto tecnico svolti a loro beneficio nel corso dell'anno 2022 dalla dipendente Sezione Mezzi Tecnici.

Nel corso 2022, le attività di prevenzione e informazione sulle tematiche antidroga in favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo, si sono concretizzate attraverso lo svolgimento di iniziative di prevenzione, coinvolgendo una platea di circa 400 studenti, nonché attraverso la realizzazione del progetto "Hugs not Drugs", in collaborazione con l'Ente affidatario, MOIGE (Movimento Genitori Onlus), e il coinvolgimento di 243 scuole secondarie di I e II grado in 18 regioni, 85 province e 188 città;

Si sono svolti infine 21 "open days" presso alcune scuole, in particolare:

- 4 incontri svolti presso le città di Alessandria, Genova, Napoli e Brindisi con la partecipazione in presenza del Ministro per le Politiche Giovanili con delega al Dipartimento per le Politiche Antidroga, il Capo Dipartimento per le Politiche Antidroga, il Direttore Centrale per i Servizi Antidroga, il Presidente del MOIGE e un *testimonial*, al fine di promuovere la campagna di sensibilizzazione sulle tematiche insite nel Progetto;
- 11 incontri si sono svolti presso altri istituti scolastici selezionati dal Dipartimento della pubblica sicurezza e dal cennato Ente affidatario che, avvalendosi della collaborazione di un esperto psicologo, ha guidato la popolazione giovanile verso un momento di riflessione condivisa sulle cause e le conseguenze connesse all'uso delle sostanze stupefacenti, su come prevenire e su come gestire le situazioni critiche;
- 6 incontri in modalità telematica (*webinar*).

Gli ulteriori incontri svoltisi rispetto al *target* prefissato sono stati calendarizzati nel mese di settembre 2022 direttamente dall'Ente affidatario del progetto.

PRIORITÀ POLITICA B

POTENZIARE LA GOVERNANCE DELL'ACCOGLIENZA CON INTERVENTI VOLTI AL RAFFORZAMENTO DELLA RETE SAI (SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE). ACCELERARE LE PROCEDURE DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI ALLINEANDOLE ALL'ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI E PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E QUELLE VOLTE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI DI INGRESSO DEI LAVORATORI NON COMUNITARI. PROMUOVERE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON L'UNIONE EUROPEA E I PAESI TERZI DI ORIGINE E TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI E GARANTIRE VIE DI ACCESSO SICURE E LEGALI A CHI NE ABBA REALMENTE DIRITTO ATTRAVERSO I "CORRIDOI UMANITARI". PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON MISURE DI REINTEGRAZIONE E GARANTIRE L'EFFETTIVA OPERATIVITÀ SUL TERRITORIO DELLA RETE DEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI

Obiettivo strategico B.1	
<p>Potenziare il sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a: rafforzare la rete SAI; assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese; garantire l'operatività della rete dei centri di permanenza per i rimpatri; accelerare le procedure di riconoscimento dello <i>status</i> di protezione internazionale; proseguire la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari; ottimizzare l'impiego di risorse nazionali ed europee per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale</p>	
<p>Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione</p>	<p>Durata: Pluriennale</p>

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati				
Descrizione	Proseguimento del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) e del Progetto "Corridoi umanitari", canali per l'accesso legale e sicuro dei migranti bisognosi di protezione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei migranti bisognosi di protezione internazionale trasferiti in Italia				
Metodo di calcolo	Somatoria dei migranti trasferiti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	200	≥350	≥400	≥400	1.376
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Commissione Europea				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale				
Descrizione	Allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, ottimizzando il percorso finalizzato al riconoscimento dello <i>status</i> per gli aventi diritto. Il valore di riferimento si riferisce alla percentuale delle decisioni assunte sino al 2022				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle decisioni assunte nell'anno rispetto al numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	61%	≥68%	≥72%	≥75%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet				

INDICATORE 4

Denominazione	Indice di efficacia del nuovo sistema SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture				
Descrizione	Verifica dell'efficacia/impatto del nuovo sistema applicativo informatico SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento a un campione individuato di Sportelli Unici/Prefetture				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Indice di gradimento espresso degli Sportelli Unici destinatari del questionario, dato dal rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle richieste				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥60%	≥75%	≥85%	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Rafforzare la capacità di monitoraggio qualitativo del sistema di accoglienza attraverso il supporto alle Prefetture nella pianificazione, nello svolgimento e nella valutazione dell'attività ispettiva				
Descrizione	Supporto operativo alle Prefetture-UTG Il valore di riferimento si riferisce al numero di ispezioni effettuate nel 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di visite ispettive effettuate				
Metodo di calcolo	Somma di tutte le visite ispettive effettuate dalle Prefetture al 31 dicembre				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	697	≥800	≥850	≥900	2.544
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

In materia di *governance* dell'accoglienza, nel corso del 2022, sono proseguite le attività collegate alla gestione dei migranti in arrivo sul territorio nazionale e alla loro distribuzione all'interno del sistema di accoglienza.

SUPERAMENTO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

Sul piano interno, la gestione del sistema di accoglienza, nel quadro del consistente afflusso di migranti, sia via mare che attraverso i confini terrestri, ha continuato, nei primi mesi del 2022, a impegnare il Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in qualità di Soggetto Attuatore, nominato con Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1287/2020, per le connesse misure emergenziali correlate alla diffusione del Covid-19. L'Ordinanza adottata dal Ministro della Salute il 22 febbraio 2022 e più volte prorogata, ha reso necessario continuare ad assicurare l'espletamento della quarantena per i migranti giunti sul territorio nazionale privi delle certificazioni Covid-19 previste dalla Legge. È proseguito pertanto l'impiego delle c.d. "navi quarantena" noleggiate dal Soggetto Attuatore, oltre che delle strutture terrestri individuate dalle Prefetture-UTG.

In conseguenza della proroga del regime di sorveglianza sanitaria fino al 31 maggio 2022 (ordinanze del Ministro della salute del 29 marzo e aprile 2022), con le ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile n. 887 del 15 aprile 2022 e n. 893 del 16 maggio 2022, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al progressivo rientro nell'ordinario fino al 31 dicembre 2022 e autorizzato a prorogare i contratti di noleggio delle navi e le convenzioni relative ai centri quarantena, con una riduzione del 30%, fino al 31 maggio 2022, avvalendosi delle risorse emergenziali residue, già precedentemente autorizzate nel limite massimo complessivo di euro 15.800.000,00

Nel mese di giugno 2022, venuto meno l'obbligo di isolamento fiduciario per gli arrivi dall'estero e completata la quarantena degli ultimi migranti presenti a bordo, sono state riconsegnati all'armatore gli ultimi due assetti navali operativi e progressivamente sono state dismesse anche le strutture terrestri.

SPORTELLI UNICI PER L'IMMIGRAZIONE

Con riferimento alle attività connesse all'immigrazione regolare, al fine di fornire uno strumento lavorativo più agevole, volto a velocizzare i tempi delle procedure di competenza degli Sportelli Unici per l'Immigrazione, nell'anno 2022 è stato avviato il nuovo sistema informatico SPI 2.0. Al riguardo, per supportare le Prefetture-UTG nella messa in funzione del nuovo applicativo, sono state diramate circolari esplicative e organizzate varie riunioni in videoconferenza, con gli operatori e i dirigenti degli Sportelli Unici interessati, per un primo riscontro circa l'adeguatezza del sistema e per esaminare eventuali proposte migliorative, da parte del territorio.

Successivamente, l'entrata in vigore del Decreto Legge 21 giugno 2022 n. 73, convertito dalla Legge 4 agosto 2022 n. 122, diretto a semplificare le procedure di ingresso in Italia dei lavoratori extracomunitari nell'ambito del c.d. "decreto flussi", ha determinato la necessità e urgenza di modificare ulteriormente il predetto sistema SPI 2.0, appena varato, al fine di adeguarlo alla nuova procedura dettata dalla citata normativa che, anche in riferimento al decreto flussi per l'anno 2021, ha previsto il rilascio del nulla osta al lavoro dopo trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, anche in assenza dei pareri dell'Ispettorato territoriale del lavoro e della Questura, come invece disciplinato dalla precedente legislazione, fatti salvi successivi controlli a campione. Di conseguenza, tale causa esogena, ha reso necessario attuare la revisione della pianificazione operativa dell'Obiettivo operativo B.1.11, contenuto nella Direttiva del Ministro 2022 con particolare riferimento al secondo programma di svolgimento.

Nelle more dell'implementazione del sistema informatico, sono state comunque individuate modalità idonee a consentire agli Sportelli Unici per l'Immigrazione di emanare i nulla osta all'ingresso nei termini strettissimi dettati dal predetto Decreto Legge. Con varie circolari sono state quindi fornite direttive operative e numerosi sono stati i quesiti ai quali la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, approfondendo il massimo costante impegno, ha quotidianamente fornito risposta. Le interlocuzioni continue e dense di riscontri hanno evidenziato il forte, incisivo impatto del nuovo sistema informatico, opportunamente adeguato al mutato quadro normativo, sull'attività degli

Sportelli Unici per l'Immigrazione e l'indice di impatto registrato ha rilevato il raggiungimento degli obiettivi programmati e dei target previsti. L'attività di supporto alle Prefetture-UTG ha inoltre trovato riscontro nel notevole incremento dei procedimenti conclusi al termine dell'anno 2022, nel rispetto dei risultati programmati, con particolare riferimento ai nulla osta all'ingresso per lavoro rilasciati per le istanze del decreto flussi. Alla data del 31.12.2022 il predetto obiettivo risultava pertanto realizzato al 100%.

Per quanto riguarda l'attività di Consigli Territoriali per l'Immigrazione, peculiare rilievo è da attribuire, nel 2022, al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 14 luglio 2021 dal Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e Politiche sociali, Ministero delle Politiche Agricole ed ANCI, per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura, che ha previsto l'attivazione - a livello provinciale - di un Tavolo permanente nell'ambito dei predetti Consigli Territoriali per l'Immigrazione presso le Prefetture-UTG. Gli stessi sono stati individuati quale punto di raccordo e di riferimento per il monitoraggio del fenomeno e l'analisi dei dati e bisogni rilevabili in sede locale e per la programmazione degli interventi su base provinciale, da ricomporre a livello regionale e centrale, attraverso una attenta verifica delle risorse disponibili e del loro efficace utilizzo.

Sono state emanate circolari volte a sensibilizzare le Prefetture-UTG per promuovere, tra l'altro, l'attivazione dei predetti Tavoli permanenti.

Al riguardo, il monitoraggio in ordine alle iniziative di programma realizzate dalle Prefetture-UTG ha evidenziato il raggiungimento del target previsto con l'attivazione di 40 Tavoli permanenti.

Per quanto concerne la gestione del sistema di accoglienza è proseguita nel 2022 l'attività di supporto e indirizzo nei confronti delle Prefetture-UTG, per la risoluzione di problematiche giuridiche inerenti l'applicazione delle previsioni normative in materia e, in particolare, delle disposizioni dello Schema di Capitolato di appalto per la gestione dei servizi di accoglienza, approvato con D.M. del 29 gennaio 2021.

Tra le varie questioni affrontate, peculiare è stata quella relativa alle difficoltà di reperire nuovi posti per l'accoglienza dei migranti. Le criticità rappresentate dalle Prefetture-UTG nella individuazione delle strutture di accoglienza, riconducibili al basso livello di partecipazione alle procedure di gara e alla lamentata scarsa sostenibilità del servizio, è stata ulteriormente aggravata dalla congiuntura economica in corso.

Per fronteggiare tale difficoltà, sono state fornite frequenti indicazioni alle Prefetture-UTG, sia con risposte a quesiti che con la diramazione di apposite circolari, anche alla luce di pareri forniti allo scopo all'Avvocatura dello Stato.

Ulteriore attività di indirizzo e di impulso è stata svolta con specifico riferimento alla gestione dell'emergenza legata all'afflusso di profughi in arrivo dall'Ucraina, a seguito degli eventi bellici in corso.

Al riguardo, si è reso necessario fornire apposite indicazioni alle Prefetture-UTG circa l'applicazione della normativa emergenziale, con particolare riferimento alla facoltà di deroga allo schema di capitolato di appalto e al Codice dei contratti pubblici, introdotta con ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile.

In tale ambito, ai fini della transizione dall'applicativo SGA (Sistema Gestione Accoglienza) al Sistema Unico Asilo (SUA), conformemente adeguato al citato nuovo Schema di Capitolato, sono state espletate, da parte delle Prefetture-UTG, le attività dirette a potenziare la registrazione dei dati relativi all'accoglienza dei richiedenti asilo, con particolare riferimento al numero delle strutture attive, alla dislocazione sul territorio e al numero di migranti ospitati. Per fronteggiare le criticità rilevate nell'allineamento dei dati presenti in SGA ai fini del corretto avvio della migrazione degli stessi nel sistema SUA, si sono tenuti incontri da remoto con i referenti delle Prefetture-UTG, volti a supportare le relative attività, con successivo follow up per la verifica del buon risultato degli interventi. Il target programmato, come previsto nella Direttiva del Ministro 2022, è stato pertanto raggiunto, con il completamento delle operazioni di allineamento dei dati verificate in fase di collaudo del nuovo applicativo informatico, per un valore pari al 50%. L'attività proseguirà nel 2023, anche attraverso un programma di missioni presso le Prefetture-UTG per azioni di supporto in presenza.

Nelle strutture di accoglienza, alla data del 31 dicembre 2022, risultano presenti 107.677 migranti, di cui 1.947 negli hotspot, 71.882 in prima accoglienza (3.453 nei centri di cui all'art.

9 D. Lgs. n. 142/2015 e 68.429 nei centri di cui all'art.11 del medesimo) e 33.848 in seconda accoglienza (progetti SAI).

Alla data del 31 dicembre 2021, risultavano attivi n. 9 Centri di Prima Accoglienza (ex art.9 D. Lgs. n. 142/2015) e 4.270 Centri di Accoglienza Straordinaria (ex art. 11 D. Lgs. n. 142/2015); al 31 dicembre 2022 rimane invariato il numero dei CPA ex art. 9, citato, sempre pari a 9, mentre i CAS attivi risultano incrementati del 26,21% (5.389 strutture), anche per effetto delle misure adottate per l'accoglienza dei profughi dall'Ucraina.

CENTRI DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO (CPR)

Di peculiare rilevanza, anche nel 2022, sono state le attività volte a garantire l'operatività dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR). In particolare, al fine di assicurare una più tempestiva riattivazione dei posti resisi non disponibili nei predetti Centri, a seguito di disordini e danneggiamenti dolosi provocati dalle persone trattenute e, più in generale, assicurare una efficiente manutenzione straordinaria degli stessi, avvalendosi della convenzione stipulata con Invitalia, è stata indetta una gara per l'aggiudicazione di un appalto di Accordo Quadro della durata di 4 anni, divisa in 10 lotti, riferiti a ciascun CPR. Con la stessa gara sono stati aggiudicati anche gli incarichi per i rispettivi direttori dei lavori. Alla data del 31 dicembre risultavano stipulati i contratti per 8 CPR e per alcuni di essi sono state avviate le procedure di manutenzione. Si è trattato di una procedura particolarmente complessa che ha richiesto, per ogni CPR, la stipula di due contratti, uno per i lavori, l'altro per la direzione dei lavori, sottoposti al vaglio della Corte dei Conti.

In relazione all'esigenza di rendere disponibili entro tempi quanto più ridotti possibile i posti nei CPR resisi inutilizzabili a seguito di danneggiamenti da parte degli ospiti, nel 2022 è stato realizzato l'obiettivo programmato in quanto si è concluso il procedimento per il ripristino dei 24 posti danneggiati nel CPR di Roma, per i quali la Prefettura aveva avviato la relativa richiesta di intervento in tempo utile per istruire il procedimento, stipulare il contratto esecutivo e avviare i lavori. Sono inoltre pervenute, alla fine dell'anno, le richieste di intervento per i CPR di Caltanissetta (17 novembre) e Brindisi (21 dicembre) finalizzate al ripristino dei posti danneggiati, per i quali è stato avviato il relativo procedimento per la realizzazione dei necessari interventi.

Sempre in tema di funzionalità dei CPR, nel corso dell'anno è stata emanata la direttiva del Ministro del 19 maggio 2022 con la quale sono stati indicati i nuovi criteri di organizzazione dei CPR. In merito sono state diramate una circolare illustrativa del contenuto e degli adempimenti da assicurare ai fini della sua attuazione e una circolare finalizzata ad accertare l'applicazione delle misure sanitarie, con particolare riferimento alla richiesta del tampone Covid per l'accesso ai centri. Inoltre, la rilevazione sullo stato di attuazione della direttiva, condotto nel corso del secondo semestre dell'anno, ha evidenziato l'opportunità di sollecitare le Prefetture-UTG in merito all'attuazione di quanto previsto dall'art. 3 "Accertamento delle condizioni di salute e assistenza medica". Detta disposizione, nell'ottica di migliorare la disciplina relativa alla tutela della salute dei migranti, con particolare riguardo all'accertamento delle condizioni di salute degli stranieri ai fini dell'ingresso e della permanenza nel CPR, ha posto in risalto il ruolo del servizio sanitario pubblico prevedendo la sottoscrizione di apposito Protocollo sanitario tra la Prefettura-UTG sede di CPR e le Aziende Sanitarie Locali.

SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - SAI

Con riferimento al Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), come rinominato con Decreto-Legge n.130/2020, si precisa che il Sistema, istituito con Legge 30 luglio 2002, n. 189, recante modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, è formato dalla rete degli enti locali che, operando in collaborazione con le realtà del privato sociale e del terzo settore, assicurano una serie di attività finalizzate a garantire ai soggetti ospitati non solo interventi materiali di base (vitto e alloggio) ma anche servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

Tali attività sono finanziate con le risorse a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, istituito anch'esso con la citata Legge n. 189/2002.

Per far fronte all'incremento del flusso migratorio registrato a partire dal 2020 e alla ridotta capacità di accoglienza, nel corso del 2022, è stata ampliata la capienza della rete SAI per MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati).

Pertanto, si è passati dai 4.672 posti attivi, distribuiti su 239 progetti di accoglienza, al 31 dicembre 2021 a 5.886 posti attivi, distribuiti su 217 progetti di accoglienza, al 31 dicembre 2022. Inoltre, con DM n. 39123 del 21 ottobre 2022 sono stati ammessi a prosecuzione 76 progetti SAI per MSNA finanziati con fondi FAMI, di cui 45 fino al 15 giugno 2023 e 31 oltre tale termine e comunque entro il 31 dicembre 2023.

La capacità di accoglienza della rete SAI è stata ulteriormente ampliata in risposta alle situazioni di emergenza in Afghanistan e Ucraina. In relazione alla crisi in Afghanistan, il Decreto-Legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 dicembre 2021, n. 2005, ha previsto un primo incremento della dotazione finanziaria del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA), al fine di ampliare la rete SAI di 3.000 posti in favore di nuclei familiari dei cittadini afgani evacuati, incrementati di 2.000 posti con le ulteriori risorse stanziare con la legge di bilancio per l'anno 2022 (Legge 30 dicembre 2021 n.234). Nel febbraio 2022, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza relativo al conflitto in Ucraina, è stata prevista l'attivazione di ulteriori 3.000 posti nella rete SAI, nonché la possibilità di utilizzare, anche per i profughi ucraini, i 5.000 posti già finanziati per i cittadini afgani.

I posti in accoglienza sono stati finanziati con vari Decreti Ministeriali che hanno consentito, alla data del 31 dicembre 2022, di portare la rete SAI a contare 943 progetti (di cui 685 per Ordinari, 217 per MSNA e 41 per DS-DM), per complessivi 44.422 finanziati. Di questi 37.276 posti sono relativi alla categoria ordinari, 6.343 ai MSNA e 803 ai DM-DS, con un numero di posti occupati pari rispettivamente a 27.491, 5.737 e 620. Sul totale dei posti ordinari 12.391 sono destinati a beneficiari afgani e ucraini (2.277 finanziati nel 2021 e i restanti 10.114 nel 2022).

Nel 2022 sono stati accolti complessivamente 51.407 beneficiari nell'ambito dei progetti SAI, di cui 3.277 afgani e 3.728 ucraini.

Anche nel 2022 il Servizio Centrale ha svolto i controlli sulla gestione amministrativo-contabile e sulla qualità dei servizi di accoglienza erogati dal sistema SAI, come previsto dalla normativa vigente, nonché dall'apposita Convenzione 2020-2022 stipulata, ai sensi del D.M. 18/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo (DLCI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI). In particolare, relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi c.d. "di accoglienza integrata", nel 2022 sono state eseguite n. 850 visite di monitoraggio, come da target previsto dalla suddetta Convenzione 2020-2022. Le visite hanno riguardato tutti gli aspetti qualitativi e/o amministrativo-contabili legati all'erogazione dei beni e dei servizi di accoglienza da parte dei progetti SAI e sono state realizzate sia in loco (421), sia da remoto (429).

Di particolare rilievo, nel corso del 2022, è stata un'intensa attività di raccolta e analisi dati riguardante un campione di 200 progetti SAI. Il focus di monitoraggio ha interessato circa il 24% dei progetti attivi sul territorio nazionale, suddivisi per area geografica e categoria di beneficiari. La maggior parte dei progetti monitorati (circa l'88% del campione 2022) non ha evidenziato criticità di rilievo, mentre gli ambiti risultati maggiormente critici sono: il servizio di insegnamento della lingua italiana (monte ore inferiore a quello previsto) e l'equipe di progetto (composizione e suddivisione dei ruoli). Confrontando i progetti comuni al campione del 2022 a quelli delle annualità 2020-2021 (52 progetti), è emerso un generale miglioramento rispetto al 2020, mantenuto negli anni successivi. Il confronto tra gli esiti dei monitoraggi realizzati sui medesimi progetti nel triennio di riferimento (2020-2022) ha inoltre permesso di evidenziare l'andamento di ciascun progetto e individuare alcuni progetti SAI particolarmente virtuosi, perché in linea con il dettato normativo di riferimento, e altri particolarmente critici per i quali sono in corso i provvedimenti previsti dal D.M. 18/11/2019.

SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, definito come è noto dall'art.19 del decreto legislativo n. 142/2015, diversamente da quello degli adulti, non è gestito esclusivamente dal Ministero dell'Interno ma anche dagli enti locali, in ragione della competenza loro assegnata dalla normativa vigente.

La prima accoglienza è assicurata in centri attivati dal Ministero dell'Interno, gestiti da quest'ultimo anche in convenzione con gli enti locali, che assicurano, dal momento della presa in carico del minore, per il tempo strettamente necessario, comunque non eccedente i 30

giorni, servizi specialistici finalizzati al successivo trasferimento in centri di secondo livello del SAI, con progetti specificamente destinati a tale categoria di soggetti (art.19, comma 1 e 2). In caso di temporanea indisponibilità nei centri di prima accoglienza o nei centri di seconda accoglienza, l'assistenza e l'accoglienza dei minori sono temporaneamente assicurati dal Comune (art. 19, comma 3).

Infine, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai Comuni, in presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, è prevista la possibilità per i Prefetti di attivare strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori di età superiore ai quattordici anni (art.19, comma 3 bis).

Al 31 dicembre 2022 risultavano censiti nel territorio nazionale - pertanto presenti nel sistema di accoglienza 20089 MSNA (dato risultante dal report del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente per il censimento e monitoraggio dei MSNA ai sensi dell'art. 9 della L. n.47/2017). Il dato è comprensivo di tutti i minori accolti nel territorio in centri FAMI, CAS Minori, centri gestiti dai Comuni e centri SAI.

Nel 2022 hanno continuato ad assicurare la prima accoglienza 6 progetti gestiti dal Ministero dell'Interno e finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), di cui 5 progetti in Sicilia con una capienza di 50 posti ciascuno e 1 in Molise, con una capienza di 25 posti, per complessivi 275 posti, la cui scadenza, originariamente prevista per il 31 dicembre 2021, era stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 in considerazione dell'elevato numero di arrivi via mare e dell'indisponibilità di posti dedicati in progetti della rete SAI. Nel corso dell'anno 2022, 2.035 MSNA risultano transitati nell'ambito di tali progetti, che hanno cessato le proprie attività il 31 dicembre 2022.

Per assicurare la continuità della prima accoglienza, in data 4 agosto 2022 è stato pubblicato l'avviso per il finanziamento, con fondi FAMI, nell'ambito della nuova programmazione FAMI 2021-2027, di 1.000 posti per centri governativi di prima accoglienza per MSNA (di cui all'art. 19, c. 1, del decreto legislativo n. 142/2015), da attivare su base regionale. Sono state presentate 19 proposte progettuali, attualmente al vaglio della competente Commissione di Valutazione.

Infine, sulla scorta delle circolari del competente Dipartimento n. 5949 del 4 marzo 2021 e n. 10132 del 12 aprile 2021, che invitavano i Prefetti ad attivare le strutture temporanee di cui all'art. 19 comma 3 bis del decreto legislativo n. 142/2015, alla data del 31 dicembre 2022 risultavano attivi 32 CAS MSNA per complessivi 715 posti.

COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO

Nel 2022 ancora fortemente proficua è stata l'attività della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo che, in qualità di Autorità di riferimento del "Sistema di protezione internazionale" in Italia, svolge il fondamentale compito di indirizzo e di coordinamento delle attività delle 20 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e delle relative 21 Sezioni. I 41 Collegi sono insediati presso le locali Prefetture-UTG che assicurano loro il supporto organizzativo e logistico.

Nell'anno di riferimento, i Collegi territoriali hanno continuato a videnziare la capacità di sostenere il Sistema Asilo assicurandone l'efficienza e l'efficacia grazie anche agli interventi della Commissione Nazionale volti a: monitorare l'attività dei Collegi territoriali attraverso la raccolta e analisi settimanale dei dati, anche in riferimento a indagini mirate (es. particolari afflussi di migranti dall'Ucraina, dalla Tunisia, dall'Afghanistan e tramite la c.d. "rotta balcanica"); supportare le attività dei Collegi territoriali garantendo la continuità della presenza di personale interinale nell'ambito del Progetto "EmAs.Com - Empowerment Asylum Commission; riequilibrare i carichi di lavoro disponendo il trasferimento di fascicoli, ai sensi dell'art.4, comma 5 bis, del D. Lgs. n. 25/2008; fornire il necessario indirizzo e coordinamento ai Collegi territoriali anche grazie alla pubblicazione delle "Linee-Guida operative 2022 per le Commissioni Territoriali sulle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale". Un altro aspetto che ha contribuito a migliorare l'attività di detti Collegi, a rafforzare l'intero Sistema Asilo e innalzare l'expertise dei Funzionari amministrativi altamente qualificati, che ne fanno parte, ha riguardato la formazione e l'aggiornamento del personale, mediante corsi di specializzazione su ambiti specifici (tratta, esclusione, intervista a minori, intervista a persone vulnerabili, ecc.) la cui organizzazione, come di consueto, è stata curata dalla Commissione Nazionale con la collaborazione dell'European Union Agency for Asylum (EUAA) e di UNHCR.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, grazie alla forte e costante sinergia creata dalla Commissione Nazionale per il diritto di Asilo tra le attività di monitoraggio, supporto e riequilibrio dei carichi di lavoro dei Collegi e Sezioni territoriali, oltre al pieno conseguimento dell'obiettivo contenuto nella Direttiva del Ministro per il 2022, è stato definito un ulteriore numero di procedimenti comprensivo di domande presentare nel 2022.

Con riferimento al potenziamento dell'attività dei nuclei ispettivi impegnati nel monitoraggio dei servizi di accoglienza, grazie a una intensa sinergia tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e le Prefetture-UTG, può dirsi ampiamente raggiunto il target previsto per l'obiettivo programmato al 31.12.2022. Sono state infatti effettuate 2544 visite da parte dei nuclei ispettivi, presso 1648 centri. Il numero delle visite è comprensivo dello svolgimento di più visite nello stesso centro, quando ciò si è reso necessario in relazione all'andamento del flusso migratorio. A tal fine, nel corso dell'anno, sono state realizzate le azioni programmate, nel pieno rispetto dei tempi, mediante la realizzazione di un applicativo informatico, denominato SMAcc (Sistema Monitoraggio dell'Accoglienza) finalizzato ad agevolare, standardizzare e intensificare l'attività di controllo svolta dalle Prefetture-UTG e consentire di verificare, in maniera agile ed efficace, la conformità della gestione dei centri alle previsioni normative e contrattuali. Di rilievo è stata la diffusione alle Prefetture-UTG di "Linee Guida sul Monitoraggio delle Condizioni e dei Servizi di Accoglienza", contenenti indicazioni volte a definire una efficiente metodologia per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio; la realizzazione di un programma di incontri formativi sull'utilizzo del nuovo sistema, anche al fine della condivisione di buone prassi e criticità; l'avvio di un piano di visite congiunte con dirigenti del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, delle Prefetture-UTG e con il supporto di risorse EUAA e rappresentanti di UNHCR; l'assegnazione alle Prefetture-UTG di 32 risorse EUAA, adibite anche al rafforzamento della capacità di monitoraggio delle condizioni di accoglienza.

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI)

Nel 2022 è proseguita anche l'attività volta all'attuazione del Programma Nazionale afferente il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, istituito con Regolamento 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata del fenomeno migratorio con riferimento agli ambiti dell'asilo, dell'integrazione e dei rimpatri.

In particolare, in attuazione dell'Obiettivo Operativo B.1.12, fissato dalla Direttiva del Ministro 2022, il target previsto è stato raggiunto con il finanziamento di n. 4 progetti volti a implementare le priorità tematiche incluse nel Piano Nazionale di Integrazione, per un importo complessivo pari a € 3.068.749,30. Nello specifico, tre progetti sono stati selezionati a favore della Prefettura-UTG di Torino (2 progetti) e della Prefettura-UTG di Varese, su specifiche tematiche relative al miglioramento della gestione dell'accoglienza dei migranti sui territori; il quarto progetto, attuato dall'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti (INMP) e per il contrasto delle malattie della povertà, è stato finalizzato a migliorare la presa in carico e la cura della popolazione migrante.

Relativamente al Programma nazionale FAMI 2021/2027, nel corso dell'anno, si sono tenute costanti interlocuzioni con la European Commission's department (DG Home) della Commissione europea, finalizzate all'approvazione del predetto programma, approvazione intervenuta - anche a causa dell'impatto del conflitto russo-ucraino- solo in data 25.11.2022. Ciò ha reso necessario riformulare il titolo dell'Obiettivo Operativo B.1.13, di cui alla Direttiva del Ministro 2022, come di seguito riportato: *"Definire il programma nazionale Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 21-27) alla luce delle indicazioni della Commissione Europea, per consentire il finanziamento di piani regionali di formazione linguistica e sociale di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio nazionale, attraverso le risorse del predetto programma, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte della Commissione"*. Conseguentemente si è provveduto alla completa riformulazione del programma operativo alla luce delle predette cause esogene. Al 31.12.2022 si è potuto registrare il raggiungimento al 100% del target di realizzazione fisica del predetto obiettivo, come da riformulazione.

Nell'ultimo quadrimestre dell'anno, infatti, per consentire il finanziamento di Piani regionali di formazione linguistica e sociale di cittadini di paesi terzi, regolarmente soggiornanti nel territorio nazionale, attraverso le risorse FAMI 2021-27, nell'ambito del Programma approvato dalla Commissione europea, ai fini della realizzazione del citato obiettivo, sono state avviate le consultazioni con i soggetti interessati per la definizione degli atti e della documentazione necessari alla pubblicazione del relativo avviso.

Riguardo ai rimpatri volontari assistiti (RVA) essi hanno l'obiettivo di assistere in maniera organizzata i migranti che non potendo o volendo restare più nel territorio nazionale intendono, su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese d'origine, realizzando un percorso di inserimento socio economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati.

I progetti di RVA prevedono l'adozione di misure volte alla realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione, attuato attraverso l'erogazione di un sussidio di beni e servizi, nonché di un contributo di prima sistemazione erogato in contanti al momento della partenza.

A tale riguardo l'Obiettivo contenuto nella Direttiva del Ministro prevedeva di proseguire anche per l'anno 2022 l'attività di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target previsti nei progetti cofinanziati FAMI. Le diverse fasi previste in relazione al citato obiettivo hanno previsto la valutazione delle criticità riguardanti le procedure di realizzazione dei 6 progetti di RVA, rilevate da enti attuatori, Prefetture-UTG, Questure, e a cui hanno fatto seguito il supporto agli stessi per l'adozione di modalità risolutive, nonché verifiche finalizzate ad assicurare le partenze verso i rispettivi paesi di origine dei rimpatriandi coinvolti nei 6 progetti. Al 31/12/2022 l'obiettivo previsto è stato pienamente raggiunto.

RELAZIONI INTERNAZIONALI E DELL'AZIONE ESTERNA

Sotto il profilo delle Relazioni Internazionali e dell'azione esterna in materia di immigrazione, nel 2022 la prosecuzione dell'attività diretta alla promozione di canali di ingresso legale da Paesi terzi, unitamente ad azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani nonché allo sviluppo di migliori condizioni di vita nei Paesi di origine dei migranti, ha connotato la strategia seguita dall'Italia per il contenimento dei flussi migratori.

Particolare rilievo, anche nel 2022, è da attribuire ai 20 progetti in corso nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA), per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quattordici Stati europei.

Il Programma, cofinanziato dalla Commissione europea, è volto, come è noto, alla registrazione e determinazione dello status di rifugiato, a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati, alla protezione per minori non accompagnati, all'assistenza diretta per migranti e rifugiati che include: distribuzione di cibo e generi di prima necessità, assistenza medica, psicosociale e legale, Ritorni Volontari Assistiti e Reintegrazione (AVRR), riabilitazione delle strutture di accoglienza, attività di *capacity building* a supporto dei governi nazionali, delle ONG e della società civile con focus specifico sui diritti umani, sulla protezione internazionale e sull'erogazione di servizi per migranti vulnerabili e rifugiati, campagne di sensibilizzazione sui rischi legati alla migrazione irregolare e l'accesso alla protezione internazionale.

Inoltre, continuano ad essere realizzati da ONG e dalla Regione Toscana, in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, i 16 progetti di cooperazione e sviluppo in Paesi terzi, selezionati con Avviso pubblicato a fine 2019 e finanziati con fondi nazionali, già avviati alla fine del 2020. Essi sono diretti ad affrontare: le cause profonde delle migrazioni, attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro e quelle della diaspora, per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.

A seguito dell'emergenza epidemiologica, da fine gennaio 2020 a tutto il 2021, il programma di reinsediamento ha subito una battuta di arresto. Nel corso del 2022 sono però riprese le attività di trasferimento dei rifugiati e, in particolare, sono stati reinsediati in Italia un totale di 62 rifugiati di cui 58 dal Libano e 4 dalla Libia. Nell'ambito dei Corridoi Umanitari si è registrato un risultato finale, per il 2022, pari a 1.036 persone bisognose di protezione internazionale arrivate legalmente in Italia da Libano, Etiopia, Giordania, Niger, Pakistan, Iran e Libia. Infine, nell'ambito delle evacuazioni umanitarie, sono state trasferite nel corso del 2022 un totale di 278 persone bisognose di protezione internazionale dalla Libia. Il numero complessivo, dunque, di persone in evidente bisogno di protezione internazionale trasferito in Italia è stato pari a 1376. Si precisa, altresì, che i corridoi umanitari e le evacuazioni umanitarie sono stati implementati nella cornice di distinti protocolli di intesa, ed in particolare: il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari" dal Libano; il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari" da Etiopia, Niger e Giordania (concluso nel maggio 2022 per raggiungimento della quota

prevista e rinnovato nell'ottobre dello stesso anno); il Protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari\evacuazioni" dalla Libia (concluso a novembre 2022 per raggiungimento della quota prevista e sul cui rinnovo sono in corso le interlocuzioni tra le parti); il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari\evacuazioni" per l'Afghanistan. Tra i sottoscrittori dei protocolli, oltre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministero dell'Interno, vi sono la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese, la Conferenza Episcopale italiana, ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana, UNHCR, OIM (Organizzazione internazionale per le Migrazioni) e INMP.

PRIORITÀ POLITICA C

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE E DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE CON LE AUTONOMIE LOCALI. IN MATERIA DI PEREQUAZIONE, PROSEGUIRE NELLA COSTANTE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI AL RIPARTO DEI RELATIVI FONDI, ALLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD E DELLE CAPACITÀ FISCALI ED ALLA VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 42 DEL 2009, SECONDO LA PREVISIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 883, DELLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 (LEGGE N. 205/2017). ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FAVORIRE L'ATTIVITÀ COGNITIVA DELLA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI GESTIONALI, SUPPORTATA DAL LAVORO DI STUDIO E ANALISI. REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI NONCHÉ OGNI FORMA DI CONDIZIONAMENTO DELLE STESSE

Obiettivo strategico C.1	
Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144 c.1, T.U.O.E.L.				
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione				
Metodo di calcolo	Somatoria dei giorni necessari				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	20	16	16	12	12
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143

Nel corso del 2022 l'Ufficio V: controllo sugli organi della Direzione Centrale per le Autonomie ha assicurato un'attività di supporto alle 36 commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti sciolti ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sono stati inoltre disposti, 12 scioglimenti di comuni ai sensi del citato art. 143 e di 13 provvedimenti di proroga di gestioni commissariali.

Ai fini del ripristino della legalità del territorio si segnala l'assegnazione, in via temporanea, in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del menzionato TUOEL, di 132 unità di personale presso le commissioni straordinarie incaricate della gestione di comuni commissariati per condizionamento di tipo mafioso.

Il target di riferimento è stato ampiamente rispettato.

Come ogni anno anche nel corso del 2022 sono proseguiti gli incontri con rappresentanti della Direzione Centrale per la Finanza Locale e della Direzione Centrale per i Servizi Elettorali – CED, al fine di verificare la funzionalità del programma software predisposto per assicurare l'ottimale gestione delle procedure di assegnazione di personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

È intenzione del competente Dipartimento estendere la gestione informatizzata delle menzionate procedure, che al momento interessa le sole Prefetture-UTG di Reggio Calabria e Vibo Valentia, a tutti gli Uffici Territoriale del Governo.

Nel corso del 2022 è inoltre stato dato nuovo impulso all'attività del Comitato di sostegno e Monitoraggio dell'azione delle commissioni straordinarie di cui all'art. 144 TUOEL con le audizioni di 18 commissioni straordinarie.

In quella sede gli organi straordinari hanno illustrato le iniziative adottate per superare tali criticità, assicurare il ripristino della legalità e del buon andamento dell'attività amministrativa ed elevare la qualità dei servizi alla cittadinanza.

L'attività di supporto alle commissioni straordinarie è inoltre proseguita, come di consueto, con la risposta a quesiti formulati dai componenti degli organi straordinari su questioni attinenti la gestione dell'ente rientranti nell'ambito delle disposizioni previste dal più volte citato TUOEL.

Obiettivo strategico C.2	
In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali				
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica				
Descrizione	Partecipazione annuale attiva alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP. FINANZE)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di <i>report</i> /documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni				
Metodo di calcolo	Sommatoria di <i>report</i> /documenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥10	≥10	≥10	15
Fonte del dato	Esterna al CDR- Ministero dell'Economia e delle Finanze				

RISULTATI CONSEGUITI

La determinazione del quadro finanziario complessivo dei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) e di quelli della Regione siciliana e della Sardegna, riferibile in massima parte al Fondo di solidarietà comunale (FSC) ed alle risorse aggiuntive nello stesso confluite con una prospettiva decennale (2021-2030) per il potenziamento di alcuni specifici servizi, avviene nell'ambito della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) di cui all'articolo 1, comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, alla quale gli articoli 57 e 57-quinquies del Decreto-Legge n. 124 del 2019 hanno assegnato, oltre al tradizionale compito di assicurare l'aggiornamento dei fabbisogni standard, anche quelli di approvare le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali e di rilasciare un preventivo parere tecnico sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

Le leggi di bilancio n. 178 del 2020 e n. 234 del 2021 ed i Decreti-Legge n. 41 del 2021 e n. 50 del 2022 hanno ulteriormente rafforzato il ruolo della CTFS, attribuendole il compito di condurre le istruttorie tecniche necessarie:

- a definire annualmente il riparto dei contributi, la fissazione degli obiettivi di servizio da conseguire e le modalità di monitoraggio e rendicontazione relativamente all'utilizzo dei fondi assegnati ai comuni nell'ambito delle citate risorse incrementalmente del FSC destinate allo sviluppo dei servizi sociali ed al potenziamento degli asili nido e del servizio di trasporto degli alunni disabili;
- a ripartire i contributi e i fondi di parte corrente destinati a province e città metropolitane;
- a rilasciare ai Ministri competenti per materia pareri preventivi ed obbligatori sulle modalità di riparto delle risorse finanziarie destinate agli enti territoriali e correlate con i LEP, i fabbisogni standard e gli obiettivi di servizio.

A seguito di tali modifiche normative la CTFS, nella quale sono rappresentate le Amministrazioni centrali aventi competenze in materia di finanza locale (Interno, MEF e Affari regionali), le Associazioni degli enti locali, le Regioni e gli enti pubblici competenti al trattamento statistico dei dati, è divenuta la sede principale in cui si realizza il confronto interistituzionale per l'attuazione condivisa dell'assetto finanziario degli enti locali delineato annualmente dal legislatore.

PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Com'è noto, a partire dal 2021, con l'assegnazione al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) delle risorse incrementalmente per servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili, la dinamica del FSC si sviluppa, per esplicita previsione normativa:

- nella prima parte dell'anno con l'adozione progressiva dei provvedimenti di assegnazione delle citate risorse incrementalmente relative all'esercizio corrente;
- nella parte finale dell'anno con la definizione del riparto delle risorse "tradizionali" del Fondo (componenti storica, perequativa e ristorativa di tributi locali soppressi) per l'esercizio successivo a quello di riferimento.

Ciò premesso, nel corso del 2022, dopo l'approvazione da parte della CTFS di ciascuna delle note metodologiche concernenti gli obiettivi di servizio, le modalità di monitoraggio e rendicontazione ed i criteri di riparto delle risorse incrementalmente del FSC per l'anno 2022 destinate allo sviluppo dei servizi sociali ed al potenziamento degli asili nido e del servizio di trasporto degli alunni disabili, sono stati via via adottati i relativi provvedimenti di riparto delle risorse, ed esattamente:

1. con decreti del 30 maggio 2022 e del 19 luglio 2022 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'Istruzione, con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, con il Ministro per le Disabilità (solo per il primo dei due provvedimenti) e con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, si è proceduto, rispettivamente, al riparto del contributo pari a 30 milioni di euro, per l'annualità 2022,

previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-octies, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico degli studenti disabili e a quello di 120 milioni di euro, previsto dall'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ai sopra citati comuni per incrementare il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia per il raggiungimento del livello minimo essenziale delle prestazioni;

2. con decreto dell'8 agosto 2022 del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze si è provveduto a ripartire e ad approvare le modalità di monitoraggio e rendicontazione del contributo di 44 milioni di euro, per l'anno 2022, destinato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti dai comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies, terzo periodo, della Legge n. 232 del 2016;

3. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2022 sono stati definiti gli obiettivi di servizio di ciascun comune delle RSO per l'anno 2022 per la funzione sociale, approvate le schede di monitoraggio e le relative istruzioni e stabilite le modalità di recupero del contributo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Relativamente alla componente "tradizionale" del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023 va evidenziato preliminarmente che l'art. 1, comma 774, della legge di bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha previsto un incremento di 50 milioni di euro per il 2023 della quota del Fondo destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto delle risorse tra i Comuni.

Per quanto riguarda l'iter per la definizione del piano di riparto 2023, nelle seduta del 25 ottobre 2022 sono state poste all'esame della Commissione le note metodologiche relative all'aggiornamento e alla revisione sia dei fabbisogni standard che della capacità fiscale dei comuni delle RSO per il 2023 - atti propedeutici alla definizione del piano di riparto del FSC per il medesimo anno - senza che su di esse si sia potuti pervenire alla condivisione con l'ANCI.

Nella successiva seduta del 15 dicembre le citate note metodologiche sono state nuovamente poste alla valutazione della CTFS, unitamente a quella concernente il riparto del FSC ai sensi dell'articolo 1, c. 451, della Legge n. 232 del 2016, ma anche in questo caso si è dovuto registrare il mancato assenso dell'ANCI e quindi l'impossibilità di pervenire in sede tecnica ad una condivisione del riparto e, conseguentemente, di sancire il previsto Accordo "politico" in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Al riguardo preme sottolineare che, pur in assenza del citato Accordo, è stato comunque elaborato il complesso piano di riparto del FSC sulla base dei fabbisogni standard e della capacità fiscale aggiornati, con riferimento al quale la Direzione centrale per la finanza locale ha curato la revisione della popolazione di riferimento e dell'anagrafica dei comuni, rideterminata in base alle fusioni nel frattempo intervenute, ha elaborato la quota "storica" del Fondo ed ha contribuito alla stesura della relativa nota metodologica.

Il mancato Accordo in sede tecnica sul riparto del FSC 2023 è attualmente all'attenzione del livello politico che dovrà decidere se avvalersi della previsione di cui all'art. 380-ter, lett. c, dell'art. 1 della Legge n. 228 del 2012 secondo cui, in caso di mancato Accordo, il DPCM di riparto del FSC può comunque essere emanato entro il termine ivi previsto.

Per tale motivo la pubblicazione delle spettanze del Fondo è stata sospesa in attesa delle determinazioni del decisore politico.

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

Per i nuovi compiti attribuiti alla CTFS dalle norme sopra citate, l'attività della Commissione è stata caratterizzata nel corso del 2022 da una notevole complessità e si è articolata in 9 sedute plenarie e in molteplici riunioni tecniche.

In particolare, dopo un lungo lavoro preparatorio, sono state predisposte ed approvate le note metodologiche concernenti:

- gli obiettivi di servizio del trasporto scolastico di studenti disabili e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per l'anno 2022 (22.03.2022);
- le modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane delle RSO per il triennio 2022-2024 (13.04.2022);
- gli obiettivi di servizio per gli asili nido e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per l'anno 2022 (16.05.2022);
- gli obiettivi di servizio per i servizi sociali e le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni delle RSO anno 2022 (5.07.2022);
- gli obiettivi di servizio per i servizi sociali e le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive per i Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna anno 2022 (15.07.2022).

Inoltre sono state approvate le specifiche istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate nell'ambito del FSC 2022 per il potenziamento dei servizi sociali comunali sia dei comuni delle RSO che di quelli delle Regioni siciliana e Sardegna e sono stati rilasciati pareri sugli schemi di decreto in materia di assistenza agli alunni con disabilità (5.07.2022) e sullo schema di DPCM in materia di Fondo per le non autosufficienze (7.09.2022)

L'11 maggio 2022 il Presidente della CTFS è stato audito dalla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale sullo stato di realizzazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nella predisposizione degli atti sopra citati, la collaborazione con gli altri soggetti istituzionali presenti nella CTFS è stata continua ed assidua. In ogni seduta plenaria della Commissione è stata assicurata la presenza del componente titolare di questo Ministero e spesso anche di quello supplente. Identica presenza è stata garantita nelle riunioni di carattere tecnico sulle materie di competenza.

Circa la definizione dell'aggiornamento e della definizione dei fabbisogni standard, la relativa metodologia è stata elaborata e sottoposta alla valutazione della CTFS, ma su di essa, come evidenziato nel paragrafo precedente, non è stata registrato l'assenso tecnico dell'ANCI.

Obiettivo strategico C.3	
Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie locali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati				
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocraizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale. Il valore di riferimento si riferisce al valore medio dei provvedimenti adottati rilevato al 31/12/2017				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	1.300	≤800	≤800	≤750	800
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì /No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

SEMPLIFICAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Ai fini dell'acquisizione di elementi nuovi nonché di dati relativi alle liquidazioni tuttora pendenti, si è ritenuto più efficace ed opportuno procedere ad azioni mirate nei confronti dei singoli organi straordinari della liquidazione o delle amministrazioni medesime anziché procedere alla predisposizione di un unico report/circolare.

Con l'ausilio di tabelle sono stati esaminati e valutati, al fine di individuare le criticità dell'attuale flusso documentale, i dati pervenuti dagli enti nonché dagli organi straordinari della liquidazione.

Attraverso una nuova valutazione ed analisi dei dati e degli elementi forniti dai soggetti coinvolti è stata effettuata un'implementazione della procedura informatica destinata a supporto dell'attività dei medesimi commissari.

L'accorpamento di un archivio oramai informatizzato ha consentito una migliore disponibilità delle risorse umane grazie ad una più favorevole situazione logistica delle stesse. La comunicazione interna ed esterna è stata oggetto di attenzione in relazione alla necessità di fornire risposte rapide agli enti locali nonché agli organi straordinari della liquidazione.

È stata conseguita, dunque, una effettiva razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno incrementato e semplificato, in special modo, il flusso documentale con i predetti enti locali.

Le azioni anzidette sono state realizzate sia attraverso la divulgazione di comunicati nel sito internet della Direzione centrale della finanza locale, sia dando riscontro a numerose richieste di chiarimento pervenute attraverso la posta elettronica certificata.

Il miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività del servizio è stato garantito attraverso l'implementazione delle già esistenti procedure relative al flusso documentale con i suddetti enti locali nonché con le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti.

Ciò ha garantito anche una uniformità nel flusso documentale tra i vari soggetti coinvolti nella medesima procedura nonché una maggiore certezza e correttezza dei dati.

In particolare, è stata implementata la banca dati per la gestione di tutte le fasi della procedura di riequilibrio, dall'acquisizione delle deliberazioni di adesione alla stessa fino al provvedimento di approvazione o diniego da parte della Corte dei conti.

Pur presentando vari aspetti di complessità, la realizzazione dell'obiettivo non ha comportato momenti di criticità per la realizzazione.

In generale, poi, si è contribuito ad assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle disposizioni normative a carattere finanziario e contabile in continua evoluzione.

Al riguardo, è stato necessario il supporto fornito agli enti interessati in un momento caratterizzato da notevoli modifiche normative legate alla situazione emergenziale da pandemia COVID 19.

Al fine di semplificare e di velocizzare il sistema informativo con gli enti locali si è ricorso prevalentemente all'utilizzo di e-mails che hanno garantito una rapida attività consulenziale relativa soprattutto alla numerosa normativa emergenziale che ha riguardato proprio gli enti in dissesto finanziario ed in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, nonché in riferimento alle numerose pronunce della magistratura, spesso innovative ai fini dell'applicazione di alcuni istituti.

APPLICAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) con il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, e di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Tale organismo, si affianca all'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, istituito dall'art. 154 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al fine di assicurare il raccordo tra l'attività dell'Osservatorio e quella della Commissione Arconet, è stata stipulato tra i due organismi un Protocollo di intesa che ha permesso, a partire dal 2018, di realizzare la massima condivisione di pareri, indirizzi ed orientamenti ed evitare qualsiasi sovrapposizione di atti. Il Protocollo infatti prevede che quesiti e richieste di chiarimenti riguardanti gli enti locali, inviati ad uno dei due consessi, siano tempestivamente trasmessi all'altro e che le risposte siano condivise, anche, nei casi più complessi, attraverso il preventivo esame di uno specifico gruppo di lavoro.

Nel corso dell'anno 2022 si sono tenute 10 riunioni della commissione

BANCA DATI RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DI ATTI DI INDIRIZZO, STUDI E RICERCHE

Si è proceduto al costante e tempestivo aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono caricati gli atti dell'Osservatorio ed è stata aggiornata l'apposita sezione del sito istituzionale della Finanza locale, che risulta conforme alle prescrizioni AGID.

Nel corso dell'anno 2022, sono stati pubblicati sull'apposita area del Ministero dell'Interno, 35 pareri, formulati dalla Direzione Centrale della Finanza locale in ordine a molteplici tematiche di interesse degli enti locali.

Obiettivo strategico C.4	
Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minore entrate da fiscalità 04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per il contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e Città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di <i>hardware</i> e <i>software</i>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Grado di accessibilità mediante pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale				
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'Estero				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Effettivo pagamento				
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

PAGAMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE SPETTANZE ELABORATE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI ASSEGNATI

Tra le principali attività della Direzione Centrale per la finanza locale vi è quella che riguarda la quantificazione, l'elaborazione, l'assegnazione e il pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli enti locali, principalmente comuni, province e le città metropolitane.

La quantificazione ed i riparti delle risorse erariali a favore degli enti locali derivano da una complessa attività di acquisizione dei dati di natura fiscale a volte trasmessi dal Dipartimento delle finanze (trasferimenti compensativi di minori entrate) ovvero acquisiti direttamente da parte degli enti locali attraverso le apposite certificazioni.

Le attività menzionate richiedono elaborazioni e provvedimenti di natura amministrativa e regolamentare che in alcuni casi non consentono l'attribuzione dei contributi erariali o dei rimborsi nell'anno di pertinenza.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati attribuiti agli enti locali contributi erariali pari a complessivi euro 14.403,36 milioni.

Le risorse destinate ai comuni a titolo di trasferimenti compensativi sono pari complessivamente ad euro 451,72 milioni. Dette risorse sono state erogate per circa 433,44 milioni di euro ed impegnate per la restante parte.

Tra le misure compensative si ricordano fondo destinato ai comuni per il ristoro delle mancate entrate derivanti dall'esenzione della prima e della seconda rata dell'imposta municipale propria - IMU - per il settore turistico e dello spettacolo; fondo destinato ai comuni per il ristoro delle mancate entrate derivanti dall'esenzione IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia; fondo destinato ai comuni per i minori introiti IMU derivanti da una agevolazione consistente nella riduzione da 110 a 75 del coefficiente per la determinazione della base imponibile IMU per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e l'esenzione IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale; fondo destinato ai comuni per i minori introiti IMU derivante dalle agevolazioni concesse alle unità immobiliari a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia; fondo destinato ai comuni per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero del pagamento della tassa per occupazione di spazi e aree pubbliche; fondo destinato ai comuni per il ristoro delle mancate entrate derivanti dall'esenzione IMU per i fabbricati danneggiati ubicati nei territori delle regioni colpite dagli eventi sismici;

Gli importi complessivamente erogati a favore degli enti locali ammontano a complessivi circa euro 17.379 milioni di cui euro 2.350 milioni in termini di residui e euro 15.029 milioni in termini di competenza.

Per l'anno 2022 i pagamenti sono stati svolti regolarmente con cadenza in alcuni casi mensile e gli enti che non hanno beneficiato delle risorse hanno riguardato gli enti i cui trasferimenti sono sospesi per inadempienze sulla compilazione dei cd. "questionari SOSE" (di cui all'articolo. 5, comma. 1, lett. c), decreto legislativo. n.216/2010) e per mancata comunicazione a BDAP dei dati di bilancio (ex articolo 161, comma 4, TUEL).

Per il trasferimento delle risorse sono stati emanati 450 decreti ed emessi circa 14.400 titoli.

ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE PER L'ACQUISTO DELL'HARDWARE IN RELAZIONE ALLE INTERVENUTE ESIGENZE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASFERIMENTI ERARIALI

Nell'anno 2022 è stato posto in atto il servizio di implementazione della banca dati studi della finanza locale e di assistenza tecnica al sistema di elaborazione delle spettanze e delle statistiche relative ai dati della Finanza locale.

A seguito dell'entrata in vigore della convenzione con Invitalia S.P.A., per il supporto alle attività di monitoraggio e controllo dei contributi erogati agli Enti locali, è stata avviata la rendicontazione a campione delle opere pubbliche.

È stato predisposto un modello di rendicontazione ai sensi dell'art 158 del TUEL ed è stata avviata la procedura di controllo a campione di 1.100 rendiconti.

PUBBLICAZIONE SUL SITO D.A.I.T. DEI DATI INERENTI TRASFERIMENTI ERARIALI

Nell'anno 2022 è stata curata l'intera pubblicazione della documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, ivi comprese quelle a valere sul PNRR, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero.

Sono stati inoltre pubblicati tutti i dati della Direzione centrale per la Finanza Locale inerenti i trasferimenti erariali nonché le disposizioni ed elaborazioni scientifiche per la loro fruibilità da parte di chiunque abbia interesse.

È stata altresì curata la pubblicazione di tutte le circolari ed i comunicati emanati dalla direzione centrale finanza locale in tema di trasferimenti erariali, rimborsi spese elettorali, rendicontazione proventi.

È stata infine pubblicata tutta la documentazione, in formato tabellare, relativa agli affidamenti disposti dalla Direzione centrale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 190/2012.

PRIORITÀ POLITICA D

SVILUPPARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO DI SOCCORSO PUBBLICO, ANCHE NEI CONTESTI EMERGENZIALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. ACCRESCERE LE CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA DI DIFESA CIVILE IN SITUAZIONI DI CRISI. REALIZZARE LINEE DI AZIONE MIRATE ALLA PREVENZIONE ED ALLA PROTEZIONE DAL RISCHIO. PROMUOVERE ANCHE IN PARTENARIATO LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, DI STUDIO, DI VITA

Obiettivo strategico D.1	
Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Attività di difesa civile

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa civile organizzate dal Dipartimento				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di esercitazioni				
Metodo di calcolo	Somma delle esercitazioni svolte				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	2	3	4	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi				
Descrizione	Misura il numero di incontri formativi in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di <i>workshop</i>				
Metodo di calcolo	Somma di <i>workshop</i> tenuti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	8	12	12	12	12
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di monitoraggio nell'ambito della pianificazione provinciale di difesa civile				
Descrizione	Misura il numero di Piani provinciali di difesa civile esaminati				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di piani di difesa civile				
Metodo di calcolo	Somma piani di difesa civile esaminati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	10	10	10	10
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti.

Le due esercitazioni per posti di comando programmate si sono svolte presso le Prefetture-UTG di Venezia e di Ascoli Piceno. Le esercitazioni di "gestione della crisi" rappresentano un importante strumento di approfondimento e verifica della capacità di risposta all'evento da parte dell'intero sistema di Difesa Civile, che coinvolge tutte le Amministrazioni ed Enti dello Stato, sia a livello centrale che periferico.

Nel corso del 2022 è stato notevolmente incrementato il programma formativo in quanto alle docenze presso le scuole centrali di alta formazione (SNA, ISA, CASD, Scuola Interforze di polizia) si sono aggiunte le giornate formative sul tema Difesa civile e Comunicazione di crisi rivolte a tutte le Prefetture-UTG e ai rispettivi Comitati Provinciali di Difesa Civile.

È stato, altresì, realizzato il programmato esame di alcuni dei nuovi Piani Provinciali di Difesa Civile, pervenuti nel 2022, redatti dai Prefetti sulla base del nuovo *Piano/Linee Guida per eventi con armi o agenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare* redatto nel 2021.

Tali attività programmate sono state svolte in un anno, il 2022, particolarmente intenso in relazione alla crisi russo-ucraina in conseguenza della quale si è operato sia a livello nazionale, nei vari tavoli interministeriali, che in seno ai gruppi di lavoro che fanno capo al Comitato della Resilienza della Nato, in cui l'Italia è rappresentata dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Obiettivo strategico D.2	
Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase e il numero delle richieste pervenute				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Miglioramento della qualità degli interventi assistenziali in emergenza				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile. Il valore di riferimento si riferisce al target raggiunto nell'anno 2021				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Ore				
Metodo di calcolo	Ore entro le quali viene garantito l'invio del materiale assistenziale dal momento della richiesta				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	5	4	4	3	4
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di assistenza alla popolazione				
Descrizione	Misura il numero dei posti letto che possono essere assegnati alla popolazione per emergenze di protezione civile. Il valore di riferimento si riferisce al numero di posti letto al 31/12/2021				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di posti letto				
Metodo di calcolo	Somma				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	71.000	72.000	73.000	74.000	72.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti. In particolare, si registra un grado di soddisfazione degli attori istituzionali che hanno richiesto materiali per far fronte ad emergenze di protezione civile pari al 100%.

Per ciò che concerne il progetto di potenziamento dei sistemi di sorveglianza e antintrusione dei Centri di pronto intervento e supporto logistico (CAPI) per la protezione dei materiali ivi stoccati e delle infrastrutture stesse, in linea con il programma operativo previsto, sono stati completati i lavori per la realizzazione del sistema di videosorveglianza del CAPI di Palermo. Il Capi di Alessandria ha provveduto all'ampliamento del sistema di sicurezza con l'installazione di 39 telecamere. Inoltre, sono state effettuate opere murarie nell'edificio, comprensive di lavori di adeguamento di tutti gli impianti.

Al fine di assicurare l'assistenza alla popolazione in caso di emergenze e calamità, sono state svolte procedure di acquisizioni di beni assistenziali con attività contrattuali sopra soglia comunitaria disposte in attuazione dell'articolo 41, comma 4, del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, e del DPCM 12 aprile 2018, così come approvato dal successivo DPCM - Dipartimento di Protezione Civile del 10 settembre 2018. Le suddette procedure hanno consentito l'aggiudicazione dei previsti 75 padiglioni igienici mobili per tendopoli per comunità, per le esigenze istituzionali cui fanno fronte i Centri di Pronto intervento e supporto logistico (CAPI). Le attività poste in essere nel corso del 2022 hanno, inoltre, consentito di incrementare il numero dei posti letto disponibili per emergenze di protezione civile.

Obiettivo strategico D.3	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva 07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	98,5%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Si è registrato uno scostamento sul raggiungimento del target relativo alla distribuzione sul territorio dei kit individuali che consentono un'autonomia logistica degli operatori VVF, in quanto il kit fornito dalla ditta aggiudicatrice dell'appalto non ha superato il collaudo con riferimento agli standard di sicurezza previsti nel capitolato

INDICATORE 2

Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale				
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31/12/2019 pari a 600				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, e il totale operatori mobilitabili al 31/12/2019				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	67%	67%	75%	67%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Autonomia logistica individuale				
Descrizione	Misura il numero kit individuali che consentono un'autonomia logistica degli operatori VV.F. in aree operative non attrezzate in situazioni emergenziali				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di kit individuali				
Metodo di calcolo	Somma, con progressione annua cumulata, dei kit logistici individuali prontamente disponibili				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	3.000	3.500	4.000	0*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Non è stato possibile distribuire il materiale sul territorio in quanto il kit fornito dalla ditta aggiudicatrice dell'appalto non ha superato il collaudo con riferimento agli standard di sicurezza previsti nel capitolato

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di partecipazione al Meccanismo unionale di protezione civile				
Descrizione	Misura il numero di moduli di soccorso certificati, operanti nell' <i>European civil protection pool</i>				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di moduli certificati				
Metodo di calcolo	Somma dei moduli certificati dalla Commissione europea				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	1	1	1	1
Fonte del dato	Esterna al CDR: Direzione Generale per la Protezione civile e per le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO)				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli interventi posti in essere finalizzati a sviluppare la capacità di risposta del Corpo nazionale nelle grandi emergenze hanno consentito di raggiungere sostanzialmente i risultati attesi.

Sono state svolte le attività esercitative finalizzate a verificare la capacità di risposta nazionale ad eventi emergenziali di particolare gravità ed impatto, con la mobilitazione delle Colonne mobili regionali dei vigili del fuoco, a testare il nuovo modello organizzativo della risposta rapida agli eventi, così come rideterminato dalla circolare 1-EM/2020 del 28 febbraio 2020, che ha modificato e razionalizzato il precedente modello.

In particolare, nel corso del 2022 sono state effettuate complesse attività esercitative, riconducibili ad una unica esercitazione articolata in "multiscenario", che ha impegnato le strutture territoriali per un arco temporale di 6 mesi. L'esercitazione, per posti di comando e manovre operative in campo, è stata coordinata dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, per il tramite del Centro operativo nazionale (CON) che ha gestito l'intero dispositivo di soccorso impegnato anche attraverso le numerose specializzazioni dei vigili del fuoco chiamate ad intervenire in caso di emergenza (elisoccorritori, aeronaviganti, NBCR, etc).

L'esercitazione ha riguardato scenari differenti, scelti tra quelli riportati nell'articolo 16 del decreto legislativo. n. 1/2018 (Codice di protezione civile) ed ha interessato l'intero Sistema nazionale di protezione civile, con il coinvolgimento diretto sul territorio non solo dei Direttori regionali e dei Comandanti dei vigili del fuoco ma anche dei Sindaci, delle Prefetture-UTG e delle altre strutture operative di protezione civile.

Sono stati sviluppati nuovi modelli di mobilitazione e di intervento (con particolare riferimento al soccorso sotto macerie USAR con le strutture sanitarie), anche in linea con quelli previsti dal nuovo codice di protezione civile e dal Meccanismo unionale di protezione civile, in modo da consentire anche una più agevole programmazione delle esigenze e delle risorse necessarie.

L'attività ha coinvolto circa 10.000 unità operative dei vigili del fuoco (circa il 30% della forza operativa del Corpo nazionale), per un totale di 130.000 ore di esercitazione complessive.

Nel corso del 2022 si è proceduto all'espletamento delle procedure per l'acquisizione di dotazioni individuali finalizzate a garantire l'autonomia logistica delle squadre operative in calamità. Tuttavia, non è stato possibile distribuire il materiale sul territorio in quanto il kit fornito dalla ditta aggiudicatrice dell'appalto non ha superato il collaudo con riferimento agli standard di sicurezza previsti nel capitolato.

In ordine alle attività poste in essere relative alla partecipazione del Corpo nazionale al Meccanismo unionale di protezione civile, costituito per la gestione di interventi condivisi in scenari emergenziali europei, si è conclusa la seconda fase dell'approntamento (*table top exercise*) di 2 moduli: il "sistema trattamento criticità strutturali" (STCS) e il "modulo di contrasto al rischio chimico-biologico-radiologico e nucleare" (CBRN-DET).

Il modulo di "capacità di assistenza e supporto tecnico-logistico" (TAST), certificato, è pienamente operativo in pronta disponibilità per il meccanismo unionale dal settembre 2022.

In relazione all'ulteriore linea di intervento dell'obiettivo strategico concernente il settore del soccorso aereo, il progetto per lo sviluppo di nuovi sistemi di missione per la componente aerea dei vigili del fuoco mediante realtà aumentata e intelligenza artificiale, è proseguito nel 2022 attraverso l'acquisizione di due elicotteri AW139 dotati di tali sistemi, la cui conformità è stata positivamente verificata.

Obiettivo strategico D.4	
Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 – Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 – Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 – Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio				
Descrizione	Misura il numero di ispezioni su attività soggette alla normativa antincendio e su specifiche misure di prevenzione incendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di ispezioni				
Metodo di calcolo	Somma del numero di ispezioni effettuate per ciascun anno di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	7.000	8.000	9.000	7.293
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ricerca e studio				
Descrizione	Misura il numero di studi e ricerche svolte nell'ambito della sicurezza antincendio che saranno pubblicate sul sito istituzionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studi e ricerche				
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul sito www.vigilfuoco.it				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	2	1	2	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio				
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio omologati dal Ministero dell'Interno o a marchio CE, immessi sul mercato. La <i>baseline</i> indicativa è consultabile sul sito www.vigilfuoco.it , nella sezione prodotti antincendio sicuri. Il controllo sarà effettuato sulle diverse tipologie di uno stesso prodotto con controlli a campione su tutto il territorio nazionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati				
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	3	3	3	3
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti				
Descrizione	Misura il grado di conoscenza del Codice di prevenzione incendi (DM 3/8/2015) da parte di professionisti (ingegneri), rilevato a seguito di sondaggio curato dal Centro Studi della Fondazione del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Il valore di riferimento si riferisce alla percentuale di ingegneri con conoscenza "sufficiente" del Codice di prevenzione incendi rilevato nel sondaggio a cura del Centro studi della Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri, anno 2019, pubblicato su www.cni.it				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei professionisti partecipanti al sondaggio con conoscenza "sufficiente" del Codice di prevenzione incendi sul totale partecipanti al sondaggio				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	55,5%	65,5%	/	/	65,5%
Fonte del dato	Esterna al CDR: Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti.

Nel corso dell'anno sono stati espletati 7.293 controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legislativo n. 139/2006.

Tra le attività oggetto di tali controlli, sono stati ricompresi anche gli impianti di trattamento, smaltimento e compostaggio dei rifiuti e i relativi depositi, nonché i sistemi di facciate degli edifici civili. Detti controlli si sono soffermati, in particolare, sul rispetto dell'adozione delle misure di sicurezza antincendio quali, ad esempio, reazione al fuoco dei materiali, resistenza al fuoco delle strutture, delle porte e degli elementi di chiusura, compartimentazione, filtri a prova di fumo, esodo, luoghi sicuri, vie e scale d'esodo, gestione della sicurezza antincendio, sistemi di controllo fumi e calore, sistemi di controllo dell'incendio (estintori e rete idrica antincendio). La Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica ha elaborato, in accordo con l'INAIL, due pubblicazioni di studi e ricerche di approfondimento riguardanti la tematica della "Prevenzione incendi nelle attività di ufficio" e "La progettazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro".

D'intesa con EPC Editore ha, altresì, elaborato due testi dal titolo "Codice di prevenzione incendi commentato" e "La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro". Infine, quale conclusione di un'importante attività sperimentale è stata redatta un'apposita pubblicazione su "Transizione energetica, sostenibilità e sicurezza antincendi".

Per quanto concerne la vigilanza sui prodotti antincendio presenti sul mercato, sia soggetti ad omologazione del Ministero dell'Interno sia a marchio CE secondo le procedure applicabili, l'attività ha riguardato l'intero ambito nazionale con il coinvolgimento delle strutture territoriali. A tale scopo, anche nell'anno 2022, sono stati erogati specifici corsi di formazione per il personale dei vigili del fuoco incaricato ad effettuare tali attività.

I controlli pianificati, oltre a quelli di origine reattiva in esito a segnalazioni, sono stati effettuati su 3 tipologie di prodotti: cavi elettrici, estintori portatili di incendio e materassi.

Frutto di una efficace collaborazione del Corpo nazionale con gli ordini professionali è il risultato positivo raggiunto nell'ambito dell'indagine curata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri finalizzata a verificare, tra l'altro, i livelli di conoscenza degli iscritti circa il cd. Codice di prevenzione incendi.

I risultati del sondaggio hanno tracciato un quadro importante e completo di come, in questi anni, i cambiamenti normativi del Codice abbiano modificato gli approcci nella progettazione antincendio. Rispetto al sondaggio precedente del 2019, dal quale emergeva un leggero ritardo nell'assimilazione dei nuovi metodi, unito alla difficoltà a familiarizzare con il cambiamento nell'approccio progettuale, è emerso come i professionisti abbiano interiorizzato ancora più a fondo le potenzialità del Codice.

Tali risultati danno atto anche dell'attività di formazione ed informazione organizzata dal Dipartimento e dai vari ordini professionali, finalizzata a promuovere la cultura della sicurezza e la normativa in materia di prevenzione incendi alla platea di professionisti, impegnati quotidianamente nell'applicazione delle norme stesse, evitando difficoltà interpretative e, allo stesso tempo, facilitando il processo di semplificazione delle stesse a vantaggio delle imprese di settore.

Obiettivo strategico D.5	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	99,5%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Si è registrato il mancato completamento della fase di avvio della gara per l'acquisto di un simulatore CFBT determinato dalla necessità di rivedere il progetto al fine di dotare gli impianti di un dispositivo per la limitazione degli inquinanti in atmosfera.

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi				
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	2	2	2	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale				
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016: 44 ore)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente				
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	44	52	54	56	86
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.

Le azioni intraprese nell'ambito della formazione ed addestramento del personale hanno riguardato sia l'attività rivolta al personale in ingresso, che nel Corpo nazionale assume particolare rilievo in considerazione dei rilevanti numeri in termini di assunzioni e di concorsi espletati nell'anno, che al personale in servizio, tenuto conto, al riguardo, delle esigenze di mantenimento delle competenze soprattutto del personale che espleta funzioni operative, che rappresenta il 91,66% dell'organico e che richiede costante attività addestrativa e adeguamento tecnologico delle strumentazioni destinate a tale scopo.

Il complesso della formazione svolta ha consentito di erogare, mediamente, a ciascun dipendente 86 ore di formazione, un risultato oltremodo positivo rispetto alle 52 ore preventivate, quale indicatore di performance individuato nella Direttiva generale del Ministro per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2022. Lo scostamento positivo è stato determinato dal notevole incremento del personale assunto con le procedure concorsuali straordinarie avvenute nel corso dell'anno, dalla possibilità del pieno utilizzo delle strutture formative a seguito della cessazione delle misure anticovid ed al maggior utilizzo della modalità di formazione a distanza.

Per ciò che concerne la formazione in ingresso, nel 2022 sono stati completati i corsi di formazione 91° e 92° per allievi vigili del fuoco, mentre il 93° corso si concluderà alla fine di marzo 2023. La durata dei corsi per gli allievi è stabilita in 6 mesi di formazione e 3 mesi di applicazione pratica.

Inoltre, sono stati completati i seguenti corsi di primo ingresso:

- il XII e il XIII corso di formazione, per Vice Direttori del ruolo che espleta funzioni operative con durata di 9 mesi di formazione teorico-pratica e 3 mesi di tirocinio operativo;
- per Vice Direttori Sanitari, con 4 mesi di formazione teorica e due mesi di tirocinio;
- per Operatori dei ruoli tecnico-professionali, che seguono un programma di tirocinio formativo;
- per Ispettori Informatici, con 3 mesi di formazione teorica e tre mesi di tirocinio.

L'XI corso di formazione per Ispettori Antincendi, avente durata di 6 mesi di formazione teorico-pratica e 3 mesi di tirocinio operativo, avviato nel 2022 si concluderà alla fine di marzo 2023 e l'VIII corso di formazione per Ispettori Logistico Gestionale avente durata di 3 mesi di formazione teorico-pratica e 3 mesi di tirocinio operativo si concluderà a maggio 2023.

In relazione all'attività rivolta al personale specialistico, sono stati svolti 8 incontri del Tavolo Tecnico per la programmazione didattica ex art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008, attraverso i quali si è giunti all'adozione della circolare sui percorsi formativi del settore Patenti nautiche, ed è stata progettata la revisione dei percorsi formativi per le seguenti componenti: SAPR (Sistemi aerei a pilotaggio remoto), Aeroportuale, TAS (Topografia Applicata al Soccorso) e SFA (Soccorso Fluviale Alluvionale).

Per l'attuazione del sistema permanente di addestramento del personale che svolge funzioni operative, nel 2022 sono stati acquistati 5 simulatori per la formazione nella lotta agli incendi boschivi, prevedendo l'organizzazione della didattica e del percorso di addestramento, mentre per il settore degli incendi in ambiente confinato (CFBT) è stato rivisto il progetto per l'acquisto dei simulatori per l'addestramento a tale scenario al fine di dotare gli impianti di un dispositivo finalizzato alla limitazione degli inquinanti in atmosfera. Il progetto originario sarà quindi integrato da un device per il contenimento di gas di combustione al quale seguirà un capitolato integrativo.

La riprogettazione si è resa opportuna al fine di perseguire gli obiettivi di tutela ambientale, atteso che nell'addestramento è prevista una reale prova di incendio di materiale combustibile.

Particolare attenzione è stata riservata al tema delle misure anticorruzione, in relazione al quale sono stati attuati 2 corsi di formazione rivolti complessivamente a 50 unità, individuate tra il personale appartenente ai ruoli dei dirigenti e dei direttivi.

Nell'anno 2022 i risultati raggiunti nell'ambito dell'attività didattica a livello centrale (SFO, SCA e ISA) e territoriale (centri di formazione e poli didattici territoriali), possono essere così sintetizzati:

- 661 corsi svolti (di ingresso, aggiornamento e qualificazione);
- 13.036 unità formate delle varie qualifiche, anche dirigenziali;
- 3.093.012 ore di formazione erogate.

Obiettivo strategico D.6	
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di adeguamento tecnologico <i>dell'hardware</i>				
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione <i>dell'hardware</i> obsoleto (rappresentativa della quota parte delle postazioni di lavoro, fisse e mobili, da rinnovare a seguito del raggiungimento del termine della vita utile degli apparati, rispetto alla totalità delle postazioni attualmente operative pari a circa 8.000)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero di postazioni di lavoro sostituite e numero di postazioni che hanno raggiunto il limite di vita utile entro l'anno di riferimento.				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	50%	60%	70%	50%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di dematerializzazione degli archivi				
Descrizione	Misura il numero di archivi dematerializzati presenti presso le sedi centrali e territoriali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di archivi				
Metodo di calcolo	Somma del numero di archivi dematerializzati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	/	/	20	/
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi				
Descrizione	Misura l'età media del mezzo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompasberbatoio - APS). Il valore di riferimento si riferisce all'età media dei veicoli APS rilevata al 31/12/2019				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Età media dei veicoli APS				
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo APS / totale parco mezzi APS				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	15	14	14	13	14
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Stato del progetto di realizzazione di tre Centri nazionali di formazione del CNVVF				
Descrizione	Misura lo stato di avanzamento del progetto pluriennale finalizzato alla realizzazione di 3 Centri nazionali di formazione nel Nord, Centro, Sud Italia, da destinare alla formazione professionale ed al reclutamento di risorse umane per l'impiego nel soccorso tecnico urgente				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di gare				
Metodo di calcolo	Numero di gare bandite per l'affidamento delle progettazioni				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	/	/	≥ 2	/
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Le azioni volte al potenziamento delle risorse logistiche e strumentali intraprese nell'anno di riferimento sono state delineate su tre linee di sviluppo che hanno riguardato il settore ICT, il parco mezzi e le sedi di servizio ed hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito ICT, è proseguito il processo di adeguamento tecnologico dell'hardware, indispensabile per garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture informatiche del Corpo nazionale. L'attività ha riguardato in particolare le postazioni di lavoro, fisse e mobili, da rinnovare a seguito del raggiungimento del termine della vita utile degli apparati. Nel 2022 è stato raggiunto il traguardo del 50% delle postazioni sostituite, pari a circa 8.000, rispetto alla totalità delle postazioni operative.

Nell'ambito delle azioni finalizzate al perseguimento di obiettivi incentrati sulle politiche volte a promuovere la transizione digitale, il Dipartimento è impegnato in un importante progetto di dematerializzazione dei più importanti archivi degli uffici centrali e territoriali del Corpo nazionale, finanziato con il fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede, entro la fine del 2024, la dematerializzazione di 20 archivi dei citati uffici.

E' stato perseguito l'ammodernamento degli equipaggiamenti e dei DPI di nuova acquisizione, attraverso l'attività di implementazione del progetto di innovazione dei sistemi di tracciabilità dei DPI, a mezzo del sistema di gestione della filiera di assegnazione basata sulla tecnologia TAG/Rfid.

Relativamente al potenziamento del parco mezzi, le immatricolazioni operate nel corso del 2022 hanno consentito di portare l'età media dei mezzi di soccorso maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente (APS) a 14 anni, rispetto ai 15 anni rilevati al 31 dicembre 2019.

Con riferimento all'obiettivo previsto nell'ambito del potenziamento delle sedi di servizio, nel corso del 2022 sono state avviate le attività propedeutiche alla effettuazione delle gare, previste per il 2024, per la realizzazione di tre centri di formazione dei vigili del fuoco. Si tratta di un importante progetto di portata pluriennale, finalizzato alla realizzazione di centri nazionali di formazione da allocare rispettivamente nel nord, nel centro, e nel sud Italia, per essere destinati alla formazione professionale di base delle risorse umane da impiegare nel soccorso tecnico urgente.

Nell'ambito dei piani di sviluppo tecnico-logistico e strumentale ed in linea con gli indirizzi di politiche ambientali fissati dal Governo, il Dipartimento ha sviluppato un progetto finalizzato ad acquisire

3.600 veicoli elettrici e veicoli alimentati a gas per i servizi istituzionali, con installazione di 875 punti di ricarica per i suddetti mezzi dotate di impianto fotovoltaico, e di 200 mezzi con alimentazione ibrida elettrico-endotermica per servizio antincendio aeroportuale, e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento a valere sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione M2C2 - Investimento 4.4. - Subinvestimento 4.4.3. - Rinnovo flotte bus, treni, verdi)

In relazione allo stesso, nel corso del 2022, sono state portate a termine le attività previste nel cronoprogramma del PNRR.

Relativamente alla fornitura dei veicoli pesanti da destinare al soccorso terrestre ed in ambito aeroportuale, in data 14/12/2022 sono stati stipulati due contratti a seguito di aggiudicazione dei due lotti previsti nell'ambito di una procedura aperta telematica per la fornitura di 100 Autopompeserbatoio (APS) e di n. 100 Autobottipompa (ABP) alimentate a biometano.

PRIORITÀ POLITICA E

REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEI PIANI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, FINALIZZANDO NEL CONTEMPO L'AZIONE ALLA INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E INCENTIVANDO, IN UN'OTTICA COERENTE CON IL PROGRAMMA DI RIDUZIONE STRUTTURALE DELLA SPESA, INIZIATIVE VOLTE ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE

Obiettivo strategico E.1	
Adottare specifiche iniziative finalizzate a:	
<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane attraverso il completamento degli assetti organizzativi e l'incremento del reclutamento del personale; - consolidare il livello di efficienza dell'azione amministrativa ottimizzando le modalità attuative del lavoro agile e i processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti; - razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione; - promuovere il rafforzamento dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile; - garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della qualità dei servizi. 	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	98,94%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Il passaggio al nuovo sistema di classificazione del personale (previsto dal nuovo contratto collettivo del comparto funzioni centrali) ha rallentato l'iter di realizzazione del progetto volto alla determinazione dei contingenti di personale non dirigente da assegnare agli uffici di nuova istituzione.

Inoltre, le previste prove preselettive per il concorso a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia (per le quali sono state assolte tutte le attività preliminari) hanno subito uno slittamento alla primavera 2023, in quanto la preliminare e necessaria convenzione con l'associazione FORMEZ PA è stata sottoscritta solo in data 15 dicembre 2022, a causa di una serie di rallentamenti interni alla stessa FORMEZ PA (legati anche alla mancata nomina del direttore del servizio competente).

INDICATORE 2**

Denominazione	Grado di trasparenza nell'amministrazione				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	96,5%	97%	97,5%	96,5%
Fonte del dato	Sistemi Interni				

INDICATORE 3**

Denominazione	Tempestività dei pagamenti				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (D.L. n.35 del 2013 e D.L. n.66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di giorni				
Metodo di calcolo	Rapporto tra - al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; - al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	67,10	67,05	67	49,27
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

INDICATORE 4**

Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi				
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	18%	18,05%	18,10%	23,12%
Fonte del dato	Sistemi Interni - SICOGE				

INDICATORE 5**

Denominazione	<i>Smart working</i>				
Descrizione	Nel quadro dell'incentivazione alla predisposizione e adozione di modalità organizzative "agili" (Legge n. 124/2015), l'indicatore misura il grado di utilizzo da parte del personale dell'Amministrazione civile della modalità di lavoro in <i>smart working</i>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra il numero dei dipendenti che si avvalgono di forme di lavoro agile e il totale dei dipendenti				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥15%	≥15%	≥15%	39%
Fonte del dato	Sistemi Interni				

INDICATORE 6

Denominazione	Incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti				
Descrizione	Misurazione, attraverso un questionario somministrato ad un campione di lavoratori agili e di dirigenti, dell'incremento del livello di efficienza delle attività e dei servizi e del maggiore equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti derivante dall'applicazione dello smart working.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Grado percentuale del miglioramento del livello di efficienza delle attività e dei servizi e del maggiore equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti calcolato sulla media delle risposte formulate dal campione intervistato				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥ 5 %	≥ 8 %	≥ 10 %	7,6%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

**Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del target) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

RISULTATI CONSEGUITI

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI

Nel 2022 il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie ha portato avanti il processo di riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici avviato con il DPCM 11 giugno 2019, n. 78. In particolare, con decreto ministeriale del 31 marzo 2022 si è provveduto a dare attuazione agli articoli 2, 3 e 4, commi 6 e 7, del DPR 19 novembre 2021, n. 231 che, modificando il DPCM 78/2019, hanno parzialmente rivisto l'assetto organizzativo:

- del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, presso cui è stata istituita la Direzione centrale per le risorse finanziarie, è stata modificata la declaratoria delle competenze di altre articolazioni dipartimentali di livello dirigenziale generale e sono state assegnate agli uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento le competenze in materia di relazioni internazionali prima svolte dalla Direzione centrale per la programmazione e i servizi generali;
- del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, presso cui è stata istituita la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale.

Le innovazioni organizzative sopra riportate hanno imposto una modifica dell'assetto dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale individuati presso i suddetti Dipartimenti con i due decreti ministeriali 23 luglio 2020, ammessi a registrazione il 12 agosto 2020 con i numeri 2394 e 2395 e riguardanti, rispettivamente, i dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali e i dirigenti della carriera prefettizia.

Il decreto ministeriale 31 marzo 2022, in particolare:

- ha definito le modificazioni e il trasferimento di competenze riguardanti i posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;
- ha individuato, modificando i previgenti assetti dipartimentali, i posti di funzione di livello dirigenziale non generale da attribuire ai dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali nell'ambito del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, presso, rispettivamente, le neo istituite Direzione centrale per le risorse finanziarie e Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale;
- ha stabilito la graduazione delle posizioni funzionali dei dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali con riferimento ai posti di funzione individuati nell'ambito delle suddette Direzioni centrali.

Il Dipartimento ha, inoltre, sviluppato il progetto finalizzato alla determinazione dei contingenti di personale contrattualizzato da assegnare agli uffici dirigenziali delle Direzioni centrali di nuova istituzione. A tal fine, ha lavorato alla ripartizione dei contingenti di personale fra le strutture centrali e periferiche in cui si articola il Ministero: in tale ambito sono stati individuati i contingenti di personale da assegnare ai Dipartimenti interessati dalle modifiche.

Il lavoro svolto ha preso a riferimento il sistema di classificazione del personale basato sui *profili professionali* disciplinato dal vigente contratto integrativo.

Tuttavia, il nuovo contratto collettivo nazionale del comparto funzioni centrali, sottoscritto il 9 maggio 2022, ha previsto un diverso sistema di classificazione del personale che, abbandonando il modello basato sui *profili professionali*, introduce la nuova categoria delle *famiglie professionali*, ovvero *ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune*.

Il passaggio al nuovo sistema, la cui concreta disciplina è rimessa al sottoscrivendo contratto integrativo, ha rallentato l'iter di realizzazione del progetto volto alla determinazione dei contingenti di personale non dirigente da assegnare agli uffici di nuova istituzione. Si è, infatti, reso necessario ripartire preliminarmente la dotazione organica del personale di livello non dirigenziale risultante dai tagli previsti dal DPCM 22 maggio 2015 nei profili professionali delle

tre aree funzionali individuate dal vigente contratto integrativo. Tale adempimento è, infatti, propedeutico alla successiva ripartizione della dotazione organica nelle nuove *famiglie professionali*, non appena saranno individuate.

L'operazione è stata portata a termine con l'adozione del decreto ministeriale del 12 ottobre 2022, che ripartisce il numero complessivo di 20.547 unità di personale fra i profili professionali individuati dal vigente contratto integrativo, tenendo conto - per la quantificazione dei nuovi contingenti dei singoli profili professionali - delle percentuali di riduzione che hanno interessato, in misura diversa, le dotazioni delle tre aree funzionali per effetto delle citate misure del 2015.

Il passo successivo sarà quello di revisionare, non appena sarà sottoscritto il contratto integrativo, la dotazione organica in coerenza con le categorie previste dal nuovo sistema di classificazione e rideterminare, sulla base del lavoro fino ad oggi svolto, la pianta organica delle strutture centrali e periferiche del Ministero.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Con riferimento all'obiettivo operativo concernente le procedure di reclutamento, nel 2022 sono state svolte le attività di seguito sintetizzate:

- è stato predisposto il documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2022/2024, il cui contenuto è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO adottato dal Ministro il 28 giugno 2022;
- è stata avviata la raccolta e l'elaborazione dei dati per la redazione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025;
- sono state definite le procedure concorsuali da espletare nella forma del concorso unico (per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale e non dirigenziale) e nella forma tradizionale del concorso a cura dell'Amministrazione (per il personale prefettizio);
- sono state svolte le procedure selettive per l'attribuzione della fascia retributiva superiore al personale dei ruoli dell'amministrazione civile e sono stati predisposti gli atti preparatori per lo svolgimento dei colloqui per il passaggio nei ruoli dell'amministrazione civile, ai sensi del DPR 24 aprile 1982, n. 339, del personale della Polizia di Stato non idoneo all'espletamento dei servizi di polizia;
- sono state assunte, a seguito di scorrimento di graduatorie concorsuali bandite da altre amministrazioni, n. 6 unità di personale (di cui 2 di area seconda e 4 di area terza).

Inoltre, nell'ambito delle procedure di mobilità tra le amministrazioni, con decreto ministeriale del 21/09/2022 è stata indetta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022, una procedura straordinaria per l'inquadramento nei ruoli del personale dell'amministrazione civile dell'interno del personale contrattualizzato di livello non dirigenziale in comando o distacco presso il Dicastero, per la copertura di 17 posti dell'area dei funzionari e 65 posti dell'area degli assistenti presso gli uffici centrali e periferici. Con decreto ministeriale del 27/12/2022 sono stati dichiarati vincitori 12 candidati dell'area dei funzionari e 49 dell'area degli assistenti. L'assunzione del personale è avvenuta in due tranche, con decorrenza 1° gennaio e 15 febbraio 2023.

Per quel che concerne lo svolgimento del concorso a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, sono state assolte tutte le attività preliminari alla realizzazione delle prove preselettive, tra le quali quelle finalizzate all'analisi delle procedure informatiche per la gestione delle procedure concorsuali (front-office e back-office) e all'implementazione e aggiornamento delle funzionalità del *Portale del reclutamento* del Dipartimento.

In collaborazione con l'associazione Formez PA, sono state, inoltre, assunte e portate a compimento tutte le iniziative necessarie all'organizzazione e alla gestione delle prove preselettive che hanno portato, in data 15 dicembre 2022, alla sottoscrizione di apposita convenzione con la predetta associazione, finalizzata alla realizzazione delle stesse. Nonostante numerosi contatti e diverse sollecitazioni, a causa di una serie di rallentamenti interni a Formez PA (legati anche alla mancata nomina del direttore del servizio competente), non si è potuti addivenire alla citata stipula in data anteriore a quella anzidetta, sicché il breve lasso di tempo intercorso tra la sottoscrizione della convenzione e la fine dell'anno, non ha consentito a Formez PA di portare a compimento la prova. Nella gazzetta ufficiale del 24 marzo 2023 verranno date comunicazioni riguardo alla pubblicazione dei quesiti oggetto della preselezione e alle modalità di svolgimento della prova. Contemporaneamente, si sono tenute riunioni periodiche per

ulteriori sviluppi delle funzionalità della piattaforma informatica per la gestione delle procedure concorsuali.

LAVORO AGILE

In prospettiva della cessazione dello stato di emergenza da COVID 19, fissata al 31 marzo 2022, il 28 marzo 2022 il Capo del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie ha adottato un regolamento che, a decorrere dal 1° aprile 2022, ha disciplinato il lavoro agile per il personale dell'amministrazione civile.

Il regolamento ha previsto una serie di novità rispetto alla previgente disciplina, in particolare:

- l'estensione dell'ambito di applicazione dello smart working a tutti gli Uffici, centrali e periferici, dell'Amministrazione e a tutte le qualifiche del personale in servizio;
- l'eliminazione della previsione che limitava l'accesso al lavoro agile ad un contingente predeterminato di personale e il conseguente superamento della procedura che prevedeva la pubblicazione di un bando e la formazione di una graduatoria del personale ammesso allo smart working;
- la possibilità di lavorare in modalità agile per un massimo di 8 giorni al mese.

Con decreto del Capo Dipartimento del 30 novembre 2021 è stato, altresì, ricostituito il gruppo di lavoro interdipartimentale per l'attuazione del lavoro agile, composto da personale dirigenziale in servizio presso il Gabinetto del Ministro, l'ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari, la Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance e i cinque Dipartimenti.

Il Gruppo di lavoro si è riunito per esaminare l'andamento dell'applicazione del modello nell'Amministrazione e valutare l'adeguatezza dei criteri e delle modalità attuative in vigore, anche in prospettiva dell'adozione, prevista entro il 31 marzo 2023, di un nuovo regolamento. È stato, altresì, esaminato il tema degli strumenti di monitoraggio ed approvato, e successivamente distribuito, un questionario finalizzato a misurare l'impatto del modello sull'azione amministrativa e sul benessere dei dipendenti.

Al fine di realizzare un puntuale e aggiornato monitoraggio sull'attuazione dello smart working, il Dipartimento ha implementato nel 2022 il programma informatico RILEVA, progettato e avviato nel 2021, che consente a tutti gli Uffici centrali e periferici di curare rapidamente ed efficacemente l'inserimento e l'invio periodico dei dati, tramite una piattaforma accessibile dalla rete intranet.

Sempre in un'ottica volta all'elaborazione di strategie di sviluppo del lavoro agile, il Dipartimento ha analizzato i fattori che incidono sulle probabilità di successo del modello e sui suoi effetti ed ha somministrato ad un campione di lavoratori agili e di dirigenti un questionario finalizzato a misurare l'incremento del livello di efficienza delle attività e dei servizi e il miglioramento dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti derivanti dalla sua applicazione.

L'impegno espresso ha consentito di raggiungere, per entrambi gli indicatori individuati per la misurazione dell'obiettivo, un target superiore a quello programmato:

- nel 2022 il lavoro agile ha coinvolto il 39% del personale civile, contro il $\geq 15\%$ programmato;
- l'incremento del livello di efficienza delle attività e dei servizi e il miglioramento dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti misurato attraverso il questionario ha sfiorato l'8%, in luogo del $\geq 5\%$ pianificato.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT ha assistito gli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione negli adempimenti in materia di trasparenza e diritto di accesso, svolgendo una continua attività di consulenza e curando la diramazione di indirizzi e indicazioni operative.

Particolare attenzione è stata rivolta al puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

In occasione del controllo effettuato dall'ANAC attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione, che ha interessato alcune sezioni della pagina *Amministrazione Trasparente* e ha

coinvolto tutti i Dipartimenti e un campione di 21 Prefetture-UTG, è stata richiamata l'attenzione delle strutture centrali e periferiche sulla necessità di verificare l'aggiornamento dei relativi siti, fornendo, contestualmente, supporto alle strutture in merito agli adempimenti.

I buoni risultati raggiunti sono stati attestati dall'OIV, che, a conclusione delle verifiche svolte ha evidenziato che: "l'amministrazione ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente"; "l'amministrazione ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013"; "l'amministrazione NON ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente".

L'Ufficio del Responsabile ha, altresì, provveduto ad effettuare una supplementare attività di verifica e monitoraggio degli obblighi di pubblicazione, che ha riguardato altre sezioni e sottosezioni della pagina *Amministrazione trasparente* ed ha coinvolto gli Uffici centrali e 15 Prefetture-UTG, con risultati soddisfacenti.

Il target pianificato per il 2022 riferito al grado di trasparenza dell'Amministrazione, pertanto, si considera pienamente raggiunto.

Nell'ambito dei compiti tesi ad assicurare la puntuale applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, l'Ufficio del RPCT ha continuato a fornire a tutti gli Uffici centrali e periferici, possibili destinatari di richieste di accesso, ogni utile supporto sia sotto il profilo procedurale che di merito. Inoltre, è stato predisposto e pubblicato sulla pagina *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale del Ministero un documento contenente una rassegna delle più significative risposte rese dal Responsabile in sede di riesame, nonché delle più recenti e rilevanti pronunce giurisprudenziali intervenute sulla materia.

E' proseguita l'attività tesa all'attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza-PTPCT, oggi confluito nella Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. A tal fine, è stato fornito il necessario supporto a tutti gli Uffici dell'Amministrazione in relazione alle attività connesse al Sistema di gestione del rischio corruttivo.

In linea con quanto previsto nel PNA 2019 con riferimento al sistema di gestione del rischio corruttivo, successivamente alla revisione della mappatura dei processi degli Uffici centrali effettuata nel 2021 a seguito dell'intervenuta riorganizzazione dell'Amministrazione, si è proceduto, con l'ausilio dei Referenti delle strutture, all'analisi e alla descrizione delle fasi e delle attività in cui i processi si articolano.

Si è provveduto, inoltre, alla puntuale diramazione di tutte le circolari contenenti le direttive dell'ANAC, nonché all'emanazione di circolari recanti più specifiche indicazioni in merito all'applicazione delle misure contenute nel Piano.

È stata ampliata l'offerta formativa con corsi dedicati rivolti al personale interessato dalla progressione in carriera, ai Referenti e ai dirigenti degli Uffici periferici dell'Amministrazione.

Sono state, altresì, poste le basi per una più stretta collaborazione tra l'Ufficio del Responsabile e l'Unità di Missione per l'attuazione degli impegni assunti con il PNRR, ai fini del rafforzamento delle strategie di prevenzione della corruzione.

È proseguita l'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure contenute nel Piano e si è constatato che, anche nel 2022, le misure sono state, nel loro complesso, attuate.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ACQUISTO ELETTRONICO CENTRALIZZATO DI BENI E SERVIZI

Nel corso dell'esercizio 2022, al fine di migliorare il processo di programmazione e controllo della spesa e il ritardo medio dei pagamenti e conseguire una maggiore efficienza dei processi relativi all'acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti, sono state adottate dalla Direzione centrale per le risorse finanziarie e strumentali del Dipartimento per l'amministrazione generale,

per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie tutte le misure previste dalla normativa vigente (L. 196/2009 e s.m.i):

- utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del Ministro, fondo unico di giustizia etc);
- richieste al MEF, laddove possibile (legge assestamento, fondo spese obbligatorie, fondo momentanee deficienze di cassa, fondo spese impreviste, richiesta fondi per le consultazioni elettorali, etc).

L'attività svolta ha consentito all'Amministrazione di raggiungere un target superiore a quello programmato: il ritardo medio dei pagamenti, infatti, è stato di 49,27 giorni, rispetto ai 67,10 programmati.

Si è, altresì, rilevato, da parte degli Uffici centrali e periferici del Ministero, un potenziamento del sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi, attraverso un maggiore ricorso alle convenzioni Consip e al mercato elettronico per la fornitura di beni e servizi. Ciò è stato possibile grazie alla più ampia disponibilità e varietà delle tipologie dei prodotti offerti sulle piattaforme. Questo incremento ha consentito di raggiungere un target più alto rispetto a quello prefissato in fase di pianificazione: il rapporto tra i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi tramite la Consip e il mercato elettronico e i pagamenti totali è stato pari al 23,12%, rispetto al 18% programmato.

BANCA DATI NAZIONALE UNICA DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA-BDNA

Tra i principali risultati conseguiti nell'anno di riferimento concernenti la gestione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia - BDNA, si segnala quanto segue:

Dopo la sottoscrizione, avvenuta in data 16 giugno 2022 tra il Dipartimento per l'amministrazione generale e il Dipartimento per gli affari interni e territoriali, dell'Accordo di fruizione della banca dati Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente-ANPR tramite la BDNA e il successivo inserimento sulla piattaforma ANPR di tutte le ipotesi (cd. casi d'uso) nelle quali è necessario l'accesso ai dati, sono state fornite alla Direzione centrale per le risorse finanziarie e strumentali le chiavi di accesso alla piattaforma ANPR per la realizzazione degli interventi tecnici necessari a rendere operativo il collegamento tra le banche dati. La Direzione centrale per le risorse finanziarie e strumentali ha dato mandato ad un fornitore per la realizzazione delle implementazioni tecnologiche propedeutiche al collegamento, il cui completamento è ormai prossimo.

Per quanto attiene alla realizzazione del collegamento tra la BDNA e il Sistema informatico del Casellario giudiziale (SIC), è stato predisposto l'Addendum al Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'interno e dal Ministero della giustizia in data 19.12.2017 ed è stato redatto l'Allegato tecnico contenente le specifiche di natura tecnico-informatica. Attualmente è in corso di definizione il documento di valutazione di impatto sulla protezione dei dati, previsto dall'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27.4.2016, che sarà allegato all'Addendum e trasmesso all'Autorità garante per la protezione dei dati personali per l'acquisizione del relativo parere.

Nel 2022 è stata, inoltre, progettata e realizzata una nuova piattaforma telematica, denominata Rileva, che raccoglie ed elabora i dati relativi al contenzioso avverso i provvedimenti interdittivi emessi dalle Prefetture-UTG in materia di verifiche antimafia.

Il sistema è integrato da strumenti di Business Intelligence (BI) a supporto dei processi decisionali strategici e di governance. Questi strumenti consentono di preparare i dati per l'analisi, creare report, dashboard e visualizzazioni e danno la possibilità di accelerare e migliorare i processi decisionali, aumentare l'efficienza operativa, creare report basati su indicatori KPI autentici.

LA DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Per quel che concerne i progetti di digitalizzazione, è stato curato l'aggiornamento della banca dati dei posti di funzione, al fine di adeguarla alle modifiche normative che hanno interessato la dirigenza. Inoltre, è stata prevista la modifica della scheda in formato excel, da compilarsi a cura degli interessati, per la partecipazione alle procedure di mobilità riservate ai dirigenti di II fascia, per rendere più veloce la formazione delle graduatorie.

E' stata, inoltre, assicurata l'implementazione della digitalizzazione delle procedure attinenti agli adempimenti riguardanti il sistema informativo del personale, lo stato matricolare e il ruolo. Nell'ottica della semplificazione e dematerializzazione, è stata realizzata la completa acquisizione digitale degli atti e la conseguente gestione e trattazione in modalità informatica. Particolare impulso è stato dato al progetto di sostituzione della tessera cartacea AT con la tessera elettronica ATE, contenente anche le funzionalità di firma digitale e carta nazionale dei servizi-CNS. Tale attività ha consentito il rilascio, alla data del 31/12/2022, di un numero di tessere pari a 1.466.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

La banca dati gestita dall'Ispettorato generale di amministrazione-IGA, disponibile sulla rete intranet, è stata realizzata per semplificare lo scambio di informazioni tra le sedi periferiche e l'Ispettorato e quale strumento di supporto per l'analisi, la misurazione e la valutazione sull'andamento generale dell'attività amministrativa.

L'applicativo, ultimato nel 2021, è stato presentato nel 2022 alle Prefetture-UTG attraverso una serie di webinar, in occasione dei quali sono state illustrate le modalità operative per il popolamento della piattaforma.

Durante l'anno si è proceduto a promuovere e monitorare la compilazione, da parte delle Prefetture-UTG, dei form componenti le schede quantitative. Questa attività, condotta in maniera sistematica, ha portato al popolamento della banca dati in una misura percentuale coerente con il target programmato, pari al 30%. Parallelamente, nel corso delle visite ispettive è stato somministrato alle Prefetture-UTG ispezionate un questionario di valutazione della banca dati, al fine di misurare il grado di soddisfazione degli Uffici periferici rispetto all'applicativo e individuare i punti sui quali intervenire per migliorare gli strumenti utilizzati. In particolare, i quesiti riguardano la chiarezza del linguaggio utilizzato, la facilità di compilazione delle schede, l'intuitività grafica delle stesse, la qualità del supporto offerto dall'IGA per la gestione delle criticità eventualmente rappresentate. Inoltre, un quesito è volto a comprendere se le schede inserite nella Banca Dati coprono integralmente la rilevazione delle attività svolte dalle Prefetture-UTG. Infine, nel questionario è inserito uno spazio libero per osservazioni e proposte.

Obiettivo strategico E.2	
Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	99%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Nell'ambito delle tecnologie dei mezzi atti per il rafforzamento dell'analisi giudiziaria è stato pianificato il potenziamento degli strumenti tecnico operativi per rafforzare l'identificazione personale: in particolare è stato predisposto uno studio di fattibilità per l'accreditamento delle procedure di analisi del confronto del volto alla normativa ISO /IEC 17025.

Al riguardo, a causa del protrarsi delle procedure amministrative per l'acquisizione del servizio professionale connesso al censato accreditamento, si è verificato un leggero rallentamento nel cronoprogramma previsto.

Pur avendo completate le interviste al personale operante per un'analisi approfondita della procedura corrente, infatti, alla fine del 2022 si è pervenuti a redigere solo una prima bozza della nuova procedura tecnica del riconoscimento del volto, la cui divulgazione è pertanto slittata all'anno 2023.

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di analizzare e monitorare i centri di costo del Dipartimento P.S. al fine di ottimizzare le attività finanziario - contabili in relazione alla nuova distribuzione dei centri di costo, determinata dal D.M. 6 febbraio 2020				
Descrizione	Creazione presso la Direzione Centrale dei Servizi di Ragioneria del Dipartimento - attraverso un sistema informativo dedicato - di una banca dati dei costi standard delle risorse umane e strumentali per la conseguente analisi dei centri di costo del Dipartimento della P.S.				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei centri di costo				
Metodo di calcolo	Sommatoria centri di costo esaminati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥40	≥41	≥42	40
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di introdurre nuova strumentazione tecnologica				
Descrizione	Potenziamento della gestione degli interventi mediante l'acquisizione di strumenti finalizzati a migliorare la sicurezza del personale operante sul territorio (apparati "all in one")				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero apparati				
Metodo di calcolo	Sommatoria apparati				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	≥ 200	≥ 300	/	334
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di implementare le piattaforme dedicate per il contrasto al <i>cybercrime</i>				
Descrizione	Implementazione della piattaforma CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture Critiche) e della piattaforma SINC3 (Sistema Informativo Nazionale per il Contrasto al <i>Cybercrime</i>)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì) in relazione all'implementazione della piattaforma				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI**BANCHE DATI**

Nell'anno 2022 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha proseguito nell'attività di implementazione di una Banca Dati dei Costi Standard delle risorse umane e strumentali dei diversi centri di costo, attraverso l'acquisizione dei dati e l'analisi delle informazioni.

Si è potuta realizzare, in tal modo, una ripartizione più efficace delle risorse a disposizione, realizzando il *target* prefissato.

Anche le iniziative connesse al potenziamento delle attività operative hanno visto l'implementazione delle nuove tecnologie in uso sul territorio.

Sono stati consegnati:

- 334 *tablet* per il controllo del territorio;
- 135 *tablet* ulteriori sono stati presi in consegna nel mese dicembre 2022, per la verifica inventariale e funzionale di conformità per la successiva distribuzione al territorio.

Il progetto della Banca Dati Nazionale del DNA - nell'ambito delle iniziative volte all'aggiornamento della gestione e manutenzione dei relativi sistemi - ha visto nel 2022 una serie di attività gravanti, per il Dipartimento della pubblica sicurezza, sul capitolo 2635, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.779.587,00, e sul capitolo 7393, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 4.190.873,64:

- importo complessivo di € 4.239.925,03, IVA compresa per le esigenze impegni pluriennali 2021/2024 sul capitolo di bilancio 2635 - p.g. 1, per la fornitura di "System management" e "Servizi applicativi",
- importo complessivo di € 446.268,78, IVA compresa e per l'annualità 2022, sul capitolo di spesa 7393 - p.g. 1, di cui:
 - aumento del quinto contrattuale n. 93805 del 26/09/2022 al contratto "madre" n. 29861 del 21/12/2020, avente ad oggetto "il potenziamento del sistema backup IBM FS7200" e la fornitura di apparati "balancing" e n. 4 "power supplye", per un importo di € 404.117,15, IVA compresa;
 - ordine negoziale Consip n. 7074782 del 27/12/2022 avente ad oggetto "la fornitura di licenze software Citrix", per un importo di € 42.151,63, IVA compresa.
 - importo di € 303.623,84, iva compresa sul capitolo di spesa 7393 - p.g. 1, per la stipula del contratto n. 30030 di rep. del 18/05/2022, avente ad oggetto l'approvvigionamento di prodotti software, destinati al funzionamento del sistema Banca Dati Nazionale del DNA.

Sempre sui capitoli di bilancio sopraindicati, nel 2022 sono stati disposti ulteriori accreditamenti:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

- sul capitolo di bilancio 2635/p.g. 1, € 75.000,00, iva compresa,
- sul capitolo di bilancio 7393/p.g. 1 € 710.000,00, iva compresa;

Comando Generale della Guardia di Finanza:

- sul capitolo 2635/p.g. 1, € 15.000,00, iva compresa,
- sul capitolo di bilancio 7393/p.g. 1, € 605.043,66, iva compresa.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

L'attività di monitoraggio dei piani coordinati di controllo del territorio è stata contraddistinta, nei primi mesi dell'anno 2022, dalla raccolta dei Piani provinciali e di tutte le informazioni connesse alle procedure, modalità operative e indicazioni di intervento per le esigenze di contesto del territorio provinciale.

Ciò ha consentito un approfondimento di taluni Piani per meglio delineare gli ambiti di intervento delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale, definendo un quadro complessivo di sostanziale omogeneità, pur con tutti gli adattamenti alle situazioni contingenti caratterizzanti il territorio. Nel corso del 2022 è poi proseguito il confronto, finalizzato ad identificare quelle esigenze di beni e servizi trasversali alle Forze di Polizia, in vista dell'auspicata elaborazione di appositi schemi di Protocollo per l'approvvigionamento e gestione dei beni e dei servizi standardizzabili.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

In tale contesto, al fine di garantire una costante interlocuzione tra le Amministrazioni, si è ipotizzata la costituzione di un *forum*, anche a composizione variabile, in relazione sia alle specifiche competenze dei partecipanti sia alla natura dei beni e servizi oggetto di gestione associata.

Vieppiù, sempre al fine di individuare ogni possibile soluzione per conseguire l'obiettivo, si è altresì ritenuto necessario un preliminare confronto con i referenti del Ministero della Difesa, anche alla luce di quanto previsto al comma 3 del decreto legislativo 177/2016, al fine di verificare la percorribilità di un'azione congiunta e coordinata per conseguire i rispettivi *target* di contenimento e razionalizzazione della spesa.

SICUREZZA CIBERNETICA

Il processo di ampliamento, che il Dipartimento della pubblica sicurezza porta avanti sul fronte della sicurezza *cyber*, ha visto anche nel 2022 l'implementazione della sfera di tutela svolta dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC). È stata infatti realizzata la piattaforma centralizzata SINC3 (Sistema Informativo Nazionale di Contrasto Cyber Crime), capace di offrire diverse funzionalità:

- supporto nella gestione degli incidenti *cyber*;
- monitoraggio feeds;
- correlazione ed analisi dei dati;
- diffusione di alert di sicurezza e segnalazione di vettori di minaccia, favorendo l'attivazione di partenariati e l'*infosharing* con gli operatori gestori di infrastrutture critiche.

Sono stati inoltre istituiti i Nuclei Operativi per la Sicurezza Cibernetica (NOSC) presso ciascuna Articolazione territoriale regionale, quale emanazione reticolare del Centro, al fine di incrementare la capacità di intervento ed analisi degli incidenti di sicurezza informatica occorsi ai danni delle infrastrutture critiche di rilevanza locale (Pubbliche Amministrazioni Locali e piccole e medie imprese).

L'istituzione di tali squadre per il pronto intervento presso le realtà colpite, previste nella progettualità SINC3, consentirà di attivarsi rapidamente per contrastare attacchi informatici, campagne malevole targettizzate o qualsiasi altra minaccia *cyber* su larga scala in grado d'impattare le infrastrutture critiche del Paese.

A supporto dei NOSC sono stati erogati dei corsi specialistici avanzati di *Incident Response e Digital Forensics* ed è stata acquisita la dotazione hardware e software necessaria a consentire agli operatori di poter gestire gli incidenti *cyber* presso le realtà colpite e acquisire le fonti di prova digitali, cristallizzando nell'immediato il quadro probatorio e consentire una compiuta analisi degli incidenti.

Nel 2022 sono state completate le attività di adeguamento tecnico del sistema AFIS (Automated Fingerprint Identification System) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale (L. 85/2009 e L. 99/2014) il completamento dei test con la Germania (stato pilota) e l'inizio delle attività propedeutiche alla messa in esercizio del sistema.

Anche il potenziamento delle analisi del confronto del volto nel 2022 che presupponeva la realizzazione di uno studio di fattibilità preliminare per l'accreditamento alla norma ISO/IEC17025 (o similare) delle procedure tecniche e operative del confronto fisionomico è stato completato.

Tale attività presupponeva uno studio ad opera di una Società esterna di consulenza specializzata nel settore per raccogliere attraverso una fase di interviste al personale operante le informazioni necessarie per poter portare avanti le attività.

Il progetto si sarebbe dovuto concludere con la predisposizione e conseguente diramazione agli Uffici interessati di una nuova procedura tecnica, più idonea a conseguire il sopra cennato accreditamento.

Al riguardo, a causa del protrarsi delle procedure amministrative per l'acquisizione del servizio professionale summenzionato, si è verificato un leggero rallentamento nel cronoprogramma previsto, con ripercussioni sull'ultima fase del programma operativo (90% di realizzazione). Pur avendo completate le interviste al personale operante per un'analisi approfondita della procedura corrente, alla fine del 2022 si è pervenuti a redigere solo una prima bozza della nuova procedura tecnica del confronto fisionomico accreditabile alla norma ISO/IEC 17025, la cui divulgazione è pertanto slittata all'anno 2023.

Obiettivo strategico E.3	
Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Prosecuzione del progetto CIE al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica in favore dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni. Accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta d'identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione dell'art. 5 del regolamento UE n. 1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303				
Descrizione	<p>Analisi e programmazione delle attività necessarie per consentire il rilascio della CIE ai cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni.</p> <p>Analisi e implementazione delle iniziative normative e tecniche necessarie per garantire l'attuazione del Regolamento UE 1157/2019 e facilitare le procedure di sostituzione delle carte d'identità cartacee e delle CIE.01.</p> <p>Avvio delle attività necessarie per consentire l'attuazione delle previsioni contenute nel DL n. 76/2020 con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle P.A.</p>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Esterna al CDR: MAECI				

INDICATORE 3

Denominazione	Proseguimento delle attività di completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile, all'implementazione di misure di sicurezza del sistema ANPR secondo le previsioni del Regolamento UE n. 679/2016, nonché al miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica di elevare il livello di digitalizzazione ed efficienza della P.A.				
Descrizione	<p>Completamento del subentro in ANPR dei comuni non ancora transitati mediante azioni mirate condivise preventivamente con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.</p> <p>Incremento dei livelli di sicurezza attraverso l'implementazione di misure di monitoraggio del sistema ANPR per individuare tempestivamente utilizzi impropri della piattaforma ANPR e prevenire attacchi informatici.</p> <p>Sviluppo di nuove funzionalità nell'ambito del portale ANPR per consentire l'accesso ai cittadini ad alcuni servizi telematici quali il rilascio di certificati <i>on line</i>, le richieste di cambio di residenza e le richieste di rettifica o variazione dei dati registrati su ANPR (art.30 DL n. 76/2020).</p> <p>Proseguimento della sperimentazione del prototipo dell'ANPR estesa relativa alla gestione del registro degli atti di nascita e dell'analisi dei processi operativi concernenti gli eventi: matrimonio, unione civile, morte e cittadinanza per lo sviluppo delle nuove funzionalità riferite agli eventi citati</p>				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Si/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica di raggiungimento del <i>target</i> (Si)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Si	Si	Si	Si
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale, AGID				

RISULTATI CONSEGUITI

RILASCIO DELLA C.I.E.

Nell'ambito della disciplina della carta d'identità recata dal TULPS (R.D. 773/1931) e dopo ripetuti interventi legislativi, il D.L. 78/2015, conv. L. 125/2015 ha introdotto la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), prevedendo la centralizzazione del processo di produzione anche al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, rilevanti per il contrasto alle contraffazioni ed ai furti d'identità.

Titolare del progetto è il Ministero dell'Interno, mentre la realizzazione della piattaforma e la produzione dei documenti elettronici sono affidate, per legge, al Poligrafico dello Stato trattandosi di carte valori. Appositi contratti regolano il rapporto tra questo Ministero e l'IPZS e individuano le attività da svolgere per la realizzazione ed evoluzione del progetto CIE.

In data 12 agosto 2021 è stato sottoscritto l'Accordo quadro, di durata triennale, che prevede non soltanto la prosecuzione del progetto della Carta d'Identità Elettronica (CIE), ma anche la programmazione di servizi innovativi connessi all'utilizzo della CIE.

Il valore economico dell'Accordo quadro è pari a euro 64.719.418,17 netti, oltre ad euro 14.238.271,99 per IVA al 22%, per un totale complessivo lordo di euro 78.957.690,16, che costituisce l'impegno massimale previsto per la realizzazione di tutte le attività programmate. L'Accordo prevede che le singole progettualità relative ai nuovi servizi possono formare oggetto di appositi contratti, esecutivi dell'Accordo medesimo, il primo dei quali stipulato il 12 ottobre per il potenziamento delle infrastrutture centrali e periferiche del circuito di emissione CIE per un importo di 3.419.656,85.

L'attività contrattuale svolta nel corso del 2022 è stata quindi particolarmente impegnativa in considerazione della necessità di definire le modalità d'impiego della CIE, quale strumento d'identità digitale per l'accesso ai servizi in rete della Pubblica Amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76.

In esecuzione di tale accordo quadro sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

Contratto Esecutivo concernente il "Sistema per facilitare il recupero del PIN/PUK per l'uso della CIE", stipulato il 9 settembre 2022, per un importo iniziale di circa 2.560.000 euro, più IVA;

Contratto Esecutivo concernente la "Integrazione nella CIE di credenziali di accesso di livello basso e significativo e realizzazione e gestione del Portale dell'identità del cittadino", stipulato il 3 gennaio 2023, per un importo iniziale di circa 2.878.979,67 euro, più IVA.

Al 31 dicembre 2022 sono state emesse oltre 32 milioni 800 mila CIE di cui oltre 118 mila rilasciate ai connazionali residenti all'estero da parte dei Consolati.

Di seguito sono riportate le attività di maggior rilievo svolte nel corso dell'anno 2022.

- *Analisi e implementazione delle iniziative normative e tecniche necessarie per garantire l'attuazione del Regolamento UE 1157/2019 e facilitare le procedure di sostituzione delle carte d'identità cartacee e delle CIE.01.:*
è stato ridotto in numero significativo il rilascio ormai soltanto residuale ed in via del tutto eccezionale della carta d'identità in formato cartaceo e non elettronico;
- *avvio delle attività necessarie per consentire l'attuazione delle previsioni contenute nel D.L. n. 76/2020 con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA.*

Al fine di diffondere l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA, in armonia con quanto previsto dal decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020 è stata curata la predisposizione e la definizione del decreto interministeriale 8 settembre 2022 di disciplina delle "Modalità di impiego della carta di identità elettronica, ai sensi dell'art. 66,

comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale - CAD», pubblicato nella G.U. n. 233 del 5 ottobre 2022, che, tra l'altro, all'art. 4, prevede per la CIE l'implementazione e l'utilizzo di tre diversi livelli di sicurezza di autenticazione informatica per l'accesso ai servizi in rete, rispettivamente di livello 1, 2 e 3, corrispondenti ai livelli basso, significativo ed elevato del regolamento eIDAS.

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

- SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ RESIDUALI FINALIZZATE AL COMPLETAMENTO DELL'ANPR CON LA COLLABORAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E SOGEL.

A gennaio del 2022 è stato completato il subentro di ANPR alle anagrafi di tutti i comuni, che operano regolarmente sulla piattaforma per lo svolgimento degli adempimenti anagrafici.

- PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CONCERNENTI LA SOTTOSCRIZIONE CON LE PA DEGLI "ACCORDI DI FRUIZIONE" PER L'ACCESSO AI DATI REGISTRATI IN ANPR.

Sono proseguite le attività preordinate alla sottoscrizione degli accordi di fruizione con le PA per l'accesso ai dati registrati in ANPR, attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica "Accordi di Fruizione", in relazione alle previsioni di cui all'art. 50 del decreto legislativo n.82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD), secondo le regole di sicurezza di cui al DPCM n.194/2014. Attualmente sulla piattaforma citata risultano attivi i seguenti Accordi:

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Ministero dell'Interno -Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie, Avvocatura dello Stato, Agenzia delle Entrate – Riscossione, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Giustizia, Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione; Camera dei Deputati; Regione Basilicata.

Inoltre in data 22/07/2022, mediante la sottoscrizione di un Accordo di Adesione con la Società Pago P.A., è stata realizzata anche l'integrazione dell'ANPR con la Piattaforma Nazionale Digitale Dati - PDND. Tale Piattaforma, realizzata e gestita dalla Società Pago P.A. sopracitata, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni per le finalità istituzionali nonché a garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi e la condivisione dei dati tra i soggetti che hanno diritto ad accedervi, ai fini della semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese (art. 50 ter del CAD).

Attualmente sono stati attivati i servizi con le seguenti Amministrazioni: Agenzia delle entrate, INPS, MIT-Motorizzazione, Regione Emilia Romagna e Agenzia per l'Italia Digitale -AGID per l'accesso ai domicili digitali contenuti nell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali delle persone fisiche- INAD (art.6 quater del CAD).

- SPERIMENTAZIONE E AVVIO DEL SERVIZIO PER LA PRESENTAZIONE TELAMATICA DELLE DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE (ART.30 DL N.76/2020).

Nel mese di aprile 2022, dopo una prima fase sperimentale, per tutti i comuni è stato reso disponibile, sul Portale ANPR nella sezione dedicata ai "Servizi per il Cittadino", il nuovo servizio per la presentazione telematica delle dichiarazioni anagrafiche ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legge 76/2000.

Tale servizio consente al cittadino di accedere al Portale ANPR con la propria identità digitale CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale servizi) o SPID (sistema pubblico d'identità digitale) per la presentazione delle dichiarazioni anagrafiche previste dall'art. 13, comma 1, lett. a), b), e c) del DPR n. 223/1989 quali:

- dichiarazione di residenza per il trasferimento da un qualsiasi Comune o dall'estero (per i cittadini italiani iscritti all'AIRE), a un qualsiasi Comune sul territorio nazionale;
- dichiarazione di cambiamento di abitazione nell'ambito di un qualsiasi Comune sul territorio nazionale.

Con le circolari ministeriali n. 12/2022 e n. 36/2022 sono state fornite ai comuni apposite istruzioni operative per la presentazione delle sopracitate dichiarazioni anagrafiche on line mediante i servizi resi disponibili da ANPR.

È stata altresì avviata una campagna informativa a mezzo stampa, finalizzata a rendere noto al cittadino l'attivazione del sopramenzionato servizio.

- ANALISI FINALIZZATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SICUREZZA DEL SISTEMA ANPR PER PREVENIRE UTILIZZI IMPROPRI DELLA PIATTAFORMA ED EVENTUALI ATTACCHI INFORMATICI.

È stata avviata l'analisi delle attività necessarie per l'implementazione delle nuove misure di sicurezza e di rafforzamento della piattaforma, correlate all'ampliamento e allo sviluppo di nuovi servizi quali: l'attuazione dell'ANSC e l'interoperabilità di ANPR con le altre banche dati della PA. Si fa presente, inoltre, che ANPR rientra tra i soggetti facenti parte del Perimetro nazionale sicurezza cibernetica (di seguito PNSC). In tale ambito, nel corso del 2022 è stata avviata con la Sogei Spa l'analisi delle attività necessarie per l'attuazione di quanto previsto dal D.L. 105/2019 convertito con legge n. 133 del 18/11/2019, e dai successivi Decreti.

In particolare, in collaborazione con la società Sogei, che gestisce il sistema ANPR per conto di questo Ministero:

- si è proceduto ad individuare e trasmettere all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale l'elenco dei beni Information and Communications Technology (ICT) critici per lo svolgimento di Funzioni o servizi Essenziali per lo Stato;
- sono stati adeguati i processi in materia di gestione e notifica degli incidenti di sicurezza nell'ambito ANPR;
- sono state adottate le misure minime di sicurezza per la tutela delle informazioni, previste dalla normativa di settore. Sono in fase di adeguamento le ulteriori misure di sicurezza la cui scadenza e modalità di implementazione, dovrà essere comunicata ad ACN entro Dicembre 2023.

ATTIVITÀ DI ANALISI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI AGLI ASPETTI DELLO STATO CIVILE IN VISTA DELL'ATTUAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DELLO STATO CIVILE, DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. N. 78/2015.

L'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC) costituisce un'evoluzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Per la realizzazione delle attività finalizzate alla sua attuazione il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha assegnato apposite risorse.

L'Amministrazione titolare del predetto intervento è il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale il competente Dipartimento ha sottoscritto a settembre 2021 uno specifico Accordo, che prevede la partecipazione alle funzioni di indirizzo e controllo, nonché la predisposizione dei provvedimenti normativi di attuazione necessari per la realizzazione del progetto.

L'ANSC consentirà agli ufficiali dello stato civile la fruizione di servizi centralizzati per la gestione e la registrazione degli eventi nascita, morte, cittadinanza, matrimonio e unione civile, nonché per la formazione e l'archiviazione, nel database nazionale, dei relativi atti, con conseguente dismissione della versione analogica dei registri dello stato civile.

Il progetto costituisce un significativo strumento di semplificazione nell'espletamento delle attività svolte dagli ufficiali dello stato civile e da quelli dell'anagrafe, prevedendo la realizzazione di servizi mirati ad agevolare lo scambio, in tempo reale, dei dati relativi allo stato civile dei cittadini e ai conseguenti aggiornamenti anagrafici.

Le azioni programmate al fine dell'istituzione del citato Archivio sono articolate in diverse fasi, seguendo un cronoprogramma rigorosamente definito, riguardanti l'analisi di tutti i processi degli eventi dello stato civile riportati nei registri, l'approfondimento dei procedimenti, per i quali si ritenga necessario delineare forme di semplificazione, e delle conseguenti modifiche di carattere normativo e regolamentare, oltre alla pianificazione degli interventi tecnici per la realizzazione dell'informatizzazione degli archivi stessi.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di progettazione dell'Archivio Nazionale informatizzato dello Stato Civile, con la collaborazione del Dipartimento per la trasformazione digitale e di alcuni Comuni, diversi tra di loro per dimensione e collocazione geografica, che ha consentito di concludere la mappatura di tutti gli eventi dello stato civile, iniziata l'anno precedente.

A seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo tecnico è stato, inoltre, predisposto il testo del decreto ministeriale, adottato il 18 ottobre 2022, che definisce le modalità di aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'ANPR per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai Comuni per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile.

L'intero sistema è stato delineato estendendo le funzionalità dell'ANPR nel rispetto della natura e delle caratteristiche che contraddistinguono, nel nostro ordinamento, gli atti dello stato civile, quali atti tipici a contenuto vincolato.

I relativi servizi saranno erogati dal Ministero dell'Interno attraverso una piattaforma sviluppata da Sogei S.p.A.

Obiettivo strategico E.4	
Reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025", al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	/	/	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione				
Descrizione	L'obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi che terminano nel 2022 con la migrazione dei dati, il rilascio e la messa in esercizio dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali. <i>Function point</i> stimati in 850 nel piano di progetto del periodo di riferimento. Il numero di <i>Function point</i> viene valutato in rapporto alle stime iniziali per determinare l'efficacia delle tecniche utilizzate di raccolta e analisi dei requisiti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di <i>Function point</i> (FP)				
Metodo di calcolo	Raggiungimento del numero dei <i>Function point</i> stimati nei due anni				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	850	≤850	/	/	850
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA NUOVA ANAGRAFE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E REGIONALI AD USO DELLE PREFETTURE-UTG E DEGLI EE.LL. NONCHÉ PER LA FRUIZIONE DELLE INFORMAZIONI ALL'UTENZA (CD. "MESSA IN ESERCIZIO E A REGIME")

Nell'anno 2022 è proseguita l'attività di reingegnerizzazione del Sistema Informativo degli Amministratori degli Enti Locali e Regionali, in linea con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ed è stato avviato e concluso un ciclo di test con 5 (cinque) Prefetture-UTG proprio nell'ottica di una verifica concreta della bontà del software realizzato e di un imminente "passaggio in produzione". Infine sono state espletate, con esito positivo, le sessioni di collaudo complessivo dell'intero sistema.

Le attività di "passaggio in produzione" e di supporto agli utenti, considerati i due eventi elettorali (n.d.r.: elezioni referendarie ed amministrative del 12 giugno u.s., con turno di ballottaggio il 26 giugno u.s., e le elezioni politiche del 25 settembre u.s.) che hanno visto impegnato tutto il personale della Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, sono state procrastinate a inizio 2023.

Nel periodo di riferimento, è proseguita, inoltre, l'attività di miglioramento e bonifica dei dati esistenti anche al fine di un ulteriore innalzamento della qualità dei dati che verranno riversati nel nuovo Sistema Informativo.

Obiettivo strategico E.5	
Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Gestione e assistenza del personale dell'albo dei segretari comunali e provinciali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale				
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (<i>output</i>)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del <i>target</i> (Sì)				
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Risultato raggiunto al 31/12/2022
	/	Sì	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

RECLUTAMENTO E FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

L'Albo, nell'ambito della programmazione formativa annualmente approvata, sviluppa iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso comuni e province, al fine di assicurare presso gli enti locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, sulla trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa. Provvede, infine, a consolidare competenze specialistiche, tecnico giuridiche, organizzative e manageriali nonché le *soft skills* della complessiva utenza (segretari, dirigenti e direttivi degli enti locali, amministratori locali) in formazione, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze settoriali aggiornate, a beneficio dell'intero sistema delle Autonomie locali.

Il Legislatore, attraverso l'adozione della Legge n. 190/12 (cd. Legge anticorruzione), e dei successivi decreti attuativi, ha posto in essere un sistema di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, che negli enti locali vede come protagonista proprio la figura del Segretario comunale. Per quanto concerne i percorsi formativi sulle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, esse rappresentano il presupposto per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti dall'Albo dei Segretari, che, come più volte precisato, è titolare di rilevanti competenze istituzionali direttamente connesse con gli interessi generali della comunità nazionale.

È, peraltro, di tutta evidenza come il rispetto della legalità e il contrasto a ogni forma di corruzione - intesa questa nella accezione più estesa, comprensiva dei fenomeni di *maladministration* - rivesta fondamentale importanza per l'Amministrazione dell'interno, oltre che per l'Albo dei Segretari.

Il Segretario comunale e provinciale è, quindi, tra i dipendenti pubblici, quello maggiormente gravato dai possibili rischi "*da funzione*" insiti nella concreta applicazione della normativa anticorruzione ed è diventato, a livello locale, il principale referente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a livello locale (ANAC).

Nel novero delle iniziative poste in essere nel corso del 2022 vanno ricondotte le attività di formazione permanente mirate all'aggiornamento dell'utenza complessiva, e le attività di formazione suppletiva obbligatoria per i neosegretari comunali nonché quelle relative al reclutamento dei nuovi segretari comunali ed alla formazione specifica dei vicesegretari.

Tutte le attività si sono tenute in modalità "mista", ossia in presenza e a distanza. Queste ultime attraverso *webinar* in modalità sincrona e mediante corsi in *e-learning* (formazione in modalità asincrona).

- Nel corso del 2022 si sono tenuti gli esami finali del corso di specializzazione "Se.F.A 2020" disciplinato dal d.P.R. n. 465/97 (articolo 14, comma 2,) a conclusione dei quali su n. 153 ammessi, n. 117 segretari sono stati iscritti nella fascia professionale "A" dell'albo;
- l'aggiornamento dei segretari comunali e provinciali, dei dirigenti e del personale degli enti locali, nonché degli amministratori locali come disposto dal Decreto Legge n. 174/12 (articolo 10, comma 7), cd "Formazione Permanente", nell'ambito della quale, gli utenti complessivi che hanno fruito dei corsi in modalità e-learning sono stati poco più di 500;
- la formazione biennale suppletiva obbligatoria per i neosegretari disposta dal Decreto Legge n. 162/19 (articolo 16-ter, comma 9), cd "Formazione Suppletiva";
- la formazione obbligatoria dei vicesegretari di cui al Decreto Legge n. 162/19 (articolo 16-ter, comma 9) con lo svolgimento di n. 13 edizioni che hanno complessivamente coinvolto n. 160 vicesegretari;

- la prosecuzione del corso selettivo di formazione "Co.A6" e gli esami finali, disciplinato dal d.P.R. n. 465/97 (articolo n. 13) con la progettazione, organizzazione ed erogazione esclusivamente a distanza, di 2 moduli didattici per la sessione ordinaria e 4 per la sessione aggiuntiva, a completamento del percorso formativo strutturato, nell'insieme, in 6 moduli a sessione e con lo svolgimento delle verifiche intermedie dell'apprendimento, del tirocinio pratico e delle verifiche finali a conclusione delle quali, il 1° luglio 2022 e il 24 ottobre 2022 sono stati iscritti nella fascia professionale iniziale (Fascia "C") e contestualmente assegnati agli albi regionali rispettivamente per la sessione ordinaria e per quella aggiuntiva 286 e 222 idonei, per un totale di 508 unità.

I predetti interventi formativi sono destinati a costituire un patrimonio di conoscenza, caratterizzato da competenze e saperi idonei a consentire al neosegretario, non appena entrato in servizio, l'immediata e piena operatività. Ai fini della valorizzazione delle interrelazioni fra le diverse materie di studio affrontate, il percorso formativo si qualifica per la trattazione trasversale delle tematiche fondamentali sottese alla corretta gestione dell'ente e per la predilezione di un approccio didattico pratico e professionalizzante sulle tematiche di maggior interesse per gli enti locali.

**DATI DI SINTESI FORMAZIONE
ALBO NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
ANNO 2022**

Corso Se.F.A 2020	Co.A 6 sessione ordinaria	Co.A 6 sessione aggiuntiva	Formazione permanente	Formazione permanente "e-learning"	Formazione vicesegretari art. 16-ter	Formazione suppletiva Co.A "sincrona"	Formazione suppletiva Co.A "e-learning"
153 partecipanti	291 borsisti	223 borsisti	34 giornate formative	10 videolezioni preregistrate	13 edizioni	1^ modulo 30 ore di formazione sincrona	18 pacchetti formativi
117 iscritti fascia A	286 iscritti Fascia C	222 iscritti Fascia C	3600 partecipanti	30 ore di formazione asincrona	160 vicesegretari formati	288 neosegretari Partecipanti	36 ore di formazione asincrona

➤ TABELLE

QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2022 (*)		
Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)		
Programma: 1.1 - Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (002.002)		
CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 6.2 63 - Incrementare la qualità e l'efficienza dei processi correlati all'analisi dei programmi di spesa e alla razionalizzazione della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al funzionamento delle Prefetture - UTG	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo 05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture-UTG per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e Immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
	Obiettivo strutturale 6.3 64 - Proseguire gli interventi finalizzati a semplificare e accelerare le procedure per l'assegnazione di fondi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
	Obiettivo strutturale 6.4 65 - Proseguire gli interventi finalizzati allo snellimento dei procedimenti di competenza delle Prefetture - UTG in materia di sanzioni amministrative, attraverso il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali che consentono la gestione automatizzata delle istruttorie. Implementare le iniziative preordinate a favorire il ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e la riduzione dei tempi di liquidazione	04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
	Obiettivo strutturale 6.5 66 - Ottimizzare le procedure di elargizione dei benefici alle vittime dei reati estorsivi e usurari e alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti	06 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia
Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)		
Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 2.2 24 - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	Obiettivo strutturale 2.3 49 - Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	03 - Albo segretari comunali
E	Obiettivo strategico E.5 51 - Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
C	Obiettivo strategico C.1 61 - Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie - nominate per la gestione degli Enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. - per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali ed al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti	04 - Supporto alle amministrazioni sul territorio

E	Obiettivo strategico E.3 19 - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
	Obiettivo strutturale 2.1 20 - Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro figli ed orfani.	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni
E	Obiettivo strategico E.4 56 - Reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025", al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni
Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
C	Obiettivo strategico C.3 22 - Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
C	Obiettivo strategico C.4 23 - Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali
		10 - Federalismo amministrativo
		11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica		
C	Obiettivo strategico C.2 50 - In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)		
Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 5.1 35 - Ottimizzare i processi di erogazione degli interventi di assistenza individuale al personale della Polizia di Stato al fine di assicurare una migliore gestione dei procedimenti volti all'erogazione dei contributi assistenziali ai dipendenti della Polizia di Stato e ai loro familiari	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
	Obiettivo strutturale 5.2 36 - Implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato	04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato

A	Obiettivo strategico A.1 46 - Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati. Implementare le attività di lotta alla criminalità ed aumentare la percezione di sicurezza del cittadino anche attraverso processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
	Obiettivo strategico A.3 48 - Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
	Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)	
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 5.3 37 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri 02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine 03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
A	Obiettivo strategico A.2 47 - Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 02 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
		03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
E	Obiettivo strategico E2 11 - Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
	Obiettivo strutturale 5.4 38 Assicurare una migliore gestione dei procedimenti in materia di Vittime del dovere attraverso la realizzazione di un sistema informativo	
A	Obiettivo strategico A4 57 - Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, anche attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità, ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	

Missione: 4 - Soccorso civile (008)		
Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
D	Obiettivo strategico D1 32 - Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	02 - Attività di difesa civile
D	Obiettivo strategico D2 33 - Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
D	Obiettivo strategico D3 60 - Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	04 - Gestione del soccorso pubblico
		06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
D	Obiettivo strategico D4 27 - Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
D	Obiettivo strategico D5 28 - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
D	Obiettivo strategico D6 29 - Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.1 30 - Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.2 31 - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)		
Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)		
CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
B	Obiettivo strategico B1 62 - Potenziare il sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a: rafforzare la rete SAI; assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese; garantire l'operatività della rete dei centri di permanenza per i rimpatri; accelerare le procedure di riconoscimento dello status di protezione internazionale; proseguire la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari; ottimizzare l'impiego di risorse nazionali ed europee per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
		03 - Interventi di protezione sociale
		04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
		07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie

Missione: 6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		
Programma: 6.1 - Indirizzo politico (032.002)		
CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 1.1 1 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	01 - Ministro e Sottosegretari di Stato 02 - Indirizzo politico-amministrativo
	Obiettivo strutturale 1.2 39 - Sviluppo ed efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative	03 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
	<i>Azione non correlabile ad Obiettivi</i>	04 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
Programma: 6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		
CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie		
Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
E	Obiettivo strategico E1 2 - Valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane attraverso il completamento dei nuovi assetti organizzativi, l'incremento del reclutamento del personale e l'ottimizzazione delle modalità attuative del lavoro agile; razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie; implementare il sistema di prevenzione della corruzione; elevare gli standard di trasparenza e di qualità dei servizi	03 - Gestione comune dei beni e servizi
	Obiettivo strutturale 6.1 3 - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	02 - Gestione del personale

(*) I valori a preventivo e consuntivo relativi alle azioni sono rinvenibili all'interno della Nota Integrativa pubblicata sul sito della Ragioneria Generale dello Stato al link <http://www.rgs.mef.gov.it>.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022
1.376	1274	15.314	14704	16.690	15978	16.690	15978 (a)

Tab. 2 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri (*)	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022
PREFETTO	156	150	232.653	269.552
VICEPREFETTO	582	580	139.062	164.484
VICEPREFETTO AGGIUNTO	229	184	94.736	111.670
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	0	0	0	0
DIRIGENTE I FASCIA	4	3	233.400	236.185
DIRIGENTE II FASCIA CON INCARICO DI I	0	4 (d)	0	236.185
DIRIGENTE II FASCIA	139 (b)	126 (c)	112.013	111.625
DIRIGENTE II FASCIA EX AGES EX SSPAL	4	4	120.898	121.105
AREA TERZA FASCIA 7	301	371	58.063	64.313
AREA TERZA FASCIA 6	360	324	55.532	61.558
AREA TERZA FASCIA 5 (ex C3S)	390	979	52.372	58.269
AREA TERZA FASCIA 4 (ex C3)	2.549	2006	49.662	55.418
AREA TERZA FASCIA 3 (ex C2)	1.134	965	45.496	50.811
AREA TERZA FASCIA 2 (ex C1S)	1.010	778	43.136	48.015
AREA TERZA FASCIA 1 (ex C1)	541	716	41.876	46.709
AREA SECONDA F6	339	663	42.682	47.019
AREA SECONDA F5	1.316	1501	41.845	46.126
AREA SECONDA F4 (ex B3S)	2.306	2316	40.729	44.885
AREA SECONDA F3 (ex B3)	2.728	2244	38.536	42.551
AREA SECONDA F2 (ex B2)	1.525	1133	35.977	39.943
AREA SECONDA F1 (ex B1)	237	132	31.839	38.175
AREA PRIMA F3	770	735	33.886	38.178
AREA PRIMA F2	39	23	32.779	37.026
AREA PRIMA F1	38	49	31.944	36.150

(a) Il dato è indicato al netto della somma algebrica tra Dirigenti di II Fascia Comandati IN (13) - Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (5).

(b) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (131) + Dirigenti Comandati IN (13) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (1) - Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (6).

(c) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (117) al netto dei Dirigenti con incarico di I Fascia (4) + Dirigenti Comandati IN (13) - Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (5) + Personale contrattualizzato con incarico di Dirigente (1)

(d) Di cui 1 Dirigente di II fascia con incarico di I Fascia presso l'unità di missione PNRR.

(*) Il costo medio per il personale appartenente alla carriera prefettizia e per i dirigenti Area Funzioni Centrali è stato calcolato facendo una media; il costo medio per il personale contrattualizzato non dirigente è stato quantificato considerando lo stipendio tabellare, la RIA media, il FUA anno 2020 (ultimo definito al 18.05.2021) e lo straordinario (10 ore per 11 mesi.). Tutti gli importi sono calcolati sulla base dei trattamenti economici indicati rispettivamente dall'accordo per il triennio 2016/2018 sottoscritto il 12/4/2018 per il personale della carriera prefettizia e dal CCNL Funzioni centrali 2016/2018 per il personale contrattualizzato, secondo il criterio di cassa. Nella quantificazione dei costi medi dei dirigenti di II fascia sono state considerate solo 2 mensilità di acconto della retribuzione di risultato in quanto la stessa è stata sospesa dalla mensilità di marzo 2021; nulla è stato pagato a tale titolo, invece, per i dirigenti ex ages e sspal per i quali tale emolumento non è stato inserito nei conteggi.

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti [^]							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021*	Anno 2022
				95.728	98.618*	95.728	98.618*

Tab. 3 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022
DIRIGENTE GENERALE/TECNICO/MEDICO	44	45	242.389,09	235.113,92
DIRIGENTE SUPERIORE/TECNICO/MEDICO	245	237	181.867,73	181.731,90
PRIMO DIRIGENTE/TECNICO/MEDICO/VETERINARIO/MAESTRO DIRETTORE PRIMO DIRIGENTE	799	795	158.092,87	157.759,18
VICE QUESTORE, VICE QUESTORE AGGIUNTO/DIRETTORE TECNICO SUPERIORE, DIRETTORE TECNICO CAPO/MEDICO SUPERIORE, MEDICO CAPO/MEDICO VETERINARIO SUPERIORE, MEDICO VETERINARIO CAPO/MAESTRO DIRETTORE D.T.S., MAESTRO DIRETTORE D.T.C., VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.C.	1746	1759	110.303,72	107.153,42
COMMISSARIO CAPO, COMMISSARIO, VICE COMMISSARIO/DIRETTORE TECNICO PRINCIPALE E DIRETTORE TECNICO/MEDICO PRINCIPALE E MEDICO/MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE E MEDICO VETERINARIO/VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.P. COMMISSARIO	1073	1044	75.241,18	88.936,79
RUOLI DIRETTIVI	1.415	1176	75.241,18	88.936,79
SOSTITUTI COMMISSARI/SOSTITUTI DIRETTORI TECNICI	2.131	2625	75.665,81	70.054,72
ISPETTORI/ISPETTORI TECNICI/ORCHESTRALI	12.538	14.262	66.421,22	70.932,69
SOVRINTENDENTI/SOVRINTENDENTI TECNICI	15.623	17.293	62.813,90	67.852,28
ASSISTENTI E AGENTI/ASSISTENTI E AGENTI TECNICI	60.474	57.512	55.831,11	58.310,45
ALLIEVO	3.605	1.870	17.227,23	16.674,06

* Dato sulla consistenza effettiva del personale rilevato al 31.12.2022, comprensivo di n. 1.870 allievi agenti della Polizia di Stato.

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022
176	153	35.096	35637	35.272	35.790	35.272	35.790

Tab. 4 bis

Qualifica	Numero addetti 2021	Numero addetti 2022	Retribuzione media con oneri 2021	Retribuzione e media con oneri 2022
Dirigente Generale	24	24	217.014,34	232.055,16
Dirigente Superiore	54	57	150.685,73	164.591,72
Primo Dirigente Scatto 26 Anni	62	49	132.482,26	141.119,56
Primo Dirigente	48	55	116.595,27	124.209,12
Dirigente Superiore Aib	2	2	146.911,99	159.489,33
Primo Dirigente Aib Scatto 26 Anni	4	5	116.988,97	122.927,35
Primo Dirigente Aib	3	3	86.052,73	113.896,38
Direttore Vicedirigente Scatto 26 Anni	149	140	86.971,91	91.073,63
Direttore Vicedirigente Scatto 16 Anni	79	74	83.259,40	86.493,58
Direttore Vicedirigente	122	112	78.307,07	81.756,92
Direttore	41	103	75.464,28	77.687,18
Vice Direttore	149	98	71.735,35	73.824,06
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 26 Anni	3	3	103.334,04	103.252,82
Direttore Vicedirigente Aib Scatto 16 Anni	1	0	82.572,11	
Direttore Vicedirigente Aib	4	4	80.772,76	82.603,70
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente Scatto 16 Anni	1	0	68.745,06	
Direttore Ginnico-Sportivo-Vicedirigente	7	7	64.683,45	68.048,31
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 26 Anni	1	0	71.991,56	
Direttore Medico-Vicedirigente Scatto 16 Anni	3	4	67.025,58	70.057,04
Direttore Medico-Vicedirigente	1	0	63.574,48	
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 26 Anni	0	0		
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo Scatto 16 Anni	0	0		
Primo Dirigente Ginnico-Sportivo	1	2	105.722,73	111.075,54
Dirigente Superiore Ginnico-Sportivo	0	0		
Dirigente Superiore Medico	2	1	141.295,15	145.159,91
Primo Dirigente Medico	4	4	88.681,68	115.415,38
Direttore Coordinatore Speciale	224	213	81.732,69	85.226,45
Direttore Speciale	42	42	78.225,84	80.809,19
Vice Direttore Speciale	0	0		
Ispettore Antincendi Coordinatore Scatto Convenzionale	2	2	76.289,35	78.491,80
Ispettore Antincendi Esperto Scatto Convenzionale	3	1	73.682,29	73.258,68
Ispettore Antincendi Esperto	154	123	70.744,38	70.803,83
Ispettore Antincendi	4	508	66.013,49	66.919,32
Ispettore Antincendi Esperto Aib	15	21	69.796,23	72.110,80
Ispettore Antincendi Aib	7	3	67.664,22	70.631,31
Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	466	275	60.593,58	62.958,88
Capo Reparto	4173	3924	58.322,96	60.675,95
Capo Squadra Esperto	2042	1983	56.974,50	59.258,02
Capo Squadra	2675	2655	54.508,72	56.749,36
Capo Reparto Aib Scatto Convenzionale "Esperto"	15	11	60.546,35	62.804,23
Capo Reparto Aib	12	16	57.864,73	60.507,08
Capo Squadra Esperto Aib	44	36	56.148,86	58.938,25
Capo Squadra Aib	8	15	54.234,59	56.684,75
Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	3127	3227	52.981,19	55.220,18

Vigile Del Fuoco Coordinatore	5650	5065	50.111,97	52.455,20
Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	2677	3152	46.725,78	48.342,88
Vigile Del Fuoco Esperto	3828	3628	44.905,90	46.446,39
Vigile Del Fuoco	3533	4164	43.131,34	44.607,37
Allievo Vigile Del Fuoco	1408	1410	36.685,44	37.959,22
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib Scatto Convenzionale	52	42	52.739,07	55.588,30
Vigile Del Fuoco Coordinatore Aib	15	15	50.272,33	52.506,68
Vigile Del Fuoco Esperto Alb Scatto Convenzionale	1	0	46.720,31	
Vigile Del Fuoco Esperto Aib	0	1		49.612,64
Pilota Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	43	41	82.699,40	86.224,03
Pilota Di Aeromobile Direttore Speciale	2	1	89.352,82	81.013,21
Pilota Di Aeromobile Vice Direttore Speciale	0	0		
Direttore Coordinatore Speciale Antincendi Aib	4	4	82.653,69	86.003,42
Direttore Speciale Antincendi Aib	3	0	80.428,04	
Specialista Di Aeromobile Direttore Coordinatore Speciale	27	26	83.588,11	86.415,23
Specialista Di Aeromobile Direttore Speciale	1	0	90.858,99	
Elisoccorritore Direttore Coordinatore Speciale	1	1	81.829,01	85.336,96
Nautico Di Coperta Direttore Coordinatore Speciale	2	2	81.640,45	85.148,40
Nautico Di Coperta Direttore Speciale	2	2	78.257,00	81.465,55
Nautico Di Coperta Vice Direttore Speciale	0	0		
Sommozzatore Direttore Coordinatore Speciale	5	5	81.634,11	85.142,06
Sommozzatore Direttore Speciale	2	1	79.819,46	81.013,21
Sommozzatore Vice Direttore Speciale	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	1	0	76.149,69	
Pilota Di Aeromobile Ispettore Coordinatore	0	0		
Pilota Di Aeromobile Ispettore Esperto	7	10	78.063,57	74.159,80
Pilota Di Aeromobile Ispettore	3	0	71.341,39	
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	25	25	61.221,22	63.368,50
Pilota Di Aeromobile Capo Reparto	14	15	55.805,07	60.603,71
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	5	4	59.491,44	58.973,19
Pilota Di Aeromobile Capo Squadra	6	6	53.751,11	56.023,53
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	2	2	52.741,52	55.210,14
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	8	8	50.074,61	52.609,34
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	6	8	46.720,31	48.333,42
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	23	25	44.905,52	46.445,41
Pilota Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	4	4	43.131,34	44.607,37
Specialista Di Aeromobile Ispettore Esperto	15	13	71.867,48	71.485,60
Specialista Di Aeromobile Ispettore	1	0	67.354,53	
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	55	54	60.253,01	62.465,21
Specialista Di Aeromobile Capo Reparto	21	21	57.502,89	59.873,10
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra Esperto	12	11	57.646,14	59.255,37
Specialista Di Aeromobile Capo Squadra	0	0		
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	5	7	51.967,39	54.899,13
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Coordinatore	37	35	50.452,49	52.651,55
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	22	28	46.720,31	48.333,42
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco Esperto	19	20	44.905,52	46.445,41
Specialista Di Aeromobile Vigile Del Fuoco	14	24	43.131,34	44.607,37
Elisoccorritore Ispettore Esperto	6	4	70.929,19	71.173,55
Elisoccorritore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	3	2	60.642,98	63.073,23
Elisoccorritore Capo Reparto	63	59	58.234,54	60.584,87
Elisoccorritore Capo Squadra Esperto	16	22	56.733,78	59.028,14
Elisoccorritore Capo Squadra	17	9	54.549,38	56.861,15
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	23	32	52.640,24	54.952,87
Elisoccorritore Vigile Del Fuoco Coordinatore	19	10	50.498,30	52.648,21
Nautico Di Coperta Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	23	23	60.385,24	62.735,12
Nautico Di Coperta Capo Reparto	84	86	58.233,68	60.597,05
Nautico Di Coperta Capo Squadra Esperto	9	1	57.012,26	59.577,66

Nautico Di Coperta Capo Squadra	20	19	54.780,41	57.153,37
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	87	119	52.776,81	54.931,04
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Coordinatore	76	44	50.474,87	52.589,95
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	6	6	46.720,31	48.333,42
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco Esperto	5	3	44.905,52	46.445,41
Nautico Di Coperta Vigile Del Fuoco	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore Esperto	0	0		
Nautico Di Macchina Ispettore	0	0		
Nautico Di Macchina Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	17	12	59.397,57	61.786,35
Nautico Di Macchina Capo Reparto	69	73	57.215,71	59.548,05
Nautico Di Macchina Capo Squadra Esperto	11	3	56.360,96	59.046,86
Nautico Di Macchina Capo Squadra	32	29	54.486,45	56.810,13
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	58	75	52.587,96	54.970,40
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Coordinatore	68	50	50.423,53	52.567,77
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	7	11	46.720,31	48.333,42
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco Esperto	8	9	44.905,52	46.445,41
Nautico Di Macchina Vigile Del Fuoco	0	4		44.607,37
Sommizzatore Ispettore Coordinatore Scatto Convenzionale	0	0		
Sommizzatore Capo Reparto Scatto Convenzionale "Esperto"	33	26	60.349,49	62.695,07
Sommizzatore Capo Reparto	91	95	57.687,85	60.039,18
Sommizzatore Capo Squadra Esperto	38	33	56.414,08	58.792,26
Sommizzatore Capo Squadra	49	42	53.961,53	56.389,20
Sommizzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore Scatto Convenzionale	16	31	52.522,08	54.648,31
Sommizzatore Vigile Del Fuoco Coordinatore	74	59	50.434,65	52.551,99
Sommizzatore Vigile Del Fuoco Esperto Scatto Convenzionale	65	73	46.720,31	48.333,42
Sommizzatore Vigile Del Fuoco Esperto	38	34	44.905,52	46.445,41
Sommizzatore Vigile Del Fuoco	1	16	43.131,34	44.607,37
Vice Direttore Sanitario	7	9	47.790,90	49.355,12
Direttore Vicedirigente Informatico	15	14	53.616,80	55.212,48
Direttore Informatico	0	0		
Direttore Vicedirigente Logistico-Gestionale	126	126	53.470,35	55.610,03
Direttore Logistico-Gestionale	64	63	51.163,44	52.841,40
Vice Direttore Logistico-Gestionale	2	1	47.790,90	49.355,12
Direttore Coordinatore Speciale Informatico	8	8	53.794,01	55.865,80
Direttore Speciale Informatico	1	0	54.098,28	
Vice Direttore Speciale Informatico	0	0		
Direttore Coordinatore Speciale Logistico-Gestionale	254	243	54.409,83	56.782,77
Direttore Speciale Logistico-Gestionale	12	10	54.032,25	55.867,06
Vice Direttore Speciale Logistico-Gestionale	0	0		
Ispettore Informatico Esperto Scatto Convenzionale	23	30	47.525,81	49.147,27
Ispettore Informatico Esperto	329	315	46.237,97	47.846,87
Ispettore Informatico	3	57	43.734,86	45.266,47
Ispettore Logistico-Gestionale Coordinatore Scatto Convenzionale	1	1	52.219,22	53.954,22
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto Scatto Convenzionale	73	77	47.463,16	49.257,57
Ispettore Logistico-Gestionale Esperto	518	479	46.682,41	48.267,26
Ispettore Logistico-Gestionale	53	257	43.842,88	45.579,95
Ispettore Tecnico-Scientifico	1	1	43.734,86	45.196,85
Assistente Scatto Convenzionale "Capo"	85	60	46.911,46	49.089,26
Assistente	564	561	43.397,11	45.069,94
Operatore Esperto Scatto Convenzionale	370	267	38.612,03	40.358,34
Operatore Esperto	22	21	36.629,99	37.585,26
Operatore	206	332	33.693,32	34.765,53
Maestro Direttore	1	1	43.456,19	44.387,38
Orchestrale	44	43	42.761,47	43.669,05
Atleta	19	18	42.761,47	44.199,85
	35272	35790		

**INDICATORI DEGLI OBIETTIVI CON RELATIVI VALORI A PREVISIONE E A CONSUNTIVO PER PRIORITA' POLITICHE
ANNO 2022**

Tab. 5

Cod.	Obiettivo strategico	Tipologia Indicatore	Denominazione Indicatore	Valore a Previsione	Valore a Consuntivo
A1	Attuare interventi per la lotta alla criminalita' ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalita' operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una piu' incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati. Implementare le attivita' di lotta alla criminalita' ed aumentare la percezione di sicurezza del cittadino anche attraverso processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Inserimento dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale al fine di agevolare gli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di riconoscimento ed identificazione	≥ 18.000	23.100
		Indicatore di risultato (output)	Svolgimento di operazioni per il controllo sulle strade del rispetto delle norme in materia di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope o in materia di trasporto di merci pericolose da parte degli automobilisti	≥ 43	47
		Indicatore di impatto (outcome)	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale on line attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale	≥ 10%	12%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di effettuare incontri con studenti per l'uso sicuro della rete	≥ 2.420	2.500
A2	Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Coordinamento di progetti con gli Stati membri e Terzi e il coinvolgimento di organismi europei e internazionali in materia di contrasto al crimine organizzato	≥ 9	7*
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017	≥ 144	145
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di verifiche sulle posizioni personali del management in relazione ai monitoraggi effettuati su iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia	≥ 1.682	2.252
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione progettualità di cooperazione internazionale di polizia	≥ 2	2
A3	Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Organizzazione di voli di rimpatrio di stranieri irregolari	≥ 47	110
A4	Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, anche attraverso iniziative di stimolo della cultura della legalità, ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore risultato (output)	Realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari	≥ 70	247
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di finanziamento	≥ 93%	100%
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di spesa delle risorse	≥ 85%	85%
		Indicatore di impatto (outcome)	Ottimizzazione dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti	≥ 0,15%	0,15%

B1	Potenziare il sistema nazionale di accoglienza e di esame delle domande di protezione internazionale attraverso iniziative mirate a rafforzare la rete SAI; assicurare vie di accesso legali e sicure nel nostro Paese; garantire l'operatività della rete dei centri di permanenza per i rimpatri; accelerare le procedure di riconoscimento dello status di protezione internazionale; proseguire la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari; ottimizzare l'impiego di risorse nazionali ed europee per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati	≥ 350	1.376
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	≥ 68%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Rafforzare la capacità di monitoraggio qualitativo del sistema di accoglienza attraverso il supporto alle Prefetture-UTG nella pianificazione, nello svolgimento e nella valutazione dell'attività ispettiva	≥ 800	2.544
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di efficacia del nuovo sistema SPI 2.0 sull'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture-UTG	≥ 60%	60%
C1	Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, T.U.O.E.L.	16	12
C2	In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali	SI	SI
		Indicatore di risultato (output)	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica	≥ 10	15
C3	Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati	≤ 800	800
		Indicatore di risultato (output)	Aggiornamento della banca-dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio	SI	SI
C4	Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	SI	SI
		Indicatore di risultato (output)	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale	SI	SI
		Indicatore di risultato (output)	Effettivo pagamento	SI	SI
D1	Rafforzare la capacità di risposta del sistema di difesa civile	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi	2	2
		Indicatore di realizzazione fisica	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi	12	12
		Indicatore di realizzazione fisica	Capacità di monitoraggio nell'ambito della pianificazione provinciale di difesa civile	10	10
D2	Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni	100%	100%

		Indicatore di risultato (output)	Miglioramento qualità degli interventi assistenziali in emergenza	4	4
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di assistenza alla popolazione	72.000	72.000
D3	Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	98,5%*
		Indicatore di risultato (output)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale	67%	67%
		Indicatore di risultato (output)	Autonomia logistica individuale	3.000	0*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile	1	1
D4	Incrementare i livelli di sicurezza antincendio.	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio	7.000	7.293
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ricerca e studio	2	2
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio	3	3
		Indicatore di impatto (outcome)	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti	65,5%	65,5%
D5	Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	99,5%*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di progettazione di percorsi formativi	2	2
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale	52	86
D6	Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di adeguamento tecnologico dell'hardware	50%	50%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di dematerializzazione degli archivi	**	**
		Indicatore di risultato (output)	Indice di potenziamento del parco mezzi	14	14
		Indicatore di risultato (output)	Stato del progetto di realizzazione di tre Centri nazionali di formazione del CNVVF	**	**
E1	Adottare specifiche iniziative finalizzate a: - valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane attraverso il completamento degli assetti organizzativi e l'incremento del reclutamento del personale; - consolidare il livello di efficienza dell'azione amministrativa ottimizzando le modalità attuative del lavoro agile e i processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti; - razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione; - promuovere il rafforzamento dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	98,94%*
		Indicatore di risultato (output)	Tempestività dei pagamenti	66,10	49,27
		Indicatore di risultato (output)	Smart working	≥15%	39%
		Indicatore di realizzazione fisica	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi	18%	23,12%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	96,5%	96,5%

	- garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della qualità dei servizi	Indicatore di impatto (outcome)	Incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti	≥ 5 %	7,6%
E2	Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	99%*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di implementare le piattaforme dedicate per il contrasto al cybercrime	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di analizzare e monitorare i centri di costo del Dipartimento P.S. al fine di ottimizzare le attività finanziario - contabili in relazione alla nuova distribuzione dei centri di costo, determinata dal D.M. 6 febbraio 2020	≥ 40	40
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di introdurre nuova strumentazione tecnologica	≥ 200	334
E3	Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione del progetto CIE al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica in favore dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire presso i Comuni. Accelerazione delle iniziative per la sostituzione della carta d'identità cartacea con quella elettronica, in previsione dell'applicazione dell'art. 5 del regolamento UE n. 1157/2019 che prevede l'eliminazione graduale dei documenti che non soddisfano le misure di sicurezza del documento ICAO 9303	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Prosecuzione delle attività di completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), con particolare riguardo alla realizzazione della ANPR estesa agli eventi di stato civile, all'implementazione di misure di sicurezza del sistema ANPR secondo le previsioni del Regolamento UE n. 679/2016, nonché al miglioramento dei servizi ai cittadini, nell'ottica di elevare il livello di digitalizzazione ed efficienza della P.A	Sì	Sì
E4	Reingegnerizzazione dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 267/2000, anche con riguardo al Piano di azione "Italia 2025", al fine di massimizzare i servizi offerti dall'Anagrafe agli Enti locali e alle Prefetture-UTG nonché la valorizzazione dei dati e l'adozione di strumenti evoluti per la fruizione da parte dell'utenza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione	≤ 850	850
E5	Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale	Sì	Sì

* Per le note sulle variazioni dei *target* e sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui al paragrafo 3 "Strategie Sviluppate"

** Non misurato nell'esercizio

PAGINA BIANCA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E
PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE
DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO
ANNO 2022

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

- Premessa	Pag.	3
- C.d.R. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Pag.	10
- C.d.R. Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	Pag.	14
- C.d.R. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Pag.	18
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	Pag.	23
- C.d.R. Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Pag.	26
- C.d.R. Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie	Pag.	35



Premessa

In relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 38 del 15 dicembre 2010, ha richiamato l'attenzione delle Amministrazioni pubbliche sulla necessità di realizzare un'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa finalizzata all'individuazione di strumenti e modalità per evitare la formazione di debiti.

Infatti l'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolto in un'ottica unitaria, costituisce uno strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità (di seguito C.d.R.) di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa".

Le suindicate relazioni sono state incorporate in un unico documento per fornire una situazione finanziaria riepilogativa del Ministero dell'Interno.

Peraltro, la legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, per alcune tipologie di spese, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze, dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata a partire dal 2006 con numerosi provvedimenti di contenimento della spesa che hanno comportato progressive riduzioni degli stanziamenti di diversi capitoli.

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di criticità finanziaria per alcuni settori di spesa.

La contrazione delle risorse disponibili ha riguardato, in prevalenza, spese appartenenti alla categoria delle *spese rimodulabili* (quelle spese per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

quantificazione) e, pertanto, l'Amministrazione ha potuto porre in essere utili azioni dalle quali sono scaturiti ottimi risultati tali da compensare, eccetto qualche caso (cap. 2955/2 spese di custodia delle cose sequestrate) i tagli di risorse subite. Questo risultato è stato raggiunto grazie alle misure di ottimizzazione dell'allocazione delle risorse, mediante l'utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio (variazioni compensative, riparto fondi del ministro, fondo unico di giustizia ecc), e di razionalizzazione della spesa, adottate dai Dipartimenti e descritte in dettaglio nel prosieguo del presente documento nonché utilizzando in maniera ottimale gli ulteriori fondi richiesti ed assegnati durante l'anno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, laddove possibile (legge assestamento, fondo spese obbligatorie, fondo momentanee deficienze di cassa, fondo spese imprevidite, richiesta fondi per le consultazioni elettorali, ecc.).

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale.

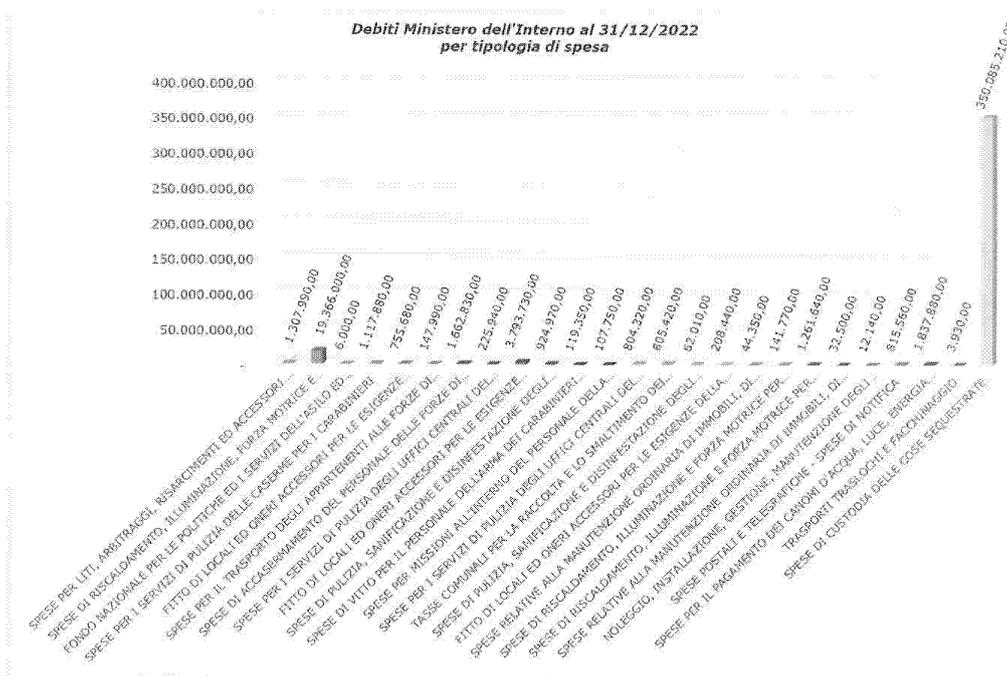


Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2022 per tipologia di spesa		
Denominazione capitolo di spesa	Importo	%
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	1.307.990,00	0,34
SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, FORZA MOTTRICE E CONSUMI IDRICI PER I LOCALI ADIBITI A SEDE DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	19.366.000,00	5,02
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE ED I SERVIZI DELL'ASILO ED INTERVENTI CONNESSI, IVI COMPRESI QUELLI ATTUATI NELLE MATERIE IN ADESIONE A PROGRAMMI E PROGETTI DELL'UNIONE EUROPEA ANCHE IN REGIME DI COFINANZIAMENTO.	6.000,00	0,00
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DELLE CASERME PER I CARABINIERI	1.117.880,00	0,29
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	755.680,00	0,20
SPESE PER IL TRASPORTO DEGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA E AD ALTRI CORPI ARMATI IMPIEGATI IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO, NONCHE' PER IL TRASPORTO DEI QUADRUPEDI, DEGLI AUTOTRATTOREZZI, DEI NATANTI, DEGLI AEROMOBILI E DI MATERIALE AL SEGUITO	147.990,00	0,04
SPESE DI ACCASERAMENTO DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, IMPIEGATO IN SERVIZIO COLLETTIVO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO.	1.662.830,00	0,43
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DEGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DEGLI ORGANISMI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO	225.940,00	0,06
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	3.293.730,00	0,98
SPESE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	924.970,00	0,24
SPESE DI VITTO PER IL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI IMPIEGATO IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO E DI SICUREZZA PUBBLICA FUORI SEDE.	119.350,00	0,03
SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO DEL PERSONALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO, INDENNITA' DI PAROLA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO.	107.750,00	0,03
SPESE PER I SERVIZI DI PULIZIA DEGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA E DEGLI ORGANISMI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO	804.320,00	0,21
TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	805.420,00	0,21
SPESE DI PULIZIA, SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE DEGLI AMBIENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	62.010,00	0,02
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	208.440,00	0,06
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI	44.350,00	0,01
SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE E FORZA MOTTRICE PER I LOCALI IN USO ALLE CASERME, ALLE QUESTURE, NONCHE' AGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	141.770,00	0,04
SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE E FORZA MOTTRICE PER I LOCALI IN USO ALLE CASERME, ALLE QUESTURE, NONCHE' AGLI UFFICI CENTRALI DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	1.261.640,00	0,33
SPESE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI, DI IMPIANTI E ATTREZZATURE, NONCHE' AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER LE QUESTURE E GLI ALTRI UFFICI PERIFERICI	32.500,00	0,01
NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI TELEFONICI, TELEGRAFICI, RADIOTELEFONICI, RADIOTELEGRAFICI, RADIOELETTRICI, ELETTRONICI, TELEVISIVI DI AMPLIFICAZIONE E DIFFUSIONE SONORA, MACCHINE DA CALCOLO, SISTEMI DI VIDEOSCRITTURA, NONCHE' ATTREZZATURE, APPARATI E MATERIALI SPECIALI PER I CENTRI OPERATIVI, MECCANOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE PER GLI UFFICI E SERVIZI DIPENDENTI DAL MINISTERO, SPESE PER STUDI, PROVE E SPERIMENTAZIONI.	12.140,00	0,00
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE - SPESE DI NOTIFICA	815.860,00	0,21
SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI D'ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS NONCHE' PER LA PULIZIA ED IL RISCALDAMENTO LOCALI.	1.637.680,00	0,48
TRASPORTI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	3.930,00	0,00
SPESE DI CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE	350.085.210,00	90,78
TOTALE	385.651.280,00	100,00
TOTALE LEGGE DI BILANCIO 2022	30.873.957.420,00	
DEBITI COMPLESSIVI:	385.651.280,00	
PERCENTUALE DEBITI RISPETTO L.B.		1,25

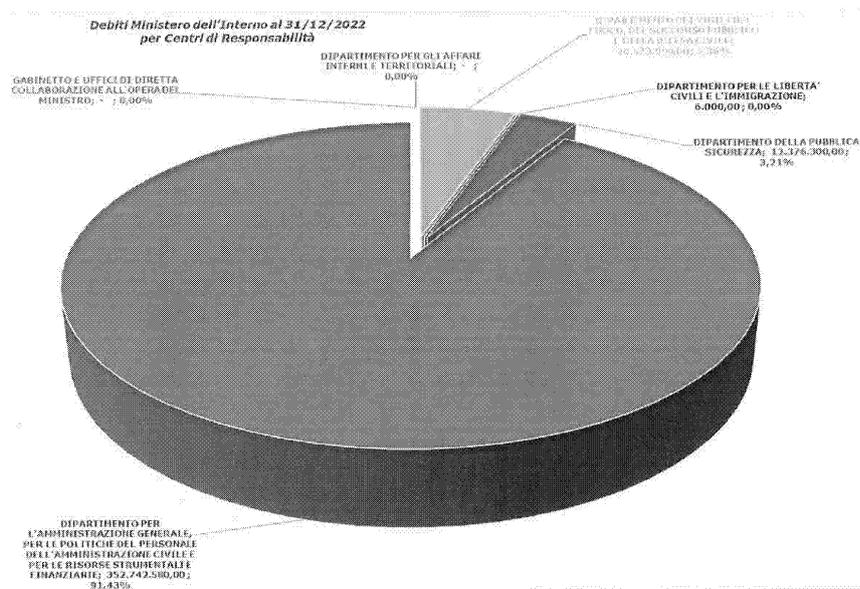


Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2022, è pari ad euro 385.798.870,00 così ripartito tra i vari C.d.R.:



Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2022 per Centri di Responsabilità				
	Centro di Responsabilità	Stanzamenti L.B.	Importo debiti	% sui debiti complessivi
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	36.658.891,00	-	-
CRA - 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	16.541.803.210,00	-	-
CRA - 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.875.542.824,00	20.673.990,00	5,36
CRA - 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.917.303.084,00	6.000,00	0,002
CRA - 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.602.002.941,00	12.376.300,00	3,21
CRA - 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	900.646.470,00	352.742.580,00	91,43
	Totale	30.873.957.420,00	385.798.870,00	100,00

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:

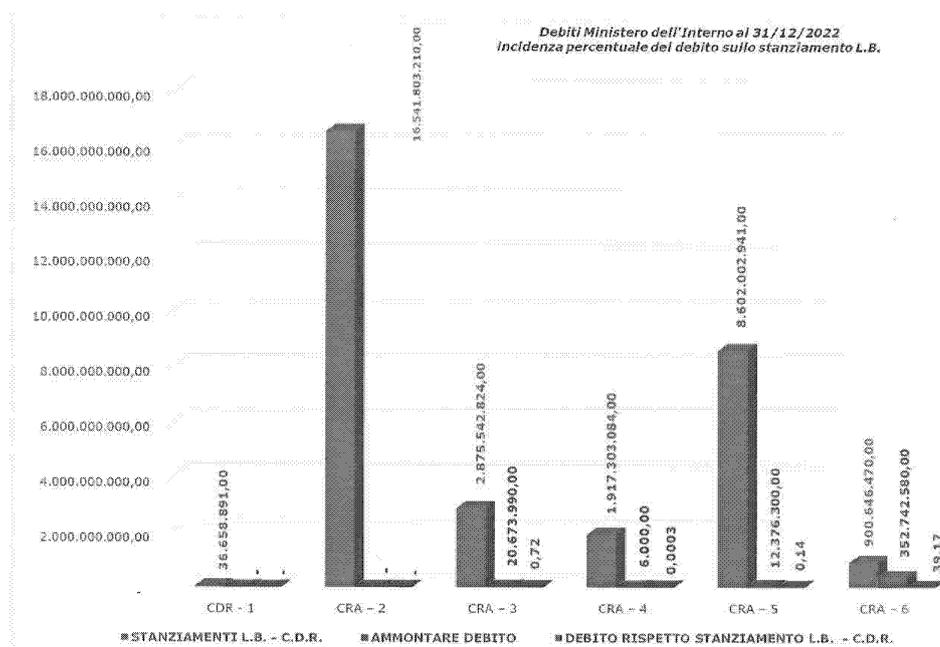




Ministero dell'Interno

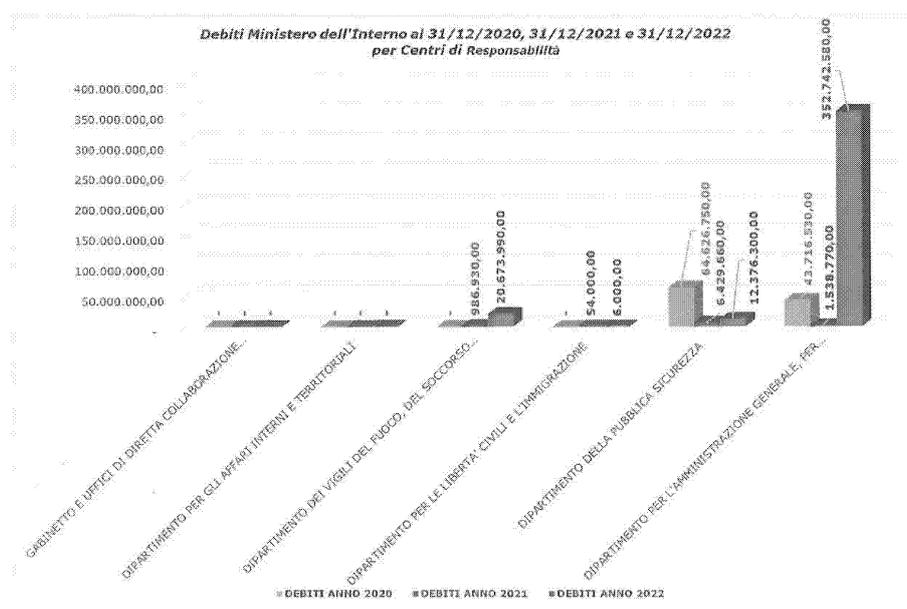
DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2022 incidenza percentuale del debito sullo stanziamento L.B.			
Centro di Responsabilità	Stanziamenti L.B.	Importo debiti	% incidenza debito sullo stanziamento del C.d.R.
CDR - 1 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	36.658.891,00	-	-
CRA - 2 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	16.541.803.210,00	-	-
CRA - 3 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	2.875.542.824,00	20.673.990,00	0,72
CRA - 4 DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	1.917.303.084,00	6.000,00	0,0003
CRA - 5 DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	8.602.002.941,00	12.376.300,00	0,14
CRA - 6 DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	900.646.470,00	352.742.580,00	39,17
Totale	30.873.957.420,00	385.798.870,00	





Nella tabella seguente sono confrontati gli importi dei debiti relativi agli ultimi tre esercizi finanziari distinti per CDR:



Come meglio evidenziato dai singoli C.d.R., in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse disponibili al fine di mantenere, per quanto possibile, le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è costantemente interessato.

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazioni di maggiore criticità.



C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2022, risorse finanziarie pari a complessivi 40.402.863,00 euro, di cui 2.970.598,00 euro destinati al finanziamento di spese funzionamento (pari al 7,35% del totale delle risorse), 37.142.265,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio (pari al 91,93% delle risorse finanziarie) e la restante quota di euro 290.000,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale (pari al 0,72% del totale delle risorse), come si evince dalla tabella di seguito riportata:

**RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO
2022**

	IMPORTO	INCIDENZA PERCENTUALE
SPESE FUNZIONAMENTO	2.970.598,00	7,35%
SPESE DI PERSONALE	37.142.265,00	91,93%
SPESE IN C/ CAPITALE	290.000,00	0,72%
TOTALE	40.402.863,00	100%

Nella tabella che segue, si rappresentano le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, in valori assoluti, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2021-2022.



RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - DIFFERENZE ANNI 2021 - 2022

	2021	2022	DIFFERENZA
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTI ASSOLUTI
SPESE FUNZIONAMENTO	3.454.969,00	2.970.598,00	-484.371,00
SPESE DI PERSONALE	27.516.914,00	37.142.265,00	9.625.351,00
SPESE IN C/ CAPITALE	282.000,00	290.000,00	8.000,00
TOTALE	31.253.883,0	40.402.863,00	9.148.980,00

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sul capitolo 7001/01 (spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie), sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 48.387,03, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo pari ad euro 104.013,27 (a fronte della somma complessiva di euro 128.162,00 di cui si è richiesta la conservazione). Sul capitolo 7002/01/02 (spese hardware e software) sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 23.601,78, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo pari ad euro 29.969,30 (a fronte della somma complessiva di euro 131.280,20 di cui si è richiesta la conservazione).

Tali somme sono state destinate all'acquisto di mobili e altri beni durevoli, nonché di hardware e software per le esigenze del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro.

In merito alle spese di personale, si evidenzia un aumento di euro 9.625.351,00 rispetto al 2021, dovuto agli aumenti contrattuali previsti in applicazione del CCNL triennio 2019-2021, del 9 maggio 2022 a favore del personale non dirigenziale del Comparto Funzioni Centrali nonché di quelli previsti dal DPR n. 70 del 17 maggio 2022 di recepimento dell'accordo sindacale per il personale della carriera prefettizia, per il triennio 2019-2021.

Per quanto riguarda, poi, le spese di funzionamento, si rappresenta che le stesse sono state contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio e non sono state rilevate situazioni debitorie.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

In particolare, a partire dall'esercizio 2019, il C.d.R. 1 ha ottenuto degli stanziamenti più rispondenti alle effettive necessità finanziarie, che hanno evitato la creazione di situazioni debitorie per il capitolo 1081/07 (spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali) e per il cap. 1081/18, (tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani) grazie al recepimento a regime, delle richieste di integrazioni effettuate in sede di assestamento nell'anno 2015.

Gli stanziamenti relativi alle spese di funzionamento (acquisto di beni e servizi) e alle spese per missioni all'interno ed all'estero sono state sostenute nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, nel rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 e garantendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Si rappresenta, inoltre, che anche per l'anno 2022 il C.d.R.1 non ha sostenuto spese di rappresentanza, né spese per studi e consulenze e non sono state sostenute spese per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Tutte le spese a valere sui capitoli di bilancio gestiti direttamente dal C.d.R.1, sono state effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 6, cc 8 e 12 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122.

Dalla tabella sottostante si rileva l'andamento delle spese di funzionamento negli anni 2012-2022:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.393.826	1.101.870	1.245.114	1.224.344	1.284.224	1.188.110	1.255.897	1.234.448	955.023	1.055.020	1.301.172

Per completezza di informazione, si rappresenta che nel 2022, nell'ambito del CdR 1, con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 21 ottobre 2021 è stato istituito un nuovo Centro di Costo denominato "Unità di Missione per il PNRR", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

L'unità di Missione è una struttura di livello dirigenziale generale deputata al coordinamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

previsti nel PNRR e rappresenta il punto di contatto con il *Servizio Centrale del PNRR* per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 241/2021.

Le spese per il personale in servizio presso la citata Unità sono state sostenute sui capitoli di spesa del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, tramite le apposite risorse assegnate dal Ministero dell'economia e delle finanze, diversamente le spese di funzionamento sono state sostenute con gli ordinari stanziamenti di bilancio già presenti sullo stato di previsione della spesa del CdR 1.



C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2022

Preliminarmente si rappresenta che questo Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie esclusivamente verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, secondo il dettaglio che segue che riproduce la tabella inserita nel questionario della Corte dei Conti per la relazione sul Rendiconto generale dello Stato esercizio finanziario 2022:

Tavola 18

La situazione debitoria dell'Amministrazione nei confronti della Tesoreria per Speciali Ordini di pagamento (sop) al 31 dicembre 2022				
Capitolo di spesa	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2021	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2022	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2022 (*)	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2022
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
1401/1	8.846.547,05 €			8.846.547,05 €
1520/01	91.399,71 €	88.436,11 €		179.835,82 €

Di seguito si riportano le risorse finanziarie del C.d.R 2 nell'anno 2021 e 2022:

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2021	
	LEGGE DI BILANCIO	PREVISIONI ASSESTATE
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	15.573,7	17.429,8
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	35,3	36
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	70,9	72,5
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	15.467,5	17.321,2



(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2022	
	LEGGE DI BILANCIO	PREVISIONI ASSESTATE
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	16.541,8	17.133,1
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	38,6	39,3
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	112,8	115,1
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	16.390,3	16.978,7

Con riferimento specifico alle previsioni di spesa per il 2022, la legge di bilancio espone spese finali in aumento rispetto al 2021, in termini assoluti, in misura pari a 968,1 milioni di euro. Tale differenza positiva deriva, in particolare, ad interventi di Sezione I.

Tra tali interventi di sezione I si segnalano:

- la rideterminazione della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale che incrementa le risorse destinate, nell'ambito del Fondo stesso, al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili;
- l'istituzione di un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022 in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che presentino criticità strutturali evidenziate da indicatori ivi previsti;
- un incremento del fondo istituito per coprire l'incremento dell'indennità dei sindaci dei piccoli comuni di 100 milioni di euro per l'anno 2022;
- l'assegnazione, per il 2022, di contributi ai comuni, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022, per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- l'istituzione del Fondo per l'adozione di iniziative degli enti locali per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

in favore degli amministratori locali vittime di atti intimidatori, con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro;

- l'assegnazione ai comuni di piccole dimensioni di contributi per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022 al fine, di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché, al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;
- il rifinanziamento del contributo ai comuni per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio;
- un contributo in favore delle province e delle città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali nella misura di 80 milioni di euro per l'anno 2022;
- un incremento del fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale di 300 milioni di euro per il 2022;
- l'istituzione di un Fondo destinato a provvedere al ristoro dei comuni, in vista delle minori entrate a seguito degli esoneri dal pagamento dei canoni, con dotazione pari a 82,5 milioni di euro per il 2022.

Di seguito si riportano nella prima tabella gli stanziamenti per spese correnti, spese in c/capitale e nella seconda le spese per consumi intermedi (cat. 2), investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (cat.21):

	2022	2021
CDR 2	Stanziamenti da legge di bilancio	Stanziamenti da legge di bilancio
Spese correnti (Titolo I)	11.737.588.902,00	11.223.349.281,00
Spese in c/capitale	4.784.874.986,00	4.331.061.219,00



	ANNO 2022	ANNO 2021
CAT 2	20.724.050,00	18.219.850,00
CAT 21	72.638.818,00	34.825.051,00

Le spese "indifferibili" (canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, macchine e impianti, la manutenzione di condizionatori ed estintori e i noleggi e trasporto mobili) sono affidate in gestione unificata al dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Per le altre voci di spesa da diversi anni questo C.d.R ha effettuato un'attività di monitoraggio dei flussi di spesa su tutti i capitoli al fine di adottare tutte le misure necessarie per il contenimento della spesa ed evitare l'insorgere di situazioni debitorie.

In conclusione, il Dipartimento, eccetto le situazioni debitorie verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, non ha registrato la presenza di debiti fuori bilancio nei confronti di terzi (fornitori di beni e servizi) rimasti da smaltire al termine dell'esercizio 2022. Pertanto, non si segnalano particolari criticità in quanto si sono applicati i principi di economicità e razionalizzazione della spesa e si è ricorso alla flessibilità di bilancio per fronteggiare situazioni di fabbisogni finanziari.



C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2022

Al termine dell'esercizio finanziario 2022, il Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie relative alle spese di riscaldamento, di utenze energetiche ed idriche delle sedi territoriali dei vigili del fuoco, nonché di debiti verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati come rappresentato nelle tabelle che seguono:

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2021	Nuovi debiti accertati nel 2022	Debiti smaltiti nel 2022					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2022
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2	1901/18		19.366,00						19.366,00
12	1918	986,93	321,06						1.307,99

(in migliaia)

Capitolo di spesa	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2021	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2022	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2022 (*)	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2022
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
1918	986,93	321,06		1.307,99

La dotazione finanziaria della posta di bilancio (1901/18) destinata alle citate spese di riscaldamento e di utenze, ancorché integrata in corso d'anno con risorse endogene (che nel 2022 hanno risentito del significativo calo degli introiti derivanti dall'addizionale di euro 0,50 sui diritti di imbarco sugli aeromobili), è stata appena sufficiente a far fronte alle ordinarie esigenze di spesa, ma non certamente a fronteggiare il maggior fabbisogno di natura straordinaria.

Le cause che hanno comportato l'insorgenza di debiti fuori bilancio (per oltre 19 milioni di euro), al termine dell'esercizio finanziario, per le predette spese, sono sicuramente imputabili alla crisi energetica - i cui esordi possono essere collocati già nel corso dell'ultimo trimestre del 2021 - caratterizzata da un forte rincaro dei prezzi



dell'energia elettrica, del gas naturale e dei carburanti, che si è gravemente acuita a seguito del conflitto armato tra Russia e Ucraina.

Secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), il primo trimestre 2022 ha fatto registrare un aumento del 55% dell'energia elettrica e del 42% del gas naturale, mentre, dall'andamento dei prezzi dei carburanti e combustibili pubblicati sul sito del Ministero per la Transizione Ecologica (riferito al periodo novembre 2021 - marzo 2022) si è rilevato un incremento del prezzo al litro del carburante di circa il 21%.

La situazione debitoria sopra descritta risente, inoltre, della parziale realizzazione, nel triennio 2018-2020, degli obiettivi di riduzione del fabbisogno - a causa di ritardi, non imputabili al Dipartimento, sia nei finanziamenti del programma PREPAC (Programma per la Riqualificazione Energetica della PA centrale) del MISE, che nell'attuazione della gara CONSIP per l'efficientamento energetico delle sedi del Corpo Nazionale dei VV.F..

Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha, comunque, da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa finalizzato a realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" (canoni di locazione, forniture di energia, utenze telefoniche, servizi di pulizia e mensa) tali da far convergere maggiori risorse verso le voci di spesa direttamente correlate alle attività di soccorso. Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto.

In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori, abbattendo progressivamente l'esposizione debitoria nei confronti degli stessi, anche in assenza di specifici provvedimenti legislativi di ripiano.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non sia sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali

dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico".

Tale azione ha consentito di omogeneizzare ed accorpare sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;

- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale

Attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si intende:

- analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
- stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di *procurement*;
- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- tendere alla informatizzazione delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).

Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;
- l'attivazione di strumenti di trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.



La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali.

La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale "Fornitori On Line" attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti. Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Il quadro finanziario, da molti anni, è connotato da dotazioni di spesa iniziali molto inferiori ai fabbisogni reali. Tali insufficienti dotazioni vengono integrate, in corso d'esercizio, da risorse aggiuntive, previste da disposizioni normative; si citano da esempio i proventi derivanti dall'addizionale di € 0,50 sui diritti aeroportuali, ancorché le risultanze definitive degli introiti per l'anno 2021, abbiano evidenziato una drastica riduzione delle entrate connesse all'applicazione dell'addizionale in argomento, a causa del contesto emergenziale ancora in corso che ha notevolmente ridotto il volume del traffico aereo. Alle predette risorse esogene si aggiungono quelle derivanti dal riparto del Fondo Unico di Giustizia.

La dinamica descritta sovente determina una condizione di incertezza nell'avvio delle procedure di spesa, spesso rimandato al momento in cui si dispone materialmente delle risorse finanziarie necessarie. Queste frequenti situazioni di impasse gestionale operano negativamente in termini di efficacia ed economicità delle attività di spesa.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per le risorse finanziarie di orientare le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari.

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Questo modello operativo di programmazione permette, nella fase iniziale dell'esercizio, di fornire indicazioni alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa, in merito al budget finanziario annuale su cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.



C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

A partire dal 2018 il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento degli approcci emergenziali derivanti dalla rilevante pressione migratoria registrata negli anni precedenti.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Come rappresentato nel corso degli anni, i meccanismi di formazione di debiti, che afferiscono alla gestione dei centri di prima accoglienza, sono stati individuati nei seguenti fattori:

- a) ingenti flussi migratori registrati nel periodo 2015-2017;
- b) stanziamenti non adeguati agli ingenti flussi migratori registrati;
- c) tempi medi di permanenza nei centri;
- d) pacchetto prestazionale offerto nei centri di prima accoglienza.

Tali fattori hanno comportato la formazione di debiti sul capitolo dedicato alla prima accoglienza (cap. 2351 piano gestionale 2 "Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione"), pari a circa euro 211 milioni nel 2015, 410 milioni nel 2016, fino a superare i 520 milioni nel 2017 e attestarsi nel 2018 a circa euro 74 milioni. Non si registrano, invece, a decorrere dall'anno 2019 nuove situazioni debitorie.

2. Quadro Riepilogativo della consistenza dei debiti

a. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra l'evoluzione della situazione debitoria.

*Ministero dell'Interno*DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12	
2015	211.259.585,00
2016	410.256.278,59
2017	522.092.242,43
2018	74.100.369,89
2019 e 2020	0
2021	54.000,00
2022	6.519,55

L'unica situazione debitoria rimasta ancora da smaltire al 31/12/2022 ammonta ad € 6.519,55 (cap. 2352 piano gestionale 1 *Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie in adesione a programmi e progetti dell'Unione Europea anche in regime di cofinanziamento*) e riguarda l'attivazione di posti di accoglienza straordinaria da parte del comune di Agrigento, per i quali si è in attesa della prevista certificazione da parte del Servizio Centrale a seguito del controllo dei rendiconti presentati dagli Enti locali.

A titolo informativo, si comunica che il debito di € 48.300,00 risultante al 31/12/2021 (cap. 2352/pg.1) vantato dal comune di Castelvetro (TP) in relazione al "V ampliamento capacità dello SPRAR anno 2013", sulla base di atti forniti dal comune medesimo per il tramite del Servizio Centrale, è stata appurata la decadenza dell'obbligo giuridico del credito in questione e la cancellazione del debito fuori bilancio a carico del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

a. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

È stato possibile conseguire il risultato di azzeramento delle posizioni debitorie mediante una serie di interventi, che, pur partendo dalle azioni di politica internazionale sui flussi migratori, variabile che incide notevolmente sulla spesa, hanno riguardato il contenimento e la razionalizzazione della spesa.

In particolare, oltre alla contrazione dei flussi migratori e all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fenomeno, si segnalano le seguenti misure:



- riorganizzazione dell'intero sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, fattore che incide sulla platea dei beneficiari dell'accoglienza;
- potenziamento delle Commissioni Territoriali di riconoscimento di protezione internazionale, al fine di ridurre i tempi di permanenza nei centri;
- rivisitazione del sistema di accoglienza con l'adozione dello schema di Capitolato per la fornitura di beni e servizi, approvato con D.M. del 20/11/2018, volto ad una razionalizzazione dei servizi prestazionali offerti nei centri di prima accoglienza.

A tali fattori si affianca il costante monitoraggio e controllo della spesa con l'adozione del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze del 18/10/2017, che definisce gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute da parte degli enti gestori dei centri.

Ciò ha consentito di garantire un maggior controllo sull'attività di gestione anche mediante la verifica della correttezza e fondatezza delle spese sostenute, comportando un grande impatto in materia razionalizzazione della spesa.

Tali azioni, in maniera sinergica, hanno consentito di ricalibrare la spesa per la prima accoglienza, passata da € 1.675.497.897,65 del 2018 a € 1.220.406.545,00 nel 2019, a € 1.030.172.086,25 nel 2020 a € 938.664.680,00 nel 2021 e ad € 927.769.702,09 nel 2022.

Si soggiunge, per completezza di informazione, che con D.M. del 29/01/2021 è stato approvato il nuovo schema di capitolato d'appalto per la gestione ed il funzionamento dei centri di accoglienza al fine di adeguarlo al disposto dell'art. 4 del D.L. n. 130/2020 convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 173, che introduce servizi aggiuntivi da erogarsi nell'ambito del sistema di prima accoglienza che è oggetto di verifiche per eventuali modificazioni.

**C.d.R. 5 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza****1. RISORSE ASSEGNATE**

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il triennio 2022-2024, approvato con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
8.602.002.941	8.614.705.814	8.622.329.128

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il raffronto tra stanziamenti iniziali e definitivi di competenza per l'esercizio 2022, distinti per categoria economica:

TABELLA 2. RIEPILOGO STANZIAMENTI 2022 -TOTALE PER CATEGORIA

CATEGORIA	Stanziamen- to iniziale	Variazioni	Stanziamen- to finale
Redditi da lavoro dipendente	6.215.878.696	652.966.243	6.868.844.939
Consumi intermedi	1.055.109.506	85.085.156	1.140.194.662
Imposte pagate sulla produzione	378.639.462	58.432.286	437.071.748
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	80.339.419	2.000.000	82.339.419
Trasferimenti correnti all'estero	2.906.365	0	2.906.365



DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	64.600.000	0	64.600.000
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0
Poste correttive e compensative	28.939.457	250.000	29.189.457
Altre uscite correnti	28.903.330	-4.060.000	24.843.330
Investimenti fissi lordi	710.686.706	93.826.492	804.513.198
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	36.000.000	0	36.000.000
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Rimborso passività finanziarie	0	0	0
Totale	8.602.002.941	888.511.898	9.490.514.839

Nella Tabella 3 viene invece analizzato l'incremento per tipologia di variazione di bilancio

TABELLA 3. TIPOLOGIA DI VARIAZIONI DI BILANCIO

ELEZIONI/REFERENDUM	62.798.810
FONDO SPESE IMPREVISTE	42.000.000
REISCRIZIONI TITOLO I E II	2.911.737
RIASSEGNAZIONI IGRUE	10.109.963
RIASSEGNAZIONI	354.868.117
VARIAZIONI DA NORME VARIE	356.566.925
LEGGE DI ASSESTAMENTO	26.679.997
FONDO UNICO GIUSTIZIA	17.235.996
RIPARTO FONDO ACQUISTO BENI E SERVIZI	11.836.801
FONDO RIMPATRI	3.503.552
Totale	888.511.898

Per i pregressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

**TABELLA 4. DOTAZIONI DI BILANCIO PREGRESSI ESERCIZI
FINANZIARI**

Esercizio	Stanziamiento Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamiento di Competenza	Stanziamiento Definitivo di Competenza
2010	7.520.901.380	427.106.404	7.948.007.784
2011	7.375.220.416	1.209.456.458	8.584.676.874
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153
2017	7.408.539.466	640.630.983	8.049.170.449
2018	7.791.651.489	577.188.751	8.368.840.240
2019	8.138.707.130	466.072.314	8.604.779.444
2020	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985
2021	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394
2022	8.602.002.941	888.511.898	9.490.514.839

L'andamento dei consumi intermedi nel corso degli ultimi anni è stato il seguente:

**TABELLA 5. ANDAMENTO DEI CONSUMI INTERMEDI**

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO
2010	840.204.688
2011	531.954.377
2012	625.741.201
2013	623.496.017
2014	836.707.636
2015	867.195.538
2016	896.829.214
2017	970.355.224
2018	1.009.203.821
2019	1.017.814.074
2020	1.032.088.856
2021	1.120.969.100
2022	1.055.109.506

Un attento esame delle voci di spesa a carico del Dipartimento evidenzia che anche nel 2022 incidono in modo preponderante sul bilancio, oltre alle spese "obbligatorie" per il personale, le spese "inderogabili, ricorrenti e certe", che in relazione alla loro stessa natura sono assolutamente ineludibili, cioè non comprimibili al di sotto di ciò che consente il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Sono di tale natura le spese relative alla gestione degli immobili in uso alla polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri (canoni di locazioni, utenze e manutenzioni obbligatorie), quelle di gestione degli automezzi, natanti e velivoli della Polizia di Stato (carburanti, assicurazioni e manutenzioni) quelle per gli impianti tecnici, informatici e le

*Ministero dell'Interno*DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

telecomunicazioni, nonché quelle per i beni e servizi necessari per il regolare funzionamento delle complesse articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

Un importante processo, produttivo anche di effetti in termini di generale riduzione della spesa, è stato di recente avviato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza incidendo sull'assetto organizzativo delle sue articolazioni centrali e territoriali; tale riorganizzazione è stata concepita anche per realizzare risparmi nella gestione delle risorse umane e di quelle strumentali impiegate nello svolgimento dell'attività istituzionale.

In particolare, solo per accennare alle più rilevanti novità introdotte in attuazione dell'Atto Ordinativo Unico di cui al D.M. 6 Febbraio 2020, occorre innanzitutto evidenziare l'accorpamento di ben tre Direzioni Centrali, proprio al fine di conseguire economie procedurali nei rapporti tra le Articolazioni Dipartimentali e Uffici Centrali; appare di tutta evidenza come una razionalizzazione delle procedure di spesa, magari associata ad una rivisitazione delle politiche di investimento, possa determinare una contrazione dei consumi.

Inoltre, di particolare rilievo appare l'istituzione della "Centrale Unica d'Acquisto" individuata nella Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale, mediante la quale è stata accentrata in un'unica articolazione - per tutti gli Uffici e Reparti della Polizia di Stato - sia la fase della programmazione e individuazione dei reali fabbisogni inerenti la logistica, sia la fase dell'acquisto mediante gestione delle relative procedure di gara, così conseguendo economie di scala non realizzabili con il precedente modello organizzativo che lasciava all'autonomia degli uffici centrali e di quelli territoriali l'individuazione dei rispettivi fabbisogni.

È stata, inoltre, prevista l'istituzione della "Centrale Unica della Spesa", individuata presso la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria che, di fatto, ha avocato a sé la gestione della quasi totalità delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, assicurando - in stretta sinergia con la "Centrale Unica d'Acquisto" - la copertura finanziaria alle iniziative promosse per gli acquisti programmati.



I risultati conseguiti sono senz'altro soddisfacenti, soprattutto se si considera che sono già state avviate procedure di gara con esigibilità 2024 e qualcuna finanche con esigibilità 2025; ciò è stato possibile sia in virtù dei tempi delle differenti procedure di gara e sia per la peculiarità delle forniture che richiedono preventivi e condivisi collaudi prima ancora della consegna e collaudo finale.

A latere di tale processo di riorganizzazione, anche per il 2022, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - nel complicato intento di contemperare l'esigenza di assicurare alla collettività il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica con la necessità di garantire un adeguato contenimento della spesa - ha dapprima proceduto a definire il fabbisogno minimo da finanziare, provvedendo poi a raffrontarlo con le disponibilità di risorse economiche risultanti dagli stanziamenti dei propri capitoli di bilancio.

Sono stati i singoli centri di spesa, ossia le Direzioni e gli Uffici centrali di cui il Dipartimento si compone, opportunamente sensibilizzati sul tema della razionalizzazione della spesa, a condurre per il settore di rispettiva competenza una scrupolosa ricognizione delle attività da ritenere prioritarie per garantire il regolare svolgimento dei compiti istituzionali.

Il deficit finanziario è stato quindi determinato quale differenza tra il fabbisogno effettivo minimo da finanziare, così come sopra determinato, e le risorse disponibili in bilancio.

Come di consueto, il deficit è stato finanziato in corso d'anno con l'afflusso di risorse aggiuntive provenienti da varie fonti, quali il Fondo Unico di Giustizia, il Fondo a disposizione, il Fondo Ministro, il Fondo rimpatri, nonché da varie tipologie di riassegnazioni di fondi.

L'azione di razionalizzazione della spesa - operata costantemente sul fabbisogno minimo, anche in virtù delle risorse aggiuntive - accompagnata da una ottimizzazione delle relative procedure nonché da una rivisitazione delle politiche di investimento, ha così consentito di rispettare l'imprescindibile principio del pareggio del bilancio, permettendo di concludere l'esercizio finanziario con una situazione debitoria da reputare senza alcun dubbio esigua rispetto al complesso delle risorse finanziarie disponibili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2022

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2022, riferito sia agli uffici centrali che agli uffici periferici ammonta a 12.376,30 migliaia di euro di cui 458,41 migliaia di euro riferiti agli anni 2021 e precedenti e 11.917,89 migliaia di euro di nuova formazione nella gestione 2022.

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2021	Nuovi debiti accertati nel 2022	Debiti smaltiti nel 2022 (riferiti alla sola colonna 1)					Debiti fuori bilancio rinasti da smaltire al 31/12/2022
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui speciali ordine di pagamento (SOP) (*)	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	7 = (3+4+5+6)	8 = (1+2-7)
2	2535/05 Totale	185,90	1.075,64	143,67	0,00	0,00	0,00	143,67	1.117,88
2	2535/06 Totale	0,00	755,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	755,68
2	2536/02 Totale	0,00	147,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147,99
2	2536/06 Totale	1.576,78	1.643,95	1.557,91	0,00	0,00	0,00	1.557,91	1.662,83
2	2536/13 Totale	0,00	225,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225,94
2	2536/22 Totale	181,42	0,00	181,42	0,00	0,00	0,00	181,42	0,00
2	2542/05 Totale	0,00	3.793,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.793,73
2	2542/06 Totale	516,43	749,39	193,26	0,00	0,00	0,00	193,26	1.072,56
1	2556/01 Totale	160,00	59,68	190,33	0,00	0,00	0,00	190,33	119,35
2	2566/01 Totale	1.192,15	0,00	1.192,15	0,00	0,00	0,00	1.192,15	0,00
2	2645/01 Totale	0,00	107,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107,75
2	2645/07 Totale	52,39	791,05	39,12	0,00	0,00	0,00	39,12	804,32
2	2645/14 Totale	131,55	805,42	131,55	0,00	0,00	0,00	131,55	805,42
2	2645/18 Totale	265,01	60,82	263,81	0,00	0,00	0,00	263,81	62,01
2	2646/05 Totale	0,00	208,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208,44
2	2648/11 Totale	305,00	0,00	305,00	0,00	0,00	0,00	305,00	0,00
2	2731/19 Totale	39,12	44,35	39,12	0,00	0,00	0,00	39,12	44,35
2	2737/03 Totale	0,00	141,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141,77
2	2738/06 Totale	0,00	1.261,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.261,64
2	2738/08 Totale	155,30	32,50	155,30	0,00	0,00	0,00	155,30	32,50
2	2816/01 Totale	113,41	12,14	113,41	0,00	0,00	0,00	113,41	12,14
21	7506/01 Totale	1.555,20	0,00	1.555,20	0,00	0,00	0,00	1.555,20	0,00
	Totale complessivo	6.429,66	11.917,89	5.971,25	0,00	0,00	0,00	5.971,25	12.376,30

Con riferimento alla situazione debitoria si riferisce quanto segue:

1) Emergenza epidemiologica da COVID-19

Nell'esercizio finanziario 2022 si è determinato un indebitamento di circa 5.093,53 migliaia di euro, così distinto per capitoli di spesa:

- cap. 2535 pg 05 "Spese servizi di pulizia caserme CC" € 1.117,88
- cap. 2536 pg 02 "Spese per il trasporto degli appartenenti alle FF.PP
in servizio di ordine pubblico" € 147,99
- cap. 2536 pg 06 "Spese accasermamento FF.PP. in servizio di O.P." € 1.662,83



• cap. 2536 pg 13 "Spese servizi di pulizia uffici centrali"	€ 225,94
• cap. 2542 pg 06 "Spese pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19"	€ 1.072,56
• cap. 2645 pg 07 "Spese servizi di pulizia uffici centrali".....	€ 804,32
• cap. 2645 pg 18 "Spese pulizia, sanificazione, ecc. emergenza COVID-19"	€ 62,01
Totale	€ 5.093,53

2) Fitto di locali per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri

Nell'esercizio finanziario 2022 si è determinato un indebitamento di circa 4.549,41 migliaia di euro, così distinto per capitoli di spesa:

• cap. 2535 pg 06 "Fitto di locali esigenze Carabinieri".....	€ 755,68
• cap. 2542 pg 05 "Fitto di locali esigenze Carabinieri".....	€ 3.793,73
Totale	€ 4.549,41

L'indebitamento si è generato per una procedura di pignoramento attuata sulle somme disponibili c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato, su pagamento di fitti passivi, a seguito di sentenza di condanna per mancata esecuzione di sfratto su immobile di proprietà privata occupato abusivamente da terzi. L'impatto del debito verrà senz'altro ripianato con imputazione ai fondi del 2023.

3) Gestione immobili

Nell'esercizio finanziario 2022 si è determinato un indebitamento di circa 88,99 migliaia di euro, così distinto per capitoli di spesa:

• cap. 2731 pg 19 "Manutenzione ordinaria immobili".....	€ 44,35
• cap. 2738 pg 08 "Manutenzione ordinaria immobili".....	€ 32,50
• cap. 2816 pg 01 "Gestione e manutenzione impianti, ecc.".....	€ 12,14
Totale.....	€ 88,99

Tenuto conto dello stanziamento complessivo previsto per le medesime esigenze di gestione degli immobili in uso alla Polizia di Stato pari a circa 42 milioni di euro, verrà ripianato nel corrente esercizio finanziario con risorse proprie.



4) Tarsu

L'importo dell'indebitamento da ricondurre al capitolo 2645 pg 14 ammonta a 805,42 migliaia di euro per il quale con il bilancio 2023 sono state assegnate risorse per un totale di 6.000,00 migliaia di euro e pertanto si provvederà alla totale estinzione dell'indebitamento.

Da sottolineare poi che la spesa per consumi intermedi – riferibile alla categoria 2 per il 2022 è stata di 1.077.757,85 migliaia di euro.

L'analisi condotta - escludendo la specifica criticità riguardante i fitti per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri - porta ad evidenziare soltanto che le dotazioni di alcuni capitoli hanno risentito di una certa sofferenza per le spese riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare per quelle concernenti la pulizia delle caserme dell'Arma dei Carabinieri e per quelle di accasermamento del personale delle forze di Polizia impiegato in servizio collettivo di ordine pubblico.

A tale riguardo, appare il caso di precisare che tale situazione debitoria è stata determinata dalla necessità ineludibile di assicurare l'ordine pubblico nelle numerose occasioni che si sono verificate; è doveroso, comunque, evidenziare che per le spese sostenute nel primo trimestre del 2022 - diversamente da quanto accaduto per i precedenti periodi di emergenza da COVID-19 - non sono state adottate le consuete, apposite disposizioni normative finalizzate all'integrazione dei pertinenti capitoli.



C.d.R.6 - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

1. RISORSE ASSEGNATE

Programma		LB 2022	Preconsuntivo 2022	Differenza +/-	%
Codice	Descrizione				
1.1	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici territoriali del Governo	715.668.169	943.302.802	227.634.633	31,81
6.2	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	184.978.301	165.839.186	- 19.139.115	- 10,35
Totale		900.646.470	1.109.141.988	208.495.518	23,15

Gestione Bilancio 2022

La gestione del bilancio 2022, in base ai dati di preconsuntivo attualmente disponibili, ha condotto ad uno stanziamento finale complessivo, per i due suddetti programmi, pari ad euro 1.109.141.988 con un incremento pari ad euro 208.495.518. L'incremento è stato così determinato dalle seguenti cause:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE.

Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

	Totale
Legge Assestamento del Bilancio 2022	4.170.424
Risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	12.297.906
Risorse provenienti dal riparto Fondo Unico Giustizia	250.000
Risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno	406.694
Fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2022	6.995.374
F.R.Spese Obbl. e d'Ordine	1.843.776
Riassegnazioni per CU	18.217.017
Riassegnazioni da norme varie	199.415.220
Riassegnazioni IGRUE	535.460
Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti	169.567
Fondo di parte capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti	94.080
Utilizzo fondi a disposizione del Ministro	- 35.900.000
TOTALE	208.495.518

**2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2022**

Tavola 17

(in migliaia)

La situazione debitoria dell'Amministrazione al 31 dicembre 2022

Categoria di spesa	Capitolo di spesa	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2021	Nuovi debiti accertati nel 2022	Debiti smaltiti nel 2022					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2022
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)	Accordi transattivi	Totale	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2.2.1	2920/9*		359,49					0	359,49
2.2.1	2947/9*		625,47					0	625,47
2.2.4	2947/12	720,14	95,42					0	815,56
2.2.3	2947/22	816,7	2.000,00	978,82				978,82	1.837,88
2.2.3	2947/26	1,93	74,21	72,21				72,21	3,93
2.2.14	2955/2	0	350.235,21			7.122,21	150,00	150,00	350.085,21
TOTALE									353.727,54

*I capp. 2920/9 e 2947/9 non presentano debiti fuori bilancio. Gli importi, erroneamente inseriti nella tavola 17 del questionario della Corte dei conti, si riferiscono ad un debito emerso a seguito della sottoscrizione di un atto transattivo tra il Ministero dell'Interno e l'Inail, per un contenzioso sorto a seguito di mancati pagamenti reclamati dall'Inail in relazione ad un immobile occupato fino al 17 aprile 2018, nel Comune di Castelnuovo di Porto, adibito a magazzino deposito del Ministero dell'Interno (capitolo 2920/9) e della Prefettura di Roma (capitolo 2947/9).

Pertanto, l'ammontare del debito del C.d.R. 6 è pari a ad € 352.742.580,00

Spese di funzionamento

Con riferimento alle spese di funzionamento delle Prefetture – UU.TT.G. e degli Uffici Centrali, si registrano per l'esercizio finanziario 2022 criticità finanziarie legate ancora agli oneri connessi alla pandemia Sars- Covid 19.

Infatti, già dai primi mesi del 2022, sono pervenute numerose richieste, sia da parte degli Uffici centrali che dagli UU.TT.G., aventi ad oggetto forniture di servizi di sanificazione, quali strumenti di prevenzione al contagio da Covid 19, ad integrazione dei servizi di pulizia in essere.

Le necessità rappresentate sono state completamente soddisfatte nel corso dell'esercizio finanziario in argomento, utilizzando le risorse disponibili su 3 capitoli/pp.gg. di parte corrente (2920/36; 2947/35; 2947/36) e 2 capitoli/pp.gg. in conto capitale (7609/2; 7609/3).

Occorre peraltro segnalare che il formarsi di significativi residui, sui citati capitoli di spesa, è dovuto all'assegnazione di risorse finanziarie soltanto a fine esercizio che hanno consentito unicamente l'impegno di spesa.



Spese di pulizia e utenze delle Prefetture- Uffici Territoriali del Governo.

Il settore delle spese relative alla pulizia ordinaria e straordinaria degli edifici, sedi delle Prefetture – UU.TT.G. e delle Questure, e delle utenze (energia elettrica e gas), registra, da alcuni anni, criticità finanziarie a causa dell'insufficienza di risorse complessivamente disponibili per far fronte ai rilevanti oneri segnalati dai Funzionari Delegati sul territorio.

Inoltre, a seguito delle note vicende di politica internazionale si è riscontrato un notevole aumento dei costi energetici e delle materie prime, che ha reso necessario, l'utilizzo dei strumenti di flessibilità di bilancio, variazioni compensative, richieste in assestamento, attribuzioni di quote del fondo del Ministro, ecc..

La dotazione di risorse destinata allo scopo è quella assegnata al cap. 2947/22.

La gestione del capitolo, richiedente un costante monitoraggio dell'andamento delle richieste provenienti dalle Prefetture, risulta connotata da una significativa complessità organizzativa.

La problematica si inserisce anche nell'annosa questione dei tempi medi di pagamento, dovuti principalmente alla carenza degli stanziamenti di competenza e di cassa sui pertinenti capitoli di spesa rispetto agli effettivi fabbisogni che per loro natura risultano incompressibili, problematica acuitosi, nel corso dell'anno 2022, per le menzionate criticità concernenti la stabilità finanziaria del sistema in correlazione con la politica europea.

Spese di facchinaggio e trasloco.

La natura delle spese di facchinaggio e traslochi, collegate al trasferimento delle sedi delle Prefetture – UU.TT.G. ed alle elezioni amministrative, nazionali e referendarie, risente di elementi variabili nel corso dell'anno, non sempre prevedibili, quantificabili in termini previsionali e, pertanto, la programmazione può registrare scostamenti in fase di rendiconto.

La dotazione di risorse destinata allo scopo è quella del cap. 2947/26.

L'attività di gestione del predetto capitolo, considerato lo stanziamento di bilancio, richiede un'attenta valutazione in ordine alla priorità delle spese da soddisfare, al fine di assicurare la copertura delle spese per le elezioni politiche ed amministrative e traslochi.



Manutenzione Ordinaria Immobili

Capitolo 2960 p.g.1 – Amministrazione Centrale

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2022 sul Capitolo 2960 p.g.1 non ha evidenziato problematiche di rilievo in merito alla congruità delle risorse economiche assegnate dalla Legge di bilancio rispetto alle attività programmate sullo stesso. Infatti, la disponibilità economica stanziata sul capitolo è risultata del tutto adeguata allo sviluppo dei programmi manutentivi elaborati per gli Uffici centrali. Le citate risorse hanno consentito, non solo di garantire la continuità dei servizi essenziali quali la gestione del riscaldamento, condizionamento, antincendio, ascensori ed impianti elettrici e tecnologici, ma anche l'avvio di opere volte all'adeguamento degli ambienti di lavoro e all'ammodernamento degli impianti tecnologici di maggiore rilevanza strategica, tutte attività strettamente connesse con le problematiche della sicurezza degli ambienti e delle strutture di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Tra gli interventi realizzati nel corso del 2022 si segnalano in particolare:

- interventi di manutenzione ed adeguamento strutturale ed impiantistico in molteplici ambienti del Compendio Viminale;
- l'adeguamento di diverse cabine elettriche poste a servizio del Compendio Viminale;
- interventi di diversa fattura per opere di sostituzione e riparazione di falegnameria e fabbro;
- lavori di impermeabilizzazione e ristrutturazione di porzioni di terrazzo e delle pavimentazioni di alcuni cortili interni del Palazzo Viminale;
- lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei locali in uso alla Direzione Centrale per i Servizi Elettorali del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
- lavori di riparazione e sostituzione dei dissuasori elettromeccanici posti a servizio delle rampe di accesso al Compendio Viminale in Roma;
- lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile ubicato in Via Agostino De Pretis, n.86 per le esigenze degli Uffici Centrali di questa Amministrazione.

Capitolo 2964 p.g.1 – Prefetture – Uffici Territoriali del Governo

Per ciò che concerne il finanziamento delle attività manutentive obbligatorie ed indifferibili degli Uffici periferici, anche per l'esercizio 2022, come per i precedenti, lo stanziamento economico iniziale sul Capitolo 2964 p.g.1, fissato in

*Ministero dell'Interno*DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziario e strumentali

€ 1.399.540,00, è risultato inadeguato rispetto al reale fabbisogno espresso complessivamente dalle Prefetture – UU.TT.G. per garantire i servizi essenziali.

Tale problematica è stata superata nel corso dell'esercizio attraverso variazioni compensative che hanno consentito di assegnare agli Uffici periferici risorse per € 2.568.610,04.

Elemento di criticità è emerso a seguito delle novità normative introdotte dal 1° gennaio 2019 dall'art.34, della Legge n.196/2009 e dal D.Lgs. n.29/2018 in materia di spesa delegata.

Tali disposizioni, individuando una nuova procedura di assunzione degli impegni di spesa delegata, coerente con il concetto di impegno introdotto dal citato art. 34 della legge di contabilità e finanza pubblica, hanno imposto anche nelle Sedi periferiche un generale ripensamento metodologico nell'assunzione delle spese, che non sempre è stato recepito completamente.

E' tuttavia necessario rafforzare la capacità di programmazione, da parte di numerose sedi, del fabbisogno relativo agli oneri manutentivi da assumere rispetto all'effettiva capacità temporale di distribuzione della spesa, anche al fine di evitare il determinarsi alla fine dell'esercizio finanziario la formazione di una consistente massa di residui passivi.

Capitolo 7626 p.g.1- Amministrazione Centrale

L'attività svolta sul Capitolo 7626 p.g.1, finalizzata all'esecuzione di interventi manutentivi di carattere straordinario presso gli Uffici Centrali, non ha registrato particolari criticità. Lo stanziamento a DLB di €275.833,00 è stato interamente utilizzato per i lavori di adeguamento dei locali ed Uffici in uso alla Direzione Centrale della Finanza Locale del Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali

Capitolo 7627 p.g.1 – Prefetture – Uffici Territoriali del Governo

Anche l'attività svolta sul Capitolo 7627 p.g.1, finalizzata al finanziamento di interventi manutentivi di natura straordinaria su immobili, impianti e attrezzature per l'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e per gli interventi dichiarati di somma urgenza per le sedi periferiche, relativo a tutte le Prefetture UU.TT.G., è stata fortemente condizionata da uno stanziamento finanziario



iniziale assolutamente inadeguato, il cui ammontare originario era pari ad € 266.595,00.

Alla luce di questa scarsità di fondi, la rilevante carenza è stata superata attraverso variazioni compensative intervenute nel corso dell'esercizio e che hanno consentito di assegnare agli Uffici periferici risorse per € 1.690.202,38.

In tale ambito, la situazione è risultata acuita dalla mancanza nelle Prefetture – UU.TT.G. di professionalità specifiche, in grado di definire progettualmente i singoli interventi, con il conseguente ricorso ad enti esterni quali i Provveditorati e la dilatazione dei tempi procedurali.

Fitto locali e oneri accessori

Capitolo 2947 p.g. 9 – Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

Discreti risultati sono stati raggiunti nell'esercizio 2022 per ciò che concerne la dinamica della spesa per fitti ed oneri accessori sostenuta dalle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.

Infatti, a fronte di uno stanziamento definitivo di € 26.746.106,25 nel capitolo 2947 p.g. 9 in termini di competenza e di € 28.973.753,00 in termini di cassa, si è riscontrato addirittura un avanzo di competenza di € 925.310,83 ed un avanzo di cassa di € 2.939.965,37.

L'opera di continua sensibilizzazione per la razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale ha prodotto in passato e continua a produrre buoni risultati nella gestione delle risorse per tale tipologia di spesa, consolidandone nel tempo gli effetti positivi.

Gli impegni di spesa pluriennali ad esigibilità nell'anno di riferimento per contratti in corso di validità ammontavano ad € 11.665.498,23, somma alla quale è corrisposto un esborso in termini di cassa di € 11.238.872,92 e un importo per residui di € 426.625,31.

Per quanto riguarda la spesa sostenuta per indennità di occupazione extracontrattuale di immobili ad uso istituzionale nelle sedi periferiche, l'importo accreditato nel 2022 alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo ha raggiunto il livello di € 13.052.000,48, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le conduzioni *sine titolo* non paiono doversi totalmente estinguere nel breve termine – sostituite da conduzioni con titolo di locazione – considerato che nella quasi

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

generalità dei casi l'impedimento principale alla stipula di contratti di locazione sarebbe costituito dalla necessità di svolgere da parte dei locatori onerose opere di manutenzione straordinaria dei cespiti utilizzati, oneri non sempre sostenibili dalle proprietà.

La riduzione dei costi sostenuti per locazioni e/o occupazioni extracontrattuali, nel corso degli anni, ha esaurito la forte spinta impressa originariamente dagli ampi margini di manovra per una razionalizzazione e diminuzione degli spazi ad uso istituzionale.

Ulteriori diminuzioni di spesa, ferma restando l'esigenza di garantire la costanza dell'efficienza degli uffici e dell'efficacia dell'azione amministrativa svolta sul territorio dalle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, potranno, in futuro, essere conseguiti quasi esclusivamente ristrutturando immobili demaniali da assumere in uso governativo con conseguente rilascio definitivo degli stabili in locazione, ovvero attraverso l'individuazione di idonei cespiti economicamente più vantaggiosi, la cui esistenza nell'ambito territoriale operativo, peraltro, non sembra, potersi facilmente riscontrare allo stato attuale.

D'altro canto, anche qualora si individuassero soluzioni allocative alternative demaniali, l'investimento per la loro rifunzionalizzazione sarebbe presumibilmente ammortizzato nel corso di pochi anni pur costituendo un impegno finanziario significativo.

In ogni caso, nel 2022 i risparmi a regime, a seguito di dismissioni di immobili in locazione, hanno raggiunto l'importo complessivo di circa € 564.000,00.

Capitolo 2920 pg 9 - Amministrazione Centrale

La gestione finanziaria della conduzione di immobili di proprietà di terzi da parte dell'Amministrazione centrale è stata caratterizzata da un andamento privo di criticità, grazie allo stanziamento di inizio anno, rivelatosi sufficiente.

A fronte di uno stanziamento di competenza e cassa pari ad € 9.350.000, si sono avute spese complessive per circa € 8.238.462,02 oltre a circa 22.000,00 euro per spese accessorie (condominiali).

Si segnala la dismissione dello stabile di via Depretis 45, in data 29 aprile 2022, che ha portato ad un consistente risparmio, considerato che il canone annuo di questo immobile era pari ad € 1.659.200,00, IVA inclusa.



Si precisa, con riferimento alla situazione debitoria dell'Amministrazione al 31 dicembre 2022, che per mero errore materiale, sono stati riportati come debiti fuori bilancio i seguenti importi:

€ 359.490,00 per il capitolo 2920/9;

€ 625.470,00 per il capitolo 2947/9.

Al riguardo, si rappresenta che i citati importi, si riferiscono ad un debito emerso a seguito della sottoscrizione di un atto transattivo tra il Ministero dell'Interno e l'Inail, per un contenzioso sorto a seguito di mancati pagamenti reclamati dall'Inail in relazione ad un immobile occupato fino al 17 aprile 2018, nel Comune di Castelnuovo di Porto, adibito a magazzino deposito del Ministero dell'Interno (capitolo 2920/9) e della Prefettura di Roma (capitolo 2947/9).

Capitolo 2923 pg 1 - Prefetture Uffici Territoriali del Governo

Nel 2022, la spesa per locazione di immobili appartenenti al FIP, FPU o simili si è mantenuta sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, al netto dei fisiologici aumenti legati all'andamento dei canoni di tale tipologia di cespiti.

La spesa complessiva di € 3.587.860,00 ha trovato totale copertura nello stanziamento del pertinente capitolo di bilancio.

Capitolo 2941 p.g.1 - Prefetture - Uffici Territoriali del Governo

Nel 2022 la spesa relativa al capitolo 2941 riguardante il fondo per la liquidazione dell'indennità onnicomprensiva spettante al proprietario o al titolare di altro diritto reale sull'immobile per il mancato godimento a causa del reato di occupazione abusiva, ha avuto uno stanziamento di bilancio pari a € 12.000.000,00 che è stato ridotto nel corso dell'esercizio ad € 1.100.000,00 per far fronte alle maggiori esigenze degli altri capitoli di spesa.

Spese di custodia dei veicoli sequestrati capitoli 2952 pg 1 e 2955 pg 2

L'azione svolta dal Ministero è stata improntata su più piani interconnessi: da un lato si sono intraprese iniziative di modifica delle disposizioni legislative vigenti, dall'altro è stata implementata l'attività di raccordo con le Prefetture-UTG per il costante controllo della spesa.

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

Come noto, la normativa di riferimento per la custodia dei veicoli oggetto di provvedimenti di sequestro, fermo amministrativo e confisca a seguito di violazioni al Codice della Strada rilevate dagli Organi Accertatori è costituita da:

- Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 571;
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495,
- Le sopracitate disposizioni, a seguito delle proposte di novellazione formulate da questo Ministero, sono state modificate in parte con le sotto riportate disposizioni normative:
 - Decreto Legge n. 113/2018, convertito dalla Legge n. 132/2018;
 - Decreto Legge n. 121/2021, convertito dalla Legge n. 156/2021.

Da ultimo, sulla materia, hanno inciso anche le disposizioni del Decreto Legge n. 4/2022, convertito dalla Legge n. 25/2022, che ha introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti di richiamare, tra i documenti di gara, le clausole di revisione dei prezzi.

Infatti, quale riflesso di rilevanza nella gestione della spesa, sulla materia del servizio di recupero, custodia e acquisto di veicoli oggetto di sequestro amministrativo, fermo e confisca hanno inciso significativamente il Decreto Legge n. 113/2018, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132/2018, che ha sostituito gli articoli 213 e 214 del codice della strada con connessa novellazione di raccordo dell'articolo 214-bis, nonché il Decreto Legge n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 156/2021, mediante il quale sono stati introdotti, nell'articolo 213 nuovi e più efficaci strumenti di notifica dei provvedimenti amministrativi, al fine di ridurre gli oneri economici gravanti sull'Erario in conseguenza dei lunghi tempi di giacenza dei veicoli presso i custodi-acquirenti

Di particolare rilievo risultano le novellate previsioni dell'articolo 213, comma 2, del codice della strada, secondo cui, nell'eventualità dei richiamati provvedimenti, il proprietario o, in caso d'assenza, il conducente del veicolo o altro soggetto obbligato in solido, è sempre nominato custode con l'obbligo di depositare il mezzo in un luogo di cui abbia la disponibilità o di custodirlo, a proprie spese, in un luogo non sottoposto a pubblico passaggio. La novellazione, individuando quale modalità ordinaria di gestione l'affidamento al proprietario-custode e subordinando l'affidamento al custode-acquirente individuato all'esito di gare condotte a livello provinciale (o, in mancanza di quest'ultimo, alla depositaria giudiziaria) alla fattispecie nella quale i



soggetti sopra indicati si rifiutino d'assumere la custodia del veicolo o non siano in grado d'assumerla (comma 4), ha comportato di per sé una rilevante riduzione delle spese erariali.

Quanto ai riflessi sul bilancio del Ministero dell'Interno, si segnala che, in virtù del novellato comma 3 dell'articolo 213, nel caso in cui il veicolo debba essere affidato al custode-acquirente, le spese di custodia sono anticipate dall'Amministrazione d'appartenenza dell'organo accertatore, qualora non appartenente a una delle Forze di polizia individuate dall'articolo 16 della Legge n. 121/1981. Pertanto, mentre in precedenza, tali spese venivano anticipate dal Ministero dell'Interno, ora vengono anticipate direttamente dagli Enti Locali. Il citato comma 3 rimette comunque alle Prefetture la liquidazione delle somme dovute alla depositaria, intesa come determinazione del preciso ammontare del debito con contestuale individuazione dell'esatto creditore.

Di rilievo pure l'articolo 215-bis del codice della strada, anch'esso novellato, il quale, sempre ai fini del contenimento della spesa, ha introdotto il censimento semestrale dei veicoli giacenti da oltre sei mesi presso le depositarie iscritte nell'elenco formato dalle Prefetture ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1982. La procedura è stata introdotta ai fini del più celere smaltimento di veicoli non riconducibili al servizio del custode-acquirente e affidati alle depositarie stesse, per evitare il protrarsi di lunghe giacenze di mezzi che, in passato, avevano reso necessario il varo, con peculiari disposizioni legislative, di procedure d'alienazione straordinaria.

La nuova procedura è stata avviata con decreto dirigenziale del 15 febbraio 2021 adottato di concerto con l'Agenzia del Demanio.

Benché il servizio di custodia continui, nelle province in cui non è stato possibile attivare il sistema del custode-acquirente o siano andate deserte le relative gare, ad essere prestato anche dal Custode Giudiziario ai sensi dell'articolo 8 del decreto n.571/1982, proprio al fine di contenere la spesa il Ministero dell'Interno ha sensibilizzato le Prefetture sulla necessità di porre in essere ogni utile iniziativa per l'individuazione del custode-acquirente stesso, poiché il sistema imperniato su tale figura garantisce, oltre a prestazioni più favorevoli per l'Amministrazione (ad esempio, con il diritto-dovere dell'operatore economico d'acquistare il veicolo, anche ai soli fini della rottamazione) anche costi inferiori.

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

La criticità che si riscontra per questa tipologia di spesa è determinata dalla mutevolezza dei dati che pervengono dalle Prefetture-UTG. Infatti, la complessità del procedimento amministrativo che vede coinvolti diversi soggetti istituzionali e la cronica carenza di unità preposte al servizio comporta la discontinuità nella conclusione degli iter amministrativi curati.

Per il 2022, in merito alle spese di custodia sono state stanziare:

- sul capitolo 2952/1 - destinato al ripiano dei debiti pregressi dei veicoli sequestrati - risorse finanziarie pari a zero. Su tale capitolo sono stati disposti ordini di accreditamento alle Prefetture, a fronte di una massa di residui passivi di cui è stata attribuita la sola cassa, pari a 20.601.649,07;
- sul capitolo 2955/2 - destinato alle spese di custodia dei veicoli sequestrati - sono state stanziare risorse iniziali pari ad € 50.000.000,00, incrementate in sede di assestamento e successive variazioni di bilancio per un importo definitivo pari € 52.371.168,00. Tra competenza e cassa derivante dai residui di spesa l'importo complessivo accreditato è stato pari a € 61.526.965,41.

Pertanto, sono stati disposti Ordini di Accreditamento disposti sull'intera massa di risorse disponibili, sui due capitoli citati, pari ad € 82.128.614,48.

L'attribuzione delle risorse alle sedi periferiche è stata effettuata a seguito di un'attività, continua e costante, di raccolta ed analisi dei dati, che ha richiesto grande impegno da parte delle pochissime risorse umane dedicate, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle limitate risorse finanziarie disponibili.

Pertanto, nell'anno 2022, è stato impostato un dettagliato modello di rilevazione dei fabbisogni di spesa delle Prefetture-UTG. A tal proposito, è stata impostata ed inoltrata, nel mese febbraio, la prima circolare finalizzata alla raccolta dei dati di spesa suddivisi per risorse da attribuire per il pagamento dei Custodi-Acquirenti - quale nuovo sistema di gestione dei veicoli oggetto di sequestro, fermo amministrativo e confisca, ai sensi degli articoli 213, 214 e 214 bis del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (C.d.S) richiedendo tutte le informazioni relative al contratto stipulato o procedura di gara in corso - da quelle da attribuire per il pagamento delle Depositerie Giudiziarie ai sensi dell'art. 8 del DPR 871/1982, laddove non ancora individuato, mediante gara ad evidenza pubblica, il Custode- Acquirente.

In merito, è stato impostato un monitoraggio periodico della situazione contabile delle Prefetture-UTG rispetto:

- allo stato dei contratti in essere o da stipulare con i custodi-acquirenti;



- allo stato dei pagamenti in relazione all'utilizzo delle depositerie dell'elenco prefettizio.

A seguito di richieste da parte di alcune Prefetture-UTG di risorse per il ripiano dei debiti pregressi, solo in alcuni casi fatturati, è stata emanata, in previsione sia dell'assettamento di bilancio che delle previsioni di bilancio 2023, 2024 e 2025, una circolare per raccogliere eventuali situazioni debitorie relative a tutte le Prefetture UTG acquisendo gli elementi, unitamente a contatti informali, per il chiarimento di situazioni particolari o per la risoluzione di problematiche più complesse come quelle determinate dalla presenza di decreti ingiuntivi e, in generale, di contenziosi urgenti.

A supporto di tale attività, è stato predisposto un apposito prospetto con l'inserimento di tutte le informazioni necessarie al fine di ottenere un quadro completo e costantemente aggiornato circa l'ammontare dei debiti pregressi e, più precisamente, contenente l'importo totale dei debiti per singola Prefettura-UTG, inclusi quelli delle certificazioni del credito in scadenza.

La rilevazione delle situazioni debitorie delle Prefetture UTG, nel corso dell'anno 2022, ha portato all'evidenziazione di ingenti situazioni debitorie nonostante che molte situazioni pregresse fossero state già state ripianate, nell'esercizio finanziario 2021.

Nell'anno 2022, sono state evidenziate dalle Prefetture complessivamente situazioni debitorie di misura molto elevata per un ammontare di spesa di oltre 350 milioni di euro da estinguere negli anni 2023, 2024 e 2025. Tali criticità sono emerse in particolare per le Prefetture di Roma e Napoli, il cui debito è pari al 96% del debito complessivo rilevato. Con tali Prefetture è in atto una costante e continua interlocuzione.

Tali situazioni sono state debitamente rappresentate in sede di redazione delle previsioni 2023/2025 laddove sono state richieste le risorse necessarie al ripiano dei debiti conosciuti.

L'Amministrazione Centrale ha rappresentato al M.E.F. l'esposizione debitoria rilevata, ottenendo lo stanziamento di notevoli risorse sia sul capitolo 2952/1, che sul capitolo 2955/2.

Per gli esercizi 2023/2025 sono state stanziati:

- sul capitolo 2952/1, risorse pari ad € 100.000.000,00 annui per un importo complessivo di € 300.000.000,00;

*Ministero dell'Interno*DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali

- sul capitolo 2955/2 risorse pari ad € 56.354.615,00, per l'esercizio 2023, € 51.938.319,00 per l'esercizio 2024 ed € 51.938.319,00 per l'esercizio finanziario 2025 per un importo complessivo di € 160.231.253,00.

Va rappresentato che, comunque, tale debito risulta solo parzialmente fatturato in considerazione del fatto che sono ancora in corso i relativi procedimenti amministrativi. Infatti, solo a seguito della concreta definizione della custodia dei veicoli e dell'emissione della relativa fattura, viene definitivamente determinato il debito. Tale dinamica associata alla considerazione che, in particolare le Prefetture di Roma e di Napoli, hanno ancora notevoli veicoli in custodia, può giustificare la mole del dato del debito rappresentato.

Da evidenziare che l'Amministrazione dell'Interno sta dedicando particolare attenzione all'emersione della spesa storicizzata e al presidio della stessa con l'intento, nel corso del prossimo triennio, quanto meno di ridurre notevolmente l'esposizione debitoria. Le Prefetture stanno rispondendo positivamente cercando di concludere i vari procedimenti in essere, cercando, al contempo, di presidiare la spesa corrente. A tal fine, quasi tutte le Prefetture-UTG si stanno attivando per il passaggio alla gestione del Custode Acquirente sempre con il fine di diminuire tale tipologia di spesa. Rimane la forte criticità del personale disponibile da dedicare a tale complessa attività in relazione alle note carenze organiche dovute al blocco del turn over nonché alle numerose attività cui sono preposte le Sedi Territoriali del Ministero dell'Interno. Sempre al fine di contenere la spesa, mediante accordo con il Demanio e con la Direzione Centrale degli UTG è stata rivista ed implementata, anche in raccordo con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, la nuova Convenzione con il Demanio per il periodo 2023/2025 per le funzionalità del Si.ve.S, sistema informatico sul quale sono inseriti tutti i veicoli sequestrati, al fine di ottimizzare lo svolgimento delle attività di pertinenza dei singoli comandi di forze dell'ordine. Infatti sarà possibile caricare e visualizzare a sistema i verbali di fermo, sequestro e confisca di tutti gli operatori e visualizzare tali dati mediante lo sviluppo di apposita App. che permetterà in tempo reale alle Forze di PS di visionare lo stato del veicolo durante il fermo del veicolo.



Spese postali e telegrafiche, spese di notifica

Va premesso che tale categoria di spesa comprende sia le spese postali e telegrafiche che quelle di notifica del Ministero, con onere sui cap. 2920/12 e 2947/12.

Capitolo 2920 p.g.12

Dal 2020 il capitolo 2920/12 non ha maturato situazione debitorie.

Nonostante la situazione finanziaria del capitolo sia divenuta più agevole è tuttora necessario seguirne, con attenzione, la dinamica della spesa che dipende dall'attività di spedizione di numerosi uffici in sede territoriale.

Capitolo 2947 p.g. 12

Sul capitolo 2947/12 trovano finanziamento, prevalentemente, le notifiche effettuate ai sensi dell'art. 10, legge 3 agosto 1999, n. 265 con una attività di istruttoria che si svolge a livello territoriale, prevalentemente tramite l'attività di messi comunali.

Il capitolo in questione, ad inizio 2022, aveva uno stanziamento iniziale di euro 547.233,00; nel corso dell'anno 2022 il capitolo ha ricevuto una integrazione per un importo complessivo di euro 301.064,00 raggiungendo uno stanziamento finale di euro 848.297,00.

La spesa che si determina nei confronti dei Comuni può avere dinamiche irregolari, se quest'ultimi non provvedono a presentare, a scadenze regolari, il resoconto delle notifiche degli atti, per cui si rende necessario sviluppare da parte delle Prefetture – UU.TT.G. anche una attività di sensibilizzazione verso gli stessi Comuni.

Ne consegue, altresì, che nei contatti intrattenuti con le Prefetture, spesso, sono state segnalate all'attenzione queste esigenze le quali hanno evidenziato, solo a fine esercizio, un debito di € 815.560,00.

Sede Didattico Residenziale

Per l'esercizio finanziario 2022 non risultano partite con debiti fuori bilancio.

PAGINA BIANCA